



RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2012 - 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Il periodo preso a riferimento riguarda il quinquennio 2012 – 2016.

I dati finanziari relativi al quadriennio 2012 – 2015 sono rilevati dal rendiconto di gestione mentre l'esercizio 2016 fa riferimento ai valori di preconsuntivo.

I dati relativi ai residui, ai contratti di finanza derivata e alla situazione economico-patrimoniale sono riferiti al periodo 2011 – 2015 in quanto lo schema ministeriale di relazione indica espressamente che i dati sono desunti dai consuntivi approvati.

Le informazioni relative alle società partecipate sono riferite al periodo 2011 – 2015 in quanto i dati sono stati desunti dai bilanci approvati dalle assemblee societarie.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

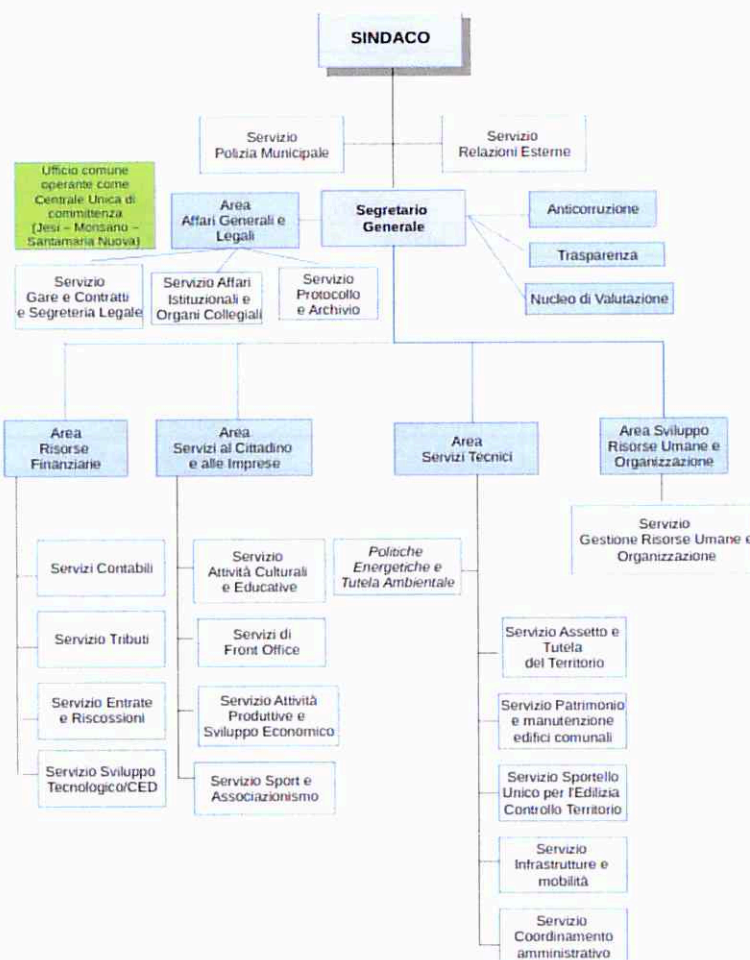
1.1 Popolazione residente al 31-12-2016: 40.318

1.2 Organi politici

2012	2013	2014	2015	2016
Sindaco	Sindaco	Sindaco	Sindaco	Sindaco
Bacci Massimo	Bacci Massimo	Bacci Massimo	Bacci Massimo	Bacci Massimo
Assessori	Assessori	Assessori	Assessori	Assessori
Garofoli Sergio	Bucci Mario	Bucci Mario	Bucci Mario	Bucci Mario
Butini Luca	Butini Luca	Butini Luca	Butini Luca	Butini Luca
Traversi Barbara	Traversi Barbara (fino al 9.09.2013) Campanelli Marisa (dal 28.10.2013)	Campanelli Marisa	Campanelli Marisa	Campanelli Marisa
Coltorti Ugo	Coltorti Ugo	Coltorti Ugo	Coltorti Ugo	Coltorti Ugo
Napolitano Cinzia	Napolitano Cinzia	Napolitano Cinzia	Napolitano Cinzia	Napolitano Cinzia
Roncarelli Rolando	Roncarelli Rolando	Roncarelli Rolando	Roncarelli Rolando	Roncarelli Rolando
	Garofoli Sergio	Garofoli Sergio (fino al 22.07.2014)		
Presid. Cons. Com.le	Presid. Cons. Com.le	Presid. Cons. Com.le	Presid. Cons. Com.le	Presid. Cons. Com.le
Massaccesi Daniele	Massaccesi Daniele	Massaccesi Daniele	Massaccesi Daniele	Massaccesi Daniele
Consiglieri	Consiglieri	Consiglieri	Consiglieri	Consiglieri
Catani Giancarlo	Catani Giancarlo	Bornigia Stefano	Bornigia Stefano	Bornigia Stefano
Cingolani Paolo	Cingolani Paolo	Catani Giancarlo	Catani Giancarlo	Catani Giancarlo
D'onofrio Marco	D'onofrio Marco	Cingolani Paolo	Cingolani Paolo	Cingolani Paolo
Filonzi Nicola	Filonzi Nicola	D'onofrio Marco	D'onofrio Marco	D'onofrio Marco
Garofoli Maria Chiara	Garofoli Maria Chiara	Filonzi Nicola	Filonzi Nicola	Filonzi Nicola
Giampaolletti Marco	Giampaolletti Marco	Garofoli Maria Chiara	Garofoli Maria Chiara	Garofoli Maria Chiara
Gianangeli Massimo	Gianangeli Massimo	Giampaolletti Marco	Giampaolletti Marco	Giampaolletti Marco
Gullace Giuseppe	Gullace Giuseppe	Gianangeli Massimo	Gianangeli Massimo	Gianangeli Massimo
Lenti Paola	Lenti Paola	Gullace Giuseppe	Gullace Giuseppe	Gullace Giuseppe
Magagnini Mauro	Magagnini Mauro	Lenti Paola	Lenti Paola	Lenti Paola
Mancia Maria Teresa	Mancia Maria Teresa	Magagnini Mauro	Magagnini Mauro	Magagnini Mauro
Mancinelli Stefania	Mancinelli Stefania	Mancia Maria Teresa	Mancinelli Stefania	Mancinelli Stefania
Marasca Matteo	Marasca Matteo	Mancinelli Stefania	Marasca Matteo	Marasca Matteo
Melappioni Augusto	Melappioni Augusto	Marasca Matteo	Morresi Catia	Morresi Catia
Olivi Daniele	Olivi Daniele	Olivi Daniele	Olivi Daniele	Olivi Daniele
Punzo Alfredo	Punzo Alfredo	Punzo Alfredo	Punzo Alfredo	Punzo Alfredo
Rossetti Francesco	Rossetti Francesco	Rossetti Francesco	Rossetti Francesco	Rossetti Francesco
Rossetti Giorgio	Rossetti Giorgio	Rossetti Giorgio	Rossetti Giorgio	Rossetti Giorgio
Santinelli Cesare	Santinelli Cesare	Santinelli Cesare	Santinelli Cesare	Santinelli Cesare
Spaccia Rossano	Spaccia Rossano	Spaccia Rossano	Spaccia Rossano	Spaccia Rossano
Tesei Graziano	Tesei Graziano	Tesei Graziano	Tesei Graziano	Tesei Graziano
Torri Andrea	Torri Andrea	Torri Andrea	Torri Andrea	Torri Andrea
Vannoni Nicola	Vannoni Nicola	Vannoni Nicola	Vannoni Nicola	Vannoni Nicola
Cons. Straniero Agg.to	Cons. Straniero Agg.to	Cons. Straniero Agg.to	Cons. Straniero Agg.to	Cons. Straniero Agg.to
Bhuyan MD Faruk Hossain	Bhuyan MD Faruk Hossain	Bhuyan MD Faruk Hossain	Khardeni Chamas Eddine	

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)



Area
Servizio
Ufficio

Direttore: 0

Segretario: 1

Numero dirigenti: 3

Numero posizioni organizzative: 15 (compresa l'alta professionalità)

Numero totale personale dipendente: 247

L'ultimo conto annuale disponibile riporta i dati al 31/12/2015 esposti qui di seguito:

Tempo Indeterminato

Categoria	Numero
DIRTI	2
D	64
C	101
B	82
A	0

Tempo Determinato (Unità uomo anno equivalenti)

DIRTD	1
D	0,33
B	6,55

I dipendenti al 31/12/2016, tratti dai documenti interni dell'ente sono i seguenti:

Tempo Indeterminato

Categoria	Numero
DIRTI	2
D	65
C	100
B	79
A	0

Tempo Determinato (Unità uomo anno equivalenti)

DIRTD	1
C	0,67
B	5,71

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL: **Il Comune di Jesi, nel periodo di mandato, non è mai stato oggetto di commissariamento, ai sensi degli articoli 141 e 143 del TUEL 267/2000.**

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012. **Il Comune di Jesi, nel quinquennio di riferimento non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUEL, né il predissesto finanziario, ai sensi dell'art.243 bis del TUEL. Inoltre l'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione previsto dagli articoli 243 ter e 243 quinques del TUEL né al contributo ex art.3 bis del D.L. 174/2012.**

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedente le 10 righe per ogni settore)

Area Affari Generali e Legali

L'area ha subito una diminuzione delle risorse di personale interno alla quale si è fatto fronte attraverso una mappatura delle attività, una rivisitazione delle competenze e dell'assetto organizzativo improntando lo stesso a criteri di flessibilità e interfunzionalità, nonché attraverso l'introduzione di una gestione informatizzata di alcuni servizi, in particolar modo del servizio contratti e del servizio legale per il quale si è avvertito in modo particolare un'esigenza di riordino soddisfatta con la creazione di alcune banche dati.

Area Risorse Finanziarie

All'inizio del mandato amministrativo, cioè nel 2012, l'ammontare dell'indebitamento era pari ad euro 26.293.330. Nel 2016, ultimo anno del mandato, lo stock del debito è sceso ad euro 16.875.759,38, con una riduzione di 9.417.570,62, pari al 35,82% in meno. Le spese correnti sono passate da euro 36.060.833 del

2012 ad euro 31.650.228 nel 2016. Nonostante la forte riduzione di spesa, i servizi erogati ai cittadini sono rimasti invariati. In merito ai vincoli derivanti dal patto di stabilità interno e dagli obiettivi di finanza pubblica, il Comune di Jesi ha sempre rispettato gli obiettivi annuali. Dall'anno 2013 la riscossione spontanea della TARES/TARI è stata effettuata in economia, sostituendo Equitalia, con un rilevante risparmio nei costi di gestione. Inoltre, dal 2014 si è provveduto a rivedere le polizze assicurative dell'ente in un'ottica di risparmio dei premi, garantendo nel contempo un'efficace copertura dei rischi. Infine si evidenzia che nel 2015 l'ente ha dovuto far fronte al pagamento di diversi debiti fuori bilancio derivanti da sentenze su espropri per ben oltre due milioni e duecentomila euro senza che ciò abbia pregiudicato gli equilibri del bilancio comunale.

Area Servizi al cittadino e alle Imprese

La diminuzione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato, ha reso necessaria l'attivazione di politiche di riorganizzazione dei servizi, finalizzate al contenimento della spesa ma, nel contempo, alla salvaguardia dei livelli qualitativi e quantitativi degli stessi.

In tale prospettiva, è stata effettuata, nell'anno 2013, la centralizzazione del servizio di refezione scolastica, portando a chiusura gli 11 centri di cottura sino ad allora operativi. Tale riorganizzazione del servizio non solo ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo della razionalizzazione della spesa, ma ha innescato un percorso virtuoso che ha permesso il conseguimento del titolo di miglior servizio mensa d'Italia per l'anno 2016.

Analogamente, la carenza di risorse finanziarie riguardanti il settore culturale, ha spinto l'Amministrazione a perseguire, con successo, relativamente al Servizio Cultura, l'utilizzo di strumenti innovativi come l'Art Bonus (Legge 29 luglio 2014 n. 106), in forza del quale sono state intercettate risorse considerevoli per il restauro del patrimonio artistico e librario. Per tali iniziative l'ente è stato premiato, quale best practice da prendere ad esempio, dal Ministro per i Beni Culturali.

Notevoli sforzi sono stati effettuati anche per quanto riguarda la riorganizzazione degli uffici, allo scopo di utilizzare al meglio le risorse umane, razionalizzare le spese di gestione e garantire un servizio più efficiente alla cittadinanza, evitando gli spostamenti in varie sedi.

In tale ottica, si è provveduto all'accorpamento funzionale e logistico del S.U.S.J e dei Servizi Cimiteriali all'interno degli spazi dei Servizi Demografici.

Nel contempo si è dato avvio ad un percorso di digitalizzazione delle procedure mediante la creazione di portali per il SUAP e il S.U.S.J. (annualità 2016)

Area Servizi tecnici

Servizio Urbanistica:

Il Nuovo Piano Regolatore approvato nel 2008 dalla precedente Amministrazione mostra difficoltà di attuazione pertanto sono state messe in campo azioni mirate a favorire e semplificare la realizzazione delle previsioni che hanno comportato l'attivazione di varianti parziali, la redazione di norme regolamentari e di misure per la ripresa dell'attività edilizia;

Servizio Lavori Pubblici:

Ereditata una generale situazione di carente manutenzione delle infrastrutture viarie e del verde cittadino, nonché del patrimonio edilizio dell'Ente, si è elevato lo standard del decoro urbano con progetti mirati che hanno contemplato l'utilizzo di appalti pluriennali a performance, una campagna di manutenzione straordinaria attuata sia con il ricorso a Ditte esterne che con l'impiego di operai a tempo determinato in

supporto alle maestranze comunali, nonché l'incentivazione delle sponsorizzazioni; altresì si è curata la riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio, in particolare scolastico.

Servizio Ambiente:

Attuate azioni per il miglioramento della qualità dell'area e della tutela dell'ambiente quali: approvato regolamento per la riduzione delle polveri sottili ed erogati incentivi all'uso di filtri per attività con sistemi di cottura a biomasse; incentivata la mobilità lenta mediante approvazione del Biciplan, realizzate nuove piste ciclabili e erogati incentivi all'acquisto della bicicletta; approvato regolamento per l'edilizia sostenibile, realizzato l'ampliamento al 68% della raccolta differenziata con l'incremento del modello di raccolta porta a porta.

Area Sviluppo Risorse Umane e organizzazione

Gli anni del mandato sono stati caratterizzati dalla riduzione di personale in servizio a causa di cessazioni per pensionamento e dal blocco generale delle assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni. Ciò ha comportato una riorganizzazione dell'intera struttura comunale al fine di coniugare efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, l'avvio di un processo di informatizzazione delle procedure nonché l'individuazione di nuove scelte strategiche relative alle modalità di gestione dei servizi come ad es. gli affidamenti in house providing di alcuni servizi storicamente gestiti dal comune e alla valorizzazione della dotazione del personale esistente. L'Amministrazione, infatti, ha rivolto particolare attenzione alla crescita professionale del proprio personale. In quest'ottica la formazione e l'aggiornamento hanno rappresentato le leve strategiche per migliorare le competenze e le abilità professionali. Molta importanza è stata attribuita a forme non tradizionali di apprendimento come la partecipazione a gruppi di project work e la partecipazione a gruppi/laboratori interfunzionali.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 42 del TUEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato

ANNO 2012: 0 PARAMETRI POSITIVI

ANNO 2016: 0 PARAMETRI POSITIVI

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa:** indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

STATUTO

Lo Statuto Comunale è stato approvato con delibera del C.C. n. 173 del 10/06/2000

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	90	30/07/2012	Statuto comunale - Modifica ed integrazione del Titolo III – Capo 3 – art.47 competenza del Sindaco	Introduzione della facoltà di attribuire compiti di collaborazione con il Sindaco ai consiglieri comunali con finalità consultiva
Consiglio	15	24/02/2017	Statuto comunale - Modifica art. 21 comma 8 concernente la composizione del Comitato dei Garanti	Rivisitazione della composizione del Comitato dei Garanti conseguenziale alla soppressione della figura del difensore civico comunale (art. 2, comma 186, legge n. 191/2009) e alla inoperatività della figura del difensore civico provinciale della Provincia di Ancona

REGOLAMENTI

Funzionamento CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	6	28/01/2013	Regolamento del Consiglio comunale – modifica ed integrazione artt. 56 e 57 titolo IV – Capo IV	Adeguare le modalità di svolgimento delle sedute consiliari alla nuova modalità di diffusione diretta in streaming delle stesse
Consiglio	44	27/03/2014	Regolamento del Consiglio comunale – titolo IV – Capo III – integrazione comma 1 dell'art. 52 – deposito atti	Prevedere la pubblicazione sul sito web comunale dei brogliacci delle pratiche iscritte all'ordine del giorno delle sedute consiliari.

AMBIENTE

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	17	14/02/2013	Approvazione provvedimenti per la riduzione della concentrazione di polveri sottili nell'aria	Individuazione di provvedimenti tarati sugli effettivi eventi di superamento dei limiti, che consentano di tenere sotto controllo la concentrazione di polveri sottili (PM10) nell'aria ambiente del territorio comunale di Jesi.
Consiglio	50	15/04/2013	Approvazione regolamento per l'attività di vigilanza dell'ispettore ambientale sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati degli utenti	Disciplinare l'istituzione e l'attività di vigilanza svolta dagli Ispettori ambientali, soggetti cui sono stati conferiti compiti di tutela dell'ambiente
Consiglio	85	27/06/2013	Modifica regolamento per le attività temporanee	Eliminazioni di alcuni refusi/incongruenze nel regolamento per le attività rumorose temporanee vigente.
Consiglio	74	22/05/2014	Approvazione regolamento per l'accesso e la gestione del centro di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Disciplinare in maniera univoca l'organizzazione e la modalità di utilizzo del Centro di Raccolta dei rifiuti da parte del Gestore e degli utenti.
Consiglio	131	21/12/2016	Approvazione regolamento del Verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio del Comune di Jesi	Disciplinare gli interventi pubblici e privati sul verde urbano
Consiglio	132	21/12/2016	Approvazione regolamento per il corretto insediamento degli impianti di telefonia mobile	Revisione e aggiornamento del Regolamento approvato con D.C.C. n. 53/2010, ai sensi della L.R. n. 25/2001. Ampliato anche agli impianti di ultima generazione (es. wi-fi, wi-max etc.)

COMMERCIO

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	146	29/10/2013	Approvazione regolamento per lo svolgimento di un mercato del contadino ai sensi del D.M. 20/11/2007 riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli	Agevolare la creazione di mercati a chilometro zero, sostenendo la piccola imprenditoria agricola locale
Consiglio	119	28/07/2014	Approvazione regolamento per la disciplina degli incentivi e delle agevolazioni alle imprese operanti nel Comune di Jesi	Incrementare l'insediamento di nuove imprese nel Centro storico e nei borghi

CONTROLLI INTERNI

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	8	28/01/2013	Approvazione regolamento per la disciplina dei controlli interni	Introduzione disciplina dei controlli interni.
Consiglio	156	15/12/2015	Approvazione regolamento del sistema integrato dei controlli interni	Introduzione di ulteriori tipologie di controlli interni disciplinati da norme di legge.

FORNITURE E SERVIZI

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	120	28/07/2014	Approvazione regolamento per la disciplina degli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni	Disciplinare i ripristini del suolo pubblico e le modalità di richiesta delle autorizzazioni allo scavo
Consiglio	192	27/11/2014	Modifica regolamento per la disciplina degli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni	Precisazioni in ordine alla disciplina da applicarsi agli scavi effettuati dagli Enti gestori.

PARTECIPAZIONE

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	106	01/08/2013	Approvazione istituzione consulta comunale del turismo	Incentivare la partecipazione degli operatori turistici locali nella elaborazione di una programmazione condivisa
Consiglio	16	24/02/2017	Regolamento comunale sugli istituti di partecipazione e consultazione dei cittadini Modifica art. 28, comma 1, concernente la composizione del Comitato dei Garanti	Adeguare la disposizione all'intervenuta modifica statutaria di cui alla delibera di C.C. 15/2017, che ha disciplinato diversamente la composizione del Comitato dei Garanti

PERSONALE

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Giunta	117	17/10/2012	Modifica regolamento del corpo di polizia locale	Disciplina delle modalità di sostituzione del comandante in caso di assenza
Giunta	155	28/11/2012	Modifica regolamento di organizzazione	Istituzione dell'Ufficio di supporto agli organi di direzione politica (art. 13-bis) e Portavoce (art. 13-ter)
Giunta	34	26/02/2013	Modifica regolamento per la istituzione e le modalità di funzionamento del nucleo di valutazione	L'intervento di modifica riguarda esclusivamente la disciplina del compenso per i componenti esterni, in linea con i regolamenti di altre realtà comunali simili alla nostra
Giunta	67	26/02/2014	Modifica regolamento di organizzazione	Modifica art. 13-bis nel numero di unità di personale da assegnare
Giunta	314	22/10/2014	Approvazione regolamento per la disciplina dei criteri e delle procedure per la mobilità interna del personale	Introdurre una nuova disciplina regolamentare dell'istituto della mobilità interna, rispetto al regolamento di GC n. 950 del 13.11.1989, adeguata alle molteplici e relevantissime modifiche legislative succedutesi nel tempo, per renderlo sempre più rispondente a quelle che sono le finalità proprie dell'istituto
Giunta	194	25/09/2015	Modifica regolamento di organizzazione	Nuova formulazione disciplina copertura posizioni dirigenziali e

				alta specializz. in dotazione organica o al di fuori della dotazione organica, a seguito di interventi normativi ad esse riferiti (artt. 18, 19, 19-bis e 19-ter)
Giunta	224	05/11/2015	Modifica regolamento per la istituzione e le modalità di funzionamento del nucleo di valutazione	La modifica riguarda esclusivamente l'introduzione di ulteriori funzioni svolte dal Nucleo
Giunta	307	18/12/2015	Modifica regolamento di organizzazione	A seguito di convenzione per costituzione della CUC (Centrale Unica di Committenza), previsione regolamentare (art. 13-quater) "Costituzione di strutture organizzative autonome – Uffici comuni per gestioni associate"
Giunta	4	12/01/2016	Modifica regolamento di organizzazione	Introduzione delle modalità di individuazione del personale a tempo determinato degli Uffici di supporto agli organi di direzione politica (art. 13-bis, comma 2-bis)

POLIZIA LOCALE

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	126	15/10/2012	Modifica regolamento in materia di funzionamento dell'isola pedonale di Corso Matteotti e Piazza della Repubblica	Modificare la perimetrazione dell'isola pedonale/ZTL di Corso Matteotti e Piazza della Repubblica
Consiglio	19	14/02/2013	Approvazione regolamento per la gestione degli oggetti rinvenuti ed abbandonati nel territorio del Comune di Jesi	Regolamentazione delle procedure utilizzate al fine di gestire il rinvenimento, la restituzione e la devoluzione di oggetti ritrovati
Consiglio	135	30/09/2013	Approvazione regolamento di videosorveglianza ambientale per contrastare l'abbandono e lo smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale	Introduzione utilizzo apparecchiature video fotografiche per la rilevazione delle infrazioni
Giunta	169	21/05/2014	Approvazione regolamento per l'istituzione di forme di previdenza complementare per il personale della Polizia Municipale	Introduzione previdenza complementare per la Polizia Locale

Consiglio	32	30/03/2015	Approvazione regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio del Comune di Jesi	Disciplina necessaria per la messa in funzione dell'impianto di video sorveglianza
Consiglio	57	19/05/2015	Approvazione regolamento sugli strumenti di autotutela e contenzione fisica in dotazione ed uso agli appartenenti al corpo	Disciplina ed autorizzazione della dotazione e dell'utilizzo di strumenti di difesa del personale di P.L.
Consiglio	81	09/07/2015	Approvazione regolamento di Polizia Urbana	Stabilire le norme di comportamento per il decoro urbano e le regole civili
Consiglio	123	30/10/2015	Approvazione regolamento per la concessione delle autorizzazioni di transito e/o sosta nelle zone a traffico limitato	Realizzare la digitalizzazione delle procedure concernenti il rilascio delle autorizzazioni
Consiglio	110	29/09/2015	Approvazione regolamento in materia di parcheggi pubblici a pagamento non custoditi e rilascio di autorizzazione di sosta in deroga al pagamento	Realizzare la digitalizzazione delle procedure concernenti il rilascio delle autorizzazioni
Giunta	330	23/12/2015	Approvazione disposizioni attuative riguardanti parcheggi pubblici a pagamento non custoditi e modalità di rilascio di autorizzazioni di sosta in deroga al pagamento	Disciplina delle modalità di autorizzazione di sosta in deroga al pagamento ed introduzione dematerializzazione rilascio permessi
Consiglio	133	21/12/2016	Modifica regolamento per la concessione delle autorizzazioni di transito e/o sosta nelle zone a traffico limitato	Apportare modifiche al regolamento approvato nel 2015, a conclusione del periodo di monitoraggio applicativo

SERVIZI DEMOGRAFICI

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	122	12/09/2013	Approvazione regolamento comunale sul registro delle unioni civili	Disciplina approvata precedentemente alla normativa statale (anno 2016), per regolamentare le situazioni di unione civile a livello comunale

SERVIZI EDUCATIVI

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	140	09/09/2014	Approvazione carta dei servizi asili nido comunali Oasi e Romero	Attuazione D.P.C.M. 27 gennaio 1994, recante "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici". In materia è intervenuto, successivamente, il decreto-legge 12 maggio 1995, n. 163, convertito dalla Legge 11 luglio 1995, n. 273
Consiglio	12	05/02/2015	Approvazione regolamento comunale servizio refezione scolastica	Adeguare la disciplina regolamentare a seguito della centralizzazione del servizio

SERVIZI FUNEBRI

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	154	15/12/2015	Approvazione regolamento del servizio di illuminazione votiva	Disciplina regolamentare approvata a seguito della reinternalizzazione del servizio, prima gestito dalla Società Jesi Servizi

SERVIZI SOCIALI

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	176	20/12/2013	Approvazione regolamento per l'assegnazione di alloggi destinati a situazioni di emergenza sociale	Modifica all'art. 11 del vigente Regolamento relativamente alla composizione della Commissione per la formazione della graduatoria
Consiglio	57	29/04/2014	Modifica regolamento comunale per le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica	Disciplina i criteri e le modalità di assegnazione temporanea degli alloggi di proprietà comunale destinati a situazioni di emergenza sociale.

SPAZI LOCALI

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	11	05/02/2015	Approvazione regolamento di assegnazione e gestione degli orti urbani	Introduzione del sistema Isee per l'assegnazione degli orti e definizione durata del rapporto contrattuale

SPORT

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	27	07/03/2013	Modifica regolamento della Consulta per lo sport	Incentivare la partecipazione degli operatori sportivi locali nella elaborazione di una programmazione condivisa

TRIBUTI

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	112	27/09/2012	Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta comunale propria (IMU)	Introduzione disciplina del nuovo tributo IMU
Consiglio	62	30/05/2013	Approvazione regolamento per l'applicazione dell'accertamento con adesione ai tributi comunali	Introduzione disciplina dell'accertamento con adesione per i tributi comunali, prima prevista solo per i tributi erariali.
Consiglio	63	30/05/2013	Approvazione regolamento di autotutela in materia tributaria	Semplificazione e snellimento procedure di autotutela tributaria.
Consiglio	64	30/05/2013	Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)	Disciplina del nuovo tributo TARES
Consiglio	136	30/09/2013	Approvazione regolamento per la determinazione della variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone	Previsione di un unico scaglione di imposta e modifica soglia di esenzione.

			fisiche (IRPEF)	
Consiglio	148	29/10/2013	Modifica regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)	Adeguamento alle modifiche normative
Consiglio	22	27/02/2014	Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)	Disciplina del nuovo tributo IUC (comprende IMU, TASI e TARI)
Consiglio	139	09/09/2014	Modifica regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)	Adeguamento alle modifiche normative in materia di riscossioni, agevolazioni ed esenzioni della IUC.
Consiglio	176	30/10/2014	Modifica regolamento comunale per l'applicazione della tassa relativa alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche (all'art. 2, comma 1, e all'art. 3, comma 1)	Necessità di integrazione con altri regolamenti comunali.
Consiglio	177	30/10/2014	Approvazione regolamento per la disciplina delle rateizzazioni per il pagamento di entrate comunali	Introduzione pagamenti rateali per entrate tributarie e patrimoniali
Consiglio	124	30/10/2015	Approvazione regolamento per il pagamento di tributi comunali con la forma del baratto amministrativo	Introduzione nuova agevolazione per i contribuenti in difficoltà economica
Consiglio	155	15/12/2015	Modifica regolamento generale per la gestione delle entrate comunali	Adeguamento alle modifiche normative e alla disciplina della riscossione delle entrate.
Consiglio	48	28/04/2016	Approvazione regolamento per la disciplina dell'interpello tributario	Introduzione dell'istituto dell'interpello per i tributi locali.
Consiglio	122	21/12/2016	Modifica regolamento comunale per l'applicazione della tassa relativa alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche (all'art. 20, comma 3)	Introduzione esenzione pagamento Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche per le ONLUS
Consiglio	123	21/12/2016	Modifica regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)	Adeguamento alle modifiche normative in merito all'esenzione dell'abitazione principale

URBANISTICA

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	121	28/07/2012	Modifica regolamento per la esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione	Precisare tempi e modalità di presentazione dei progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri nell'ambito del piano di lottizzazione
Consiglio	26	07/03/2013	Modifica regolamento edilizio comunale	Modifica degli art.13 e 61 per disciplinare la realizzazione locali interrati e le sistemazioni esterne degli edifici
Consiglio	48	15/04/2013	Modifica regolamento per l'installazione di manufatti tipo "DEHORS" per locali con esercizi di somministrazione di alimenti e bevande	Revisione della disciplina in relazione a tipologie e materiali.
Consiglio	9	21/01/2014	Modifica regolamento edilizio comunale	Adeguamenti normativi per facilitare l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati
Consiglio	54	29/04/2014	Approvazione regolamento per gli interventi edilizi in territorio rurale	Fornire una disciplina di dettaglio per le trasformazioni edilizie in territorio rurale per garantire un inserimento degli edifici in armonia con gli insediamenti rurali tradizionali.
Consiglio	56	29/04/2014	Modifica regolamento per l'installazione di manufatti tipo "DEHORS" per locali con esercizi di somministrazione di alimenti e bevande	Adeguamenti normativi per l'installazione di DEHORS nel Centro storico.
Consiglio	122	28/07/2014	Modifica regolamento per interventi edilizi minori (manufatti pertinenziali)	Regolamentare la realizzazione di modesti manufatti edilizi pertinenziali all'edificio principale.
Consiglio	94	30/07/2015	Modifica regolamento edilizio comunale	Definizione di nuovi parametri di distanza dai confini per la aree cimiteriali. modifica art. 61.
Consiglio	24	29/02/2016	Modifica regolamento per la determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione	Semplificare modalità di determinazione del contributo ed incentivare il recupero degli edifici esistenti

Consiglio	66	27/06/2016	Modifica regolamento edilizio comunale	Misure per la diffusione dell'edilizia sostenibile
Consiglio	86	30/09/2016	Modifica regolamento edilizio comunale	Disciplinare gli elementi aggettanti degli edifici

VARIE

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Consiglio	94	30/07/2012	Approvazione degli indirizzi per la nomina, designazione e revoca da parte del Sindaco in enti, aziende ed istituzioni ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera m) e dell'art. 50 commi 8 e 9 del T.U.E.L. 267/2000	Adozione da parte del Consiglio Comunale, degli indirizzi a cui il Sindaco deve attenersi nel procedere alle nomine e alle designazioni in enti, aziende ed istituzioni a cui il Comune partecipa o dallo stesso controllati, affinché il Sindaco possa provvedere ad emanare gli atti di sua competenza, stante la necessità di provvedere alla nomina e alle designazioni in alcuni enti dove i precedenti incarichi erano in scadenza
Consiglio	49	15/04/2013	Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza - approvazione	Introduzione di una disciplina delle spese di rappresentanza

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 ICI /IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

ALIQUOTE ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,5‰	4,5‰	esente	esente	esente
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	-	-	-
Altri immobili	10,6‰	10,6‰	10,6‰	10,6‰	10,6‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2‰	esente	esente	esente	esente

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Differenziazione aliquote	SI	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,99%	99,93%	99,73%	99,53%	99,41%
Costo del servizio pro-capite	5.605.463,19/ 40.367 138,86	6.050.495,98/ 40.533 149,27	5.801.116,45/ 40.361 143,73	5.760.640,68/ 40.399 142,59	5.720.112,02/ 40.318 141,87

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni: Il sistema dei controlli interni del Comune di Jesi è stato disciplinato inizialmente con il regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 8 del 28 gennaio 2013 che riguardava solo il controllo interno di regolarità amministrativa ed il controllo sugli equilibri finanziari, rinviando ad una successiva integrazione la disciplina del controllo strategico e del controllo sulle società partecipate non quotate, come prevedeva la norma per i comuni fino a 50.000 abitanti. Successivamente, con deliberazione del consiglio comunale n.156 del

15 dicembre 2015, è stato approvato il regolamento del sistema integrato dei controlli interni che prevede le seguenti fasi:

- a) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) controllo della qualità dei servizi erogati: finalizzato a verificare l'efficacia dell'azione dell'Amministrazione rivolta ai cittadini;
- d) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- e) controllo della gestione e della vigilanza sugli organismi gestionali esterni: al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- f) controllo di verifica degli equilibri finanziari della gestione.

Gli organi preposti alle diverse tipologie di controllo interno sono i seguenti:

Tipologia di controllo	Struttura responsabile
Controllo di gestione	Servizi Contabili
Controllo strategico	Segretario/Dirigenti
Controllo della qualità dei Servizi	Dirigenti
	Responsabili dei Servizi
Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile	Dirigenti
	Posizioni Organizzative
	Segretario Generale
Controllo successivo di regolarità amministrativa	Gruppo di lavoro posto sotto il coordinamento del Segretario Generale
	Nucleo controlli interni
Controllo sugli organismi gestionali esterni	Dirigenti
	Servizi Contabili
Controllo sugli equilibri finanziari	Dirigente Area Risorse Finanziarie

- 3.1.1 Controllo di gestione:** indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi:

- **Personale:**

Personale non dirigenziale con contratto a tempo indeterminato (consistenza al 1° gennaio di ogni anno)

Anni	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione su intero periodo
totale	318	314	306	297	267	248	243	-23,58%

Personale dirigenziale (consistenza al 1° gennaio di ogni anno)

Tipologia	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione su intero periodo
Direttore Generale	1	0	0	0	0	0	0	-100,00%
Dirigenti	7	6	3	3	3,2	3	3	-42,85%
totale	8	6	3	3	3,2	3	3	-62,50%

Personale a tempo determinato (escluse alte professionalità): unità uomo anno equivalenti

Categoria	2011	2012	2013	2014	2015	2016
totale	9	7,83	5,62	5,11	6,88	6,375

Spesa per retribuzioni personale dipendente (esclusi contributi ed IRAP)

Personale di ruolo non dirigenziale a tempo indeterminato (valori espressi in euro)

Categoria	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Variazione di periodo
Totale	8.536.310	8.277.316	7.762.726	7.316.307	6.716.535	6.310.684	-26,07%

Personale dirigenziale (valori espressi in euro)

Tipologia	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Variazione di periodo
Direttore Generale	108.939	0	0	0	0	0	-100,00%
Dirigenti	551.022	403.015	259.054	258.972	256.086	259.287	-52,94%
Totale	659.961	403.015	259.054	258.972	256.086	259.287	-60,71%

Personale a tempo determinato (valori espressi in euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Variazione di periodo
Retribuzioni	259.489	182.155	130.904	115.353	148.059	152.647	-41,17%

Totale spesa per retribuzioni compresi contributi ed IRAP a carico dell'Ente (valori espressi in Euro)

2011	2012	2013	2014	2015	2016	Variazione di periodo
12.482.670	11.863.475	10.894.172	10.345.311	9.523.706	9.111.657	-27,01%

La spesa per le retribuzioni è passata da 12.482.670 euro del 2011 a 9.111.657 del 2016, con una riduzione del 27% pari ad euro 3.371.013.

Il risparmio complessivo di spesa, calcolato anno per anno, nel periodo 2011 – 2016, è stato pari ad Euro 10.675.029.

● **Lavori pubblici:**

PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE REALIZZATE NEL PERIODO 2012-2016

DENOMINAZIONE	COSTO IN EURO
Ristrutturazione scuola Mazzi	€ 979.395,00
Ristrutturazione scuola Garibaldi plessi A- B	€ 697.000,00
Adeguamento antincendio scuola Cappannini	€ 372.100,00
Efficientamento energetico scuola Leopardi	€ 340.000,00
Realizzazione Nuovo centro Maschiamonte	€ 548.000,00
Realizzazione nuova vasca natatoria e spogliatoi piscina Bocchini	€ 254.767,00
Ristrutturazione Bocciodromo	€ 144.300,00
Impianto di risalita di via Castelfidardo I stralcio	€ 335.141,22
Impianto di risalita di via Castelfidardo II stralcio	€ 160.000,00
Videosorveglianza I lotto	€ 117.905,82

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL VERDE CITTADINO ANNI 2012-2016

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
Manutenzione ordinaria					
Sfalcio erba	€ 104.792,87	€ 172.958,02	€ 145.473,30	€ 145.389,58	€ 168.208,56
Potature alberature	€ 17.957,91	€ 3.212,91	€ 41.549,54	€ 38.964,12	€ 34.486,72
Lotta obbligatoria Processionaria del Pino					€ 2.732,80
Diserbo mura cittadine			€ 10.492,00	€ 9.760,00	
Incentivazione alle sponsorizzazioni e volontariato				€ 1.995,29	
Totali manutenzione ordinaria	€ 122.750,78	€ 176.170,93	€ 197.514,84	€ 196.108,99	€ 205.428,08
Manutenzione straordinaria					
Sistemazione Giardini Pubblici principali			€ 74.072,14		
Sistemazione Giardini Pubblici Antistadio					
Sistemazione Parco del Vallato – completamento			€ 35.472,20		

Sistemazione Parco Orti Pace – Montirozzo – completamento					€ 53.012,18
Sistemazione Parco Cannocchiale				€ 39.713,00	
Sistemazione Parco Mattei					€ 38.523,17
Totali manutenzione straordinaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 109.544,34	€ 39.713,00	€ 91.535,35
Totale manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico	€ 122.750,78	€ 176.170,93	€ 307.059,18	€ 235.821,99	€ 296.963,43

- **Gestione del territorio:**

ATTIVITÀ EDILIZIA ANNI 2012-2016

ANNO	PERMESSI	SCIA/CILA	TOTALE	SOPRALLUOGHI
2012	145	1009	1154	
2013	77	1203	1280	
2014	77	1181	1258	
2015 *	65	1009	1074	113
2016 *	56	976	1032	166

* La L.R. 17/2015 aveva liberalizzato alcuni interventi edilizi minori, dichiarata a fine 2016 incostituzionale in alcune parti, fra cui quella che liberalizzava alcuni interventi edilizi minori. Per cui nel 2017 il numero di pratiche sta aumentando.

Negli anni 2015-2016, oltre alla normale attività di controllo del territorio, è stato istituito il controllo istruttorio preventivo a sorteggio, per cui in questi anni sono stati effettuati 113+166 sopralluoghi preventivi.

ATTIVITÀ URBANISTICA ANNI 2012-2016

ANNO	VARIANTI AL PRG (APPROVATE)	PIANI ATTUATIVI	
		PROPOSTE FRAZIONAMENTI	PIANI APPROVATI
2012	3		3
2013	3	1	1
2014	6		
2015	2	2	1
2016	5	1	2

- **Ciclo dei rifiuti:**

DATI RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNI 2012-2016

Anno di riferimento	% Raccolta Differenziata Raggiunta
2012	62,79%
2013	66,76%
2014	67,27%

2015	68,30%
2016*	68,72%

*: dati reperibili fino a Agosto 2016.

- **Sociale:**

Spesa complessiva - anni 2013/2016

	2013	2014	2015	2016*	TOTALE
SPESA SOSTENUTA DAL BILANCIO DEL COMUNE DI JESI	€ 2.660.478,41	€ 2.725.582,72	€ 2.705.515,96	€ 2.794.781,22	€ 10.886.358,31
SPESA SOSTENUTA DALL'ASP PER IL COMUNE DI JESI	€ 7.327.312,54	€ 7.514.560,41	€ 7.205.112,90	€ 6.973.340,04	€ 29.020.325,89

* 2016 dati da preconsuntivo

- **Turismo:**

Grandi eventi nel settore culturale, turistico e del tempo libero promossi o supportati dal Comune di Jesi

Periodo 2012/2016	<i>Stagioni liriche, sinfoniche e di prosa</i> presso il Teatro Pergolesi e il Teatro Moriconi
Periodo 2012/2016	<i>Palio di San Floriano</i>
Periodo 2012/2016	<i>Jesi Estate</i> (rassegna di eventi da giugno a settembre)
Periodo 2012/2016	<i>Jesi Natale</i> (rassegna di eventi nel mese di dicembre)
2014/2015/2016	<i>Jesi Jazz Festival</i>
2015/2016	<i>La città risuona: Festa della Musica</i> (rassegna di eventi nel mese di giugno)
2014	Progetto: <i>Terra di Grandi Imprese</i>
2015	Progetto: <i>San Savino Linking Festival</i>
2016	Progetto: <i>Teatro popolare nel Quartiere Prato</i>
2016	<i>Carciofiamo</i> : iniziativa di valorizzazione del carciofo precoce di Jesi
2016-2017	<i>Jesi in fiore</i> , mostra mercato del florovivaismo
2016-2017	Progetto <i>Chromaesis</i> (premiato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità)

Grandi eventi nel settore sportivo promossi o supportati dal Comune di Jesi

Periodo 2013/2016	<i>Notte Azzurra dello Sport</i>
Periodo 2012/2016	<i>Vallesina Marathon</i> : gara podistica nazionale, omologata Fidal
Periodo 2014/2016	<i>Campus di scherma, di atletica leggera e Taekwondo</i> con la partecipazione

	dei campioni olimpici Giovanna Trillini, Valentina Vezzali, Elisa di Francisca, Yuri Chechi e Nicolò Campriani
Periodo 2012/2016	Torneo internazionale di basket giovanile Simonetta Cup
Periodo 2014/2016	Jesi Promo Rally
2014	Campionato italiano di pugilato – pesi leggeri
2014	<i>Giro d'Italia femminile</i> : sede di tappa
2014	Rievocazione storica del <i>Gioco della Palla Corda</i> a seguito del ritrovamento, unico in Italia, di 9 “balette” risalenti al '400 Convegno collaterale con la partecipazione del giornalista di “Repubblica” Gianni Clerici sul tema “La storia del gioco del tennis”
2014	Cerimonia ufficiale in occasione del conseguimento del titolo di <i>Città Europea dello Sport</i> , con la partecipazione delle Associazioni sportive locali – Performance del gruppo Katakò
2015	Torneo delle Regioni di <i>Calcio a 5 giovanile</i> (presenti 18 rappresentative)
2015	Incontro di <i>calcio</i> con la partecipazione della Nazionale Cantanti
2015	Seduta di allenamento, presso lo stadio comunale Carotti, della società di <i>calcio</i> professionistica Inter di Milano
2015/2016	<i>Beach Soccer</i> (torneo internazionale di calcio sulla sabbia)
2016/2017	<i>Campionato nazionale di calcio – serie A femminile</i> : impianto comunale Carotti
2017	<i>Sei Nazioni di Rugby Femminile</i> (torneo internazionale)

Eventi culturali-sportivi promossi dal Comune di Jesi

2014	Convegno nazionale C.O.N.I. sul tema dell'impiantistica sportiva
2014	Incontro con il campione olimpico di Tiro a Segno Nicolò Campriani
2014	Incontro con la campionessa paralimpica di Velocità Oxana Corso sul tema “Sport e disabilità”
2014	Incontro con l'attore Gene Gnocchi autore del libro “Il gene dello sport”
2014	Incontro con lo storico Valerio Manfredi sul tema “L'atletismo nel mondo antico”
2014	Rassegna di spettacoli musicali sul tema “Olimpie & Olimpia”
2014	Incontro con Manuela Clysset, Responsabile nazionale UISP sulle politiche di genere, sul tema “La Carta dei diritti delle donne nello sport in Europa”
2016	Quattro incontri con esperti in psicologia sul tema “Lo sport e l'adolescenza”
2016	“Allenarsi per il futuro”, incontro con gli studenti delle Scuole Superiori promosso dalla Fondazione Bosch

3.1.1.1 Controllo strategico:

Il controllo strategico, come prevede l'art. 147 ter del TUEL, in fase di prima applicazione si applica ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. In merito a tale tipologia di controllo, il citato regolamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Jesi prevede che lo scopo è quello di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani programmi ed altri strumenti di indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti. In particolare, l'attività di controllo strategico consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi e dei possibili rimedi. Il controllo strategico è finalizzato in particolare a:

- verificare il grado di raggiungimento dei risultati in relazione alle scelte strategiche;
- rilevare l'efficacia delle azioni strategiche misurandone l'impatto sugli ambiti di intervento;
- verificare il grado ed i tempi di realizzazione delle azioni previste dal PEG Piano dettagliato degli obiettivi.

Relativamente alle risultanze del controllo strategico degli anni 2015 e 2016, si evidenzia che lo stato di attuazione dei programmi è stato approvato con i seguenti atti:

- delibera del consiglio comunale n. 97 del 30 luglio 2015
- delibera del consiglio comunale n. 77 del 21 luglio 2016

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
Riorganizzazione della struttura Comunale e nuove modalità di gestione dei servizi.	<p>L'Amministrazione sin dal suo insediamento ha avvertito la necessità di definire una nuova struttura organizzativa dell'Ente che fosse funzionale ai bisogni della collettività e all'azione di governo della città; di conseguenza dopo un'attenta analisi si è passati a progettare e attuare un nuovo modello organizzativo in sintonia con le linee programmatiche dell'Amministrazione inerenti gli obiettivi e le azioni da realizzare.</p> <p>Principali decisioni di Macro Organizzazione DGC n. 88 del 25 settembre 2012 Suppressione del "Servizio lavori pubblici" e del "servizio urbanistica e ambiente" ed accorpamento ed affidamento delle linee funzionali dei detti servizi ad un unico nuovo servizio denominato "Servizi Tecnici" DGC n. 3 del 12 gennaio 2013 Razionalizzazione complessiva dell'assetto macro organizzativo dell'ente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi dell'Ente per funzioni omogenee con istituzioni di Aree Omogenee quali unità organizzative dirigenziali di 1° livello, al fine di garantire un maggiore governo dei processi e un miglioramento dei servizi erogati in termini di efficienza, efficacia ed economicità;- Riorganizzazione dei livelli gestionali in : unità di 2° livello denominate "Servizi" il cui coordinamento può essere affidato a Posizioni Organizzative; unità di 3° livello denominate "Uffici"; unità di 4° livello, denominate "Sezioni", che possono essere presenti solo in aree di grandi dimensioni. <p>E' confermata come unità organizzativa alle dipendenze funzionali del</p>

Sindaco il "Servizio Polizia Locale".

Allo scopo di utilizzare al meglio le risorse umane, razionalizzare le spese di gestione e garantire un servizio più efficiente alla cittadinanza si è provveduto all'accorpamento dei seguenti servizi comunali:

- Servizi culturali
- Servizi demografici, cimiteriali e SUSJ
- Commercio e Sviluppo Economico

DGC n. 67 del 26 febbraio 2014 e DGC n. 72 del 5 marzo 2014

Viene posto alle dirette dipendenze del sindaco il "Servizio Relazioni Esterne"

Successivamente all'approvazione del nuovo assetto organizzativo sono stati conferiti i relativi incarichi.

Gli anni del mandato sono stati caratterizzati dalla razionalizzazione e conseguenziale diminuzione delle figure dirigenziali, dalla riduzione di personale a causa di cessazioni per pensionamento e dal blocco generale delle assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

Di seguito schemi riepilogativi dell'andamento del personale.

Andamento personale di ruolo in servizio anni dal 2011 al 2017

(Fonte: conto annuale e documenti interni relativi alla dotazione organica)

Personale non dirigenziale con contratto a tempo indeterminato (consistenza al 1° gennaio di ogni anno)

Categoria	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione su intero periodo
D	81	78	79	74	67	64	65	-19,75%
C	115	114	115	114	105	102	100	-13,04%
B	122	122	112	109	95	82	78	-36,07%
A	0	0	0	0	0	0	0	
totale	318	314	306	297	267	248	243	-23,58%

Personale dirigenziale (consistenza al 1° gennaio di ogni anno)

Tipo	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione su intero periodo
Direttore Generale	1	0	0	0	0	0	0	-100,00%
Tempo Indeterm.	2	3	2	2	2	2	2	0,00%
Tempo Determ.	5	3	1	1	1,2	1	1	-80,00%
totale	8	6	3	3	3,2	3	3	-62,50%

TI = tempo indeterminato – TD = tempo determinato

Personale a tempo determinato (Fonte: Conto Annuale per gli anni dal 2011 al 2015 – rielaborazione documenti interni 2016)

Personale a tempo determinato (escluse alte professionalità): unità uomo anno equivalenti

Categoria	2011	2012	2013	2014	2015	2016
D	1	3,11	0,33	0,33	0,33	0
C	1	0,63	0,33	0,46	0	0,67
B	7	4,09	4,96	4,32	6,55	5,71
A	0	0	0	0	0	0
totale	9	7,83	5,62	5,11	6,88	6,375

Di seguito schemi riepilogativi dell'andamento della spesa del personale.

Spesa per retribuzioni personale dipendente (esclusi contributi ed IRAP)

(Fonte: tabelle 12 e 13 conto annuale per gli anni dal 2011 al 2016)

Nel periodo 2012 / 2016 NON son intervenuti rinnovi contrattuali collettivi nazionali

Personale di ruolo non dirigenziale a tempo indeterminato (valori espressi in euro)

Categoria	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Variazione di periodo
D	2.725.074	2.550.439	2.375.040	2.233.797	2.085.236	1.994.947	-26,79%
C	2.990.756	3.024.276	2.940.794	2.779.323	2.636.964	2.554.679	-14,58%
B	2.820.480	2.702.601	2.446.892	2.303.187	1.994.335	1.761.058	-37,56%
A	0	0	0	0	0	0	
Totale	8.536.310	8.277.316	7.762.726	7.316.307	6.716.535	6.310.684	-26,07%

Personale dirigenziale (valori espressi in euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Variazione di periodo
Direttore Generale	108.939	0	0	0	0	0	-100,00%
Tempo indeterminato	367.6760	246.033	167.089	167.089	167.089	167.089	-54,56%
Tempo Determinato	183.346	156.982	91.965	91.883	88.997	92.198	-49,71%
Totale	551.022	403.015	259.054	258.972	256.086	259.287	-52,94%

Personale a tempo determinato (valori espressi in euro)

(Fonte: tabella 14 conto annuale per gli anni)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Variazioni e di periodo
Retribuzioni	259.489	182.155	130.904	115.353	148.059	152.647	-41,17%

Reinternalizzazione di servizi**Totale spesa per retribuzioni compresi contributi ed IRAP a carico dell'Ente (valori espressi in euro)**

2011	2012	2013	2014	2015	2016	Variazione di periodo
12.482.670	11.863.475	10.894.172	10.345.311	9.523.706	9.111.657	-27,01%

E' stata reinternalizzata la gestione di alcuni servizi di seguito elencati per una più efficiente gestione degli stessi:

n. DGC 124 del 7 giugno 2013

Dal 2013 al 2016: Organizzazione e gestione diretta della fiera di San Settimio (Prima affidata in gestione a soggetto esterno)

Nessuna acquisizione di personale direttamente collegata alla reinternalizzazione;

Impianti di Risalita (Scale Mobili)

Nel corso del 2013 anche la gestione degli impianti di risalita è stata reinternalizzata (non si è infatti proceduto ad espletare alcuna gara d'appalto per l'esternalizzazione del servizio)

Nessuna acquisizione di personale direttamente collegata alla reinternalizzazione;

CC n. 152 del 26 novembre 2012 (Illuminazione Votiva)

Gestione diretta del servizio di illuminazione votiva a decorrere dal 01/01/2013, prima esternalizzata attraverso procedura di appalto

ACQUISIZIONE DI NUOVI SERVIZI: Giudice di Pace - Preservare il funzionamento degli organi di giustizia a livello locale ovvero mantenere sul territorio l'Ufficio Ciondariale del Giudice di Pace a servizio dell'intera Vallesina.

Con il Decreto Legislativo 7 settembre 2012 n. 156 è stata sancita la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Jesi.

Peraltra, l'art. 3 comma 2 della citata normativa stabiliva la possibilità di *"richiedere il mantenimento degli Uffici facendosi carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione degli enti medesimi"*.

In data 29 aprile 2013 il Comune di Jesi ha inoltrato formale istanza al Ministero della Giustizia per il mantenimento della sede, in considerazione dell'importanza di un servizio di primario interesse pubblico per la cittadinanza di Jesi e della Vallesina e tenuto conto anche della già intervenuta soppressione della sede distaccata del Tribunale di Ancona.

L'istanza del Comune è stata accolta e la sede giudiziaria è stata inclusa nel D.M. del 7 marzo 2014.

Conseguentemente il Comune di Jesi, riorganizzando la propria struttura, si è attivato (deliberazione G.C. n. 171 del 13 giugno 2014) per l'individuazione, tramite mobilità interna, di n. 4 unità di personale

Esternalizzazioni dei servizi

destinate a costituire l'organigramma amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace (n. 2 Cancellieri, n. 1 Assistente Giudiziario, n. 1 Operatore Giudiziario).

Pertanto, relativamente al personale distaccato presso il Giudice di Pace, non vi è stato alcun incremento della spesa a carico del Bilancio comunale. A conclusione del periodo di formazione svolto presso l'Ufficio Circondariale del Giudice di Pace di Ancona, le 4 unità del Comune di Jesi sono entrate in servizio presso l'Ufficio giudiziario in data 22 ottobre 2014.

L'Amministrazione a livello strategico ha esternalizzato alcuni Servizi. Di seguito i servizi esternalizzati con trasferimento di personale:

(Periodo 1/1/2012 – 31/12/2016)

DGC n. 104 del 11 aprile 2014

Trasferimento definitivo del personale del Comune di Jesi che operava in comando presso l'ASP ambito 9

Decorrenza dal 1 giugno 2014

Categoria	Personale trasferito
D	7
C	11
B	11
A	0
totale	29

La gestione della casa di riposo e l'esercizio delle funzioni nel campo sociale erano già state trasferite all' ASP con:

ATTO DI CC n. 30 del 5 marzo 2012 e ATTO DI CC n. 32 del 22 marzo 2012

DGC n. 170 del 31 luglio 2015

Trasferimento del personale a JesiServizi s.r.l. a seguito dell'affidamento del servizio trasporto scolastico e disabili alla medesima società avvenuto con ATTO DI C.C. n. 89 del 9 luglio 2015

Categoria	Personale trasferito
D	0
C	0
B	9
A	0
totale	9

Gestioni associate

L'Amministrazione in questi anni si è adoperata per promuovere le gestioni associate dei servizi, di seguito si elencano le relative convenzioni :

1. Deliberazione di C.C. n.52 del 15.04.2013 ad oggetto: "Approvazione Convenzione con il Comune di Santa Maria Nuova della funzione attuativa, in ambito comunale, di pianificazione di **Protezione Civile** e di coordinamento dei Primi Soccorsi per il triennio 2013-2015" .

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Deliberazione di C.C. n.147 del 29.10.2013 ad oggetto: "Approvazione schema di Convenzione per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni fondamentali dei Comuni" – con il Comune di Santa Maria Nuova 3. Deliberazione di C.C. n. 54 del 29/04/2014 avente ad oggetto: "costituzione di un "ufficio associato progetti e fund raising". approvazione schema di convenzione". 4. Deliberazione di C.C. n.96 del 10.06.2014 ad oggetto: "Convenzione attuativa tra il Comune di Jesi ed il Comune di Santa Maria Nuova per lo svolgimento associato della funzione di Polizia Locale e Polizia Amministrativa Locale" . 5. Deliberazione di G.C. n.215 del 16.07.2014 ad oggetto: "Esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni fondamentali dei Comuni: indirizzi in merito alla gestione della funzione "organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunali" con il Comune di Santa Maria Nuova (illuminazione pubblica – verde pubblico cittadino – segnaletica stradale) 6. Deliberazione n. 150 del 27.11.2015 ad oggetto. "Modifica Convenzione del servizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni fondamentali dei Comuni", approvata con delibera del C.C. n.147 del 29 Ottobre 2013, con ampliamento delle funzioni associate e con l'adesione alla convenzione anche del Comune di Monsano. 7. Deliberazione di C.C. n.151 del 27.11.2015 ad oggetto: "Obbligo per i Comuni non Capoluogo di Provincia di procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi in forma aggregata – Art.33, comma 3 -bis, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - Approvazione schema di Convenzione per gestione in forma associata con i Comuni di Santa Maria Nuova e Monsano" . 8. Deliberazione di C.C. n.157 del 15.12.2015 ad oggetto: "Approvazione Convenzione attuativa tra i Comuni di Jesi e Monsano per l'esercizio in forma associata del servizio di trasporto scolastico e disabili" 9. Deliberazione di C.C. n.158 del 15.12.2015 ad oggetto: "Approvazione Convenzione attuativa tra i Comuni di Jesi e Santa Maria Nuova per l'esercizio in forma associata del servizio statistica". 10. Deliberazione di C.C. n.76 del 21.07.2016 ad oggetto: "Approvazione Convenzione attuativa tra il Comune di Jesi e Monsano per l'esercizio in forma associata del servizio di refezione scolastica".
--	---

<p>Ufficio Progetti e Finanziamenti Europei</p>	<p>11. Deliberazione di C.C. n. 73 del 21.07.2016 ad oggetto: "Rinnovo convenzione tra il Comune di Monsano per l'utilizzo di posti bambino nei servizi educativi per la prima infanzia del comune di Jesi: anni scolastici 2016/2017 – e 2017/2018".</p> <p>L'Amministrazione, considerato il continuo taglio di risorse finanziarie da parte dello Stato, delle Regioni e delle Provincie nei confronti degli Enti Locali ha ritenuto prioritario promuovere una politica d'intercettazione dei finanziamenti europei, in tal senso il comune di Jesi è stato tra i comuni fondatori del SAPE ovvero :</p> <ul style="list-style-type: none"> • con deliberazione di G.C. n. 54 del 29.04.2014 ad oggetto "Costituzione di un Ufficio associato progetti e fund raising – Approvazione schema di convenzione", il Comune di Jesi ha aderito all'Ufficio Associato Progetti e Fund Raising, denominato "Servizio Associato Politiche Europee" (SAPE), costituito dai comuni di Ancona, Fabriano, Jesi e Senigallia, con lo scopo di : <ul style="list-style-type: none"> 1. studiare ed analizzare le opportunità di finanziamento offerte dai programmi europei in coerenza con le indicazioni fornite nel Piano Annuale approvato dalla Conferenza degli Enti; 2. progettare e supportare la progettazione per la partecipazione a bandi e call; 3. costruire nuovi partenariati e supportare quelli già esistenti, in particolare con l'area metropolitana medio Adriatica; 4. supportare gli Enti aderenti nelle loro funzioni di stazioni appaltanti, in caso di concessione dei contributi richiesti, e svolgimento delle funzioni di rendicontazione alle rispettive autorità di controllo; <p>Durante gli anni del mandato sono stati seguiti e sviluppati più progetti ed attività in ambito europeo, come sinteticamente, di seguito. si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO INTERMODAL (relativo alla mobilità sostenibile: servizio di bike sharing a pedalata assistita, studi e proposte per una city logistics destinata alla movimentazione delle merci nel centro storico cittadino, proposta di un centro intermodale passeggeri nell'area della stazione ferroviaria – il progetto è durato 3 anni, dall'ottobre 2013 all'aprile 2016 ed è stato completamente rendicontato - quota di finanziamento ottenuta pari ad euro 200.000) • PROGETTO E.L.E.N.A. (relativo al piano di investimenti per efficientamento energetico su base intercomunale delle strutture pubbliche e degli impianti – anno 2014/2015) • PROGRAMMA EUROPEO LIFE SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE:PROGETTO IRMA (relativo alla integrazione tra il mondo dei rifiuti e il mercato dell'usato, creando un centro di preparazione al riutilizzo attraverso l'adeguamento del Centro Ambiente del Comune di Jesi – progetto non finanziato – anno 2015)
--	--

- PROGETTO LIFE SEC ADAPT
(relativo allo sviluppo di strategie per l'adattamento del territorio ai cambiamenti climatici – progetto finanziato ed in corso di esecuzione – durata da settembre 2015 a settembre 2018)
- PROGETTO HORIZON 2020 EMPOWERING LOCAL PUBLIC AUTHORITIES TO BUILD INTEGRATED SUSTAINABLE ENERGY STRATEGIES
(relativo alla definizione e attuazione di strategie e piani energetici sostenibili, promuovendo lo scambio di esperienze, di approcci e pratiche innovative per la transazione energetica nelle città e regioni europee – progetto in corso dal maggio 2016 con chiusura gennaio 2019)
- PROGETTO LIFE: MODULAR REGENERATING FUNNEL&GATE PERMEABLE REACTIVE BARRIERS
(progetto predisposto dall'Università Politecnica delle Marche in materia di bonifica dei terreni contaminati al fine di evidenziare la positiva ricaduta sul territorio degli esiti futuri del progetto in materia di siti contaminati – progetto intrapreso nel 2015)
- PROGETTO SPES SPORT ENERGETICALLY SUSTAINABLE NEL PROGRAMMA EUROPEO UIA URBAN INNOVATIVE ACTION
(relativo ad interventi in ambito urbano volti all'efficienza energetica ed a una gestione migliore del fabbisogno energetico, individuando delle specifiche aree dedicate allo sport, quali priorità d'intervento strategico, in quanto particolarmente "energivore" e caratterizzanti lo sviluppo della città – progetto presentato con l'Università Politecnica delle Marche, la Provincia di Pesaro e il Comune di Senigallia a marzo 2016)

Inoltre, sono stati sviluppati progetti attraverso partenariati pubblici/privati, da finanziare con finanziamenti europei, in particolare:

- DISTRETTO CICLO-TURISTICO DELLA VALLESINA
(progetto al quale partecipano 18 Comuni della Vallesina, alcune Associazioni, la Riserva Ripa Bianca, il Consorzio Grotte di Frasassi e il GAL dei Colli Esini, finalizzato in particolare a:
 - promuovere una mobilità alternativa che privilegi l'uso della bicicletta;
 - incrementare e completare la rete di percorsi e itinerari ciclo-pedonali, capace di raggiungere ogni parte del territorio;
 - utilizzare tale infrastruttura per creare un'offerta turistica a scala territoriale, riferita all'intera asta del fiume Esino, capace di promuovere i prodotti tipici e le eccellenze storico-culturali del territorio.
 E' stato sottoscritto apposito protocollo d'intesa – allo stato attuale si è in attesa della emanazione dei bandi POR da parte della Regione Marche per poter accedere ai finanziamenti necessari alla realizzazione del progetto)
- CONTRATTO DI FIUME
(costituisce uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali per promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di

	<p>prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, inquinologiche, paesaggistiche e naturalistiche. Il Comune di Jesi ha approvato con atto di G.C. n. 39 del 04.03.2015 il Manifesto di Intenti "Verso un <u>Contratto di Fiume</u> per i territori del bacino idrografico del Fiume Esino", sottoscritto da 18 Comuni della Vallesina, dalla Regione, dalla Provincia, dal Parco Regionale Gola della Rossa e Frasassi, dal Consorzio di Bonifica delle Marche, da Legambiente Marche e dalla Riserva Ripa Bianca. E' stato approvato, poi, un Protocollo d'Intesa, redatto dal Comune di Jesi quale ente capofila (atto GC n. 189 del 07.09.2016), a seguito del quale è stato affidato apposito incarico professionale, finalizzato a facilitare i processi partecipativi e a disporre di competenze specifiche in ordine alle tematiche relative alla gestione delle acque e dei bacini idrografici. L'incarico, in fase di svolgimento, dovrà accompagnare il partenariato alla definizione dell'analisi preventiva integrata del bacino idrografico, alla individuazione delle linee strategiche di sviluppo e alla individuazione di un primo piano d'azione);</p> <p>Infine l'Amministrazione, dopo aver formato personale interno, al fine di potenziare l'attività di ricerca di finanziamenti europei con delibera di G.C. n 44/2017 ha deciso di istituire un' unità organizzativa specifica all'interno dell'Ente quale struttura di staff dedicata al reperimento di detti finanziamenti che dovrà anche interfacciarsi con l'ufficio associato SAPE.</p>
<p>Creazione di banche dati informatizzate per una gestione più efficiente dei servizi</p>	<p>Creazione di una banca dati informatizzata delle cause pendenti: durante il mandato è stato fatto un censimento di tutto il contenzioso in essere dell'Ente e si è provveduto alla creazione di una banca dati nella quale sono stati catalogati tutti i giudizi in cui è parte l'ente comunale, sia in qualità di convenuto/resistente che di attore/convenuto.</p> <p>In particolare la banca dati realizzata contiene per ciascun giudizio le seguenti informazioni:</p> <p>controparte, oggetto del giudizio, autorità giudicante, numero di ruolo generale, avvocato a cui è conferito l'incarico di difesa per conto dell'ente, valore del giudizio (importi richiesti da controparte o dall'ente se si tratta di causa attiva), eventuali note riguardanti in massima parte lo stato del giudizio.</p> <p>La banca dati viene continuamente aggiornata in base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai nuovi giudizi promossi dall'ente comunale o nei quali lo stesso si costituisce; - ai giudizi che si concludono. <p>Attraverso questa banca dati è possibile effettuare interrogazioni mirate (es. cause dinanzi ad una determinata attività giudiziaria ... ecc.) ed ottenere per ciascun giudizio le informazioni fondamentali senza movimentazione del fascicolo cartaceo.</p> <p>È, inoltre, possibile monitorare le scadenze relative a ciascuna pratica al fine di porre in essere tempestivamente i necessari adempimenti amministrativi.</p>

	<p>Creazione di una banca dati informatizzata delle cause archiviate:</p> <p>durante il mandato si è provveduto alla creazione di una banca dati nella quale sono stati catalogati tutti i giudizi conclusi in cui è stato parte l'ente comunale, sia in qualità di convenuto/resistente che di attore/convenuto. In particolare la banca dati realizzata contiene per ciascun giudizio le seguenti informazioni:</p> <p>controparte, autorità giudicante, numero di ruolo generale, estremi dell'atto introduttivo del giudizio (protocollo in entrata del ricorso o atto di citazione passivo), oggetto del giudizio, avvocato a cui è conferito l'incarico di difesa per conto dell'ente, esito, estremi degli atti di liquidazione del legale incaricato.</p> <p>La banca dati viene continuamente aggiornata in base ai giudizi che nel frattempo si concludono.</p> <p>A ciascun giudizio è abbinato un numero progressivo di archiviazione che viene riportato sulla copertina del fascicolo cartaceo da archiviare in contenitori con l'indicazione all'esterno in ordine crescente dei numeri dei fascicoli contenuti e dell'anno di riferimento. Ciò consente un agevole reperimento degli atti relativi a ciascuna causa in caso di necessità di consultazione.</p> <p>Questa catalogazione consente di ottenere per ciascun giudizio, le informazioni fondamentali senza movimentazione del fascicolo cartaceo nonché di effettuare interrogazioni mirate (es. cause dinanzi ad una determinata attività giudiziaria ...) anche a fini statistici e di aggregazione dei dati.</p>
<p>Sviluppo di servizi web che facilitano il cittadino nei rapporti con il comune</p>	<p>Nel 2015 è stato approvato il Piano comunale di informatizzazione, ai sensi dell'art. 24 della Legge 114/2014.</p> <p>Nello stesso anno è stato attivato un portale informatico per offrire servizi telematici avanzati a imprese e cittadini relativamente ad attività produttive ed edilizia, ha preso infatti avvio il portale SUAP con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automatizzare l'intero procedimento - garantire le informazioni sugli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di impresa - assicurare la pubblicazione e l'aggiornamento delle norme e dei requisiti minimi per l'esercizio di ciascuna tipologia di attività d'impresa (art. 9, c. 2 L. n. 180/2011) - fornire una banca dati dei procedimenti - riportare i modelli della Regione Marche necessari per la presentazione delle istanze -garantire le informazioni sulle dichiarazioni, segnalazioni e domande inoltrate e sullo stato del loro iter procedimentale direttamente on line. <p>A decorrere dal 2016 sono stati automatizzati ulteriori processi, infatti è entrato in funzione il portale: http://autorizzazioni.comune.jesi.an.it finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al rilascio on line dei permessi per il transito e la sosta nelle Z.T.L. e Zone Interdette del Centro storico - al riconoscimento del titolo di esenzione del pagamento nelle Zone Blu - al rilascio delle autorizzazioni nelle Zone a Disco Orario <p>Il nuovo sistema consente la dematerializzazione dei titoli e la possibilità, a seguito di accredito, di evitare l'accesso allo sportello.</p>

<p>Informatizzazione delle procedure di conclusione dei contratti d'appalto stipulati in forma pubblica amministrativa e in forma di scrittura privata</p>	<p>L'art. 11, comma 13, dell'allora vigente D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. prevedeva che il contratto d'appalto fosse stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica e non più in forma cartacea, secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata.</p> <p>Tali disposizioni, per effetto dell'art. 6, comma 4, del D.L. 179/2012 e s.m.i., dovevano essere applicate a far data dal 30 giugno 2014 per i contratti stipulati in forma pubblica amministrativa e a far data dal 1° gennaio 2015 per i contratti stipulati mediante scrittura privata.</p> <p>In ottemperanza alle suddette normative si è provveduto da Ottobre 2014 alla stipula degli atti in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica e successiva registrazione telematica; successivamente si è provveduto altresì alla stipula in modalità elettronica delle scritture private.</p>
<p>Attivazione di una centrale unica di committenza</p>	<p>L'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nel testo modificato dall'art. 9, comma 4, D.L. 66/2014, convertito con modifiche dalla legge 89/2014, ha introdotto per tutti i Comuni non capoluogo di provincia l'obbligo di procedere all'acquisizione di lavori, servizi e forniture in forma associata e quindi mediante le unioni di comuni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 ove esistenti ovvero mediante un apposito accordo consortile. In alternativa i predetti comuni potevano avvalersi delle provincie o di appositi soggetti aggregatori. Restavano consentite le acquisizioni di beni e servizi mediante strumenti elettronici di acquisto gestiti Consip Spa o altri soggetti aggregatori di riferimento. Era altresì consentito, per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (oggi a tutti i Comuni), acquisire autonomamente lavori, servizi e forniture entro il limite di valore di € 40.000. L'entrata in vigore di tali disposizioni, originariamente prevista per il 01/09/2015 è stata successivamente rinviata per legge al 01/11/2015 (art. 1, comma 211, Legge n. 107/2015).</p> <p>In conformità a quanto previsto dalla normativa il comune di Jesi ha approvato una convenzione, per la gestione in forma associata delle acquisizioni di lavori, servizi e forniture con i Comuni di Monsano e Santa Maria Nuova. La convenzione in particolare riguarda la gestione aggregata mediante un unico ufficio comune che svolge funzioni di centrale unica di committenza delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture disciplinate dal codice degli appalti di importo superiore ad € 40.000.</p> <p>Con delibera di Consiglio Comunale n. 151 del 27/11/2015 il Comune di Jesi ha approvato lo schema di convenzione predetto, in data 02/12/2015, la relativa convenzione è stata sottoscritta dai Sindaci dei tre Comuni interessati.</p> <p>L'Ufficio comune è stato quindi costituito, in conformità a quanto previsto nella suddetta convenzione, presso la sede del Comune di Jesi con delibera di Giunta n. 308 del 18/12/2015 ed è operativo a far data dal 23/12/2015, data di iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti presso l'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione.</p>
<p>Progetto Protocollo generalizzato: abilitazione generalizzata dei dipendenti</p>	<p>Lo scopo del "Progetto Protocollo generalizzato" è stato quello di rendere più efficace-efficiente ed economica l'azione amministrativa dell'Ente evitando la monopolizzazione della protocollazione degli atti in capo al solo</p>

<p>dei vari uffici comunali alla protocollazione in partenza sia in forma cartacea che in forma digitale</p>	<p>ufficio Protocollo , di conseguenza si è cercato di fare in modo che ogni Ufficio fosse autonomo nella protocollazione in partenza e nella spedizione a mezzo pec, della propria corrispondenza.</p> <p>Per realizzare questo obiettivo sono stati organizzati dal personale dell'ufficio protocollo e dal personale del CED vari incontri informativi e formativi per il personale delle altre aree sull'utilizzo dei sistemi di protocollazione e di invio pec del sistema documentale comunale.</p> <p>Ad oggi tutte le aree e servizi sono autonomi nella protocollazione.</p>
<p>Progetto Archivio</p>	<p>Sono state stanziare nel bilancio triennale 2017-2019 risorse finanziarie per la riorganizzazione e valorizzazione degli Archivi.</p>
<p>Ampliamento dell'orario di apertura al pubblico degli uffici:</p>	<p><u>DGC n. 36 del 28 febbraio 2013</u></p> <p>Con la citata deliberazione sono stati ampliati gli orari di servizio e di apertura al pubblico della struttura comunale come di seguito si evidenzia:</p> <p>Orario di Servizio</p> <p>Uffici del front office (ex Servizi Demografici e Sportello Unico Servizi [SUSJ]): dal lunedì al sabato 08.00 – 14.00 il giovedì anche dalle 15.00 alle 18.00</p> <p>Altri Uffici Comunali: dal lunedì al venerdì 08.00 – 14.00 il martedì e il giovedì anche dalle 15.00 alle 18.00</p> <p>Orario di apertura al pubblico</p> <p>Uffici del front office (ex Servizi Demografici e Sportello Unico Servizi [SUSJ]): dal lunedì al sabato 08.30 - 13.00 il giovedì anche dalle 15.00 alle 18.00</p> <p>Altri Uffici Comunali: dal lunedì al venerdì 08.30 – 13.00 il giovedì anche dalle 15.00 alle 18.00</p> <p>I predetti orari non riguardano la polizia municipale e il polo culturale (biblioteca e pinacoteca):</p>
<p>FORMAZIONE</p> <p>Progetto -" COMUNI LAB – Laboratorioin Comune per sviluppare , consolidare e sostenere il cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche- Progettazione e gestione di percorsi formativi in modalità aggregata" - tra i Comuni di Ancona, Chiaravalle, Fabriano, Falconara, Jesi, Senigallia, al fine di creare una comunità di pratica del management degli enti locali.</p>	<p>E' stata attivata una formazione costante del personale attraverso corsi di aggiornamento e momenti di approfondimento della normativa vigente. Annualmente si è provveduto ad approvare con delibera di giunta il piano di formazione.</p> <p>Inoltre il comune di Jesi ha aderito al Protocollo di Intesa -" COMUNI LAB – Laboratorioin Comune per sviluppare , consolidare e sostenere il cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche- Progettazione e gestione di percorsi formativi in modalità aggregata" - tra i Comuni di Ancona, Chiaravalle, Fabriano, Falconara, Jesi, Senigallia, al fine di creare una comunità di pratica del management degli enti locali.</p> <p>Viste le nuove funzioni disciplinate dalle seguenti disposizioni normative, che hanno come parte attiva del processo di cambiamento della pubblica amministrazione gli enti locali :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il D.Lgs. 150/2009 e s.m.i per il miglioramento del ciclo della performance delle Pubbliche Amministrazioni e la verifica degli impatti delle politiche pubbliche; 2. Il D.Lgs. 174/2012 e s.m.i che dispone il sistema dei controlli interni; 3. La legge 190/2012 e s.m.i recante " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica

amministrazione”, con la quale i valori di etica, integrità, legalità sono divenuti principi fondanti del funzionamento delle PA;

4. Il D.Lgs 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza dell’azione amministrativa;

tra i Comuni sopracitati è maturata la consapevolezza che le norme e le disposizioni suddette andassero intese in una logica sistemica e soprattutto interpretate come opportunità di miglioramento delle politiche e dei servizi per i cittadini piuttosto che come mero adempimento. Tutto ciò al fine di sviluppare, consolidare e sostenere il cambiamento delle PA, mettendo in comune le esperienze dei vari Enti sulle tematiche in argomento mediante un percorso di formazione sperimentale condiviso, volto a creare una comunità di pratica del management degli enti locali. Infatti, si è ritenuto che la formazione del personale interno e la possibilità di svolgere attività formative congiuntamente tra più comuni siano da ritenersi strumenti essenziali al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini, miglioramento che – necessariamente – passa attraverso l’innalzamento dei livelli di performance degli Enti, la prevenzione della corruzione amministrativa, la trasparenza, il tutto conseguibile con lo sviluppo di una cultura organizzativa orientata alla dimensione etico valoriale e con la diffusione sul territorio di una cultura comune sulle tematiche valoriali ed etiche relative al funzionamento delle PA; Il percorso di formazione intrapreso ancora in atto, rappresenta la sperimentazione di una metodologia innovativa negli enti interessati, volta anche a favorire lo scambio di informazioni, procedure e metodi, la condivisione di testi di atti amministrativi e di regolamenti, nonché di procedure, nell’ottica del brainstorming e benchmarking tra gli enti medesimi, nella convinzione che logiche valoriali condivise sono alla base di un nuovo modo di lavorare al servizio dei cittadini.

Le iniziative e gli interventi formativi comuni svolti sin’ora si riferiscono ai seguenti ambiti :

1. ETICA, INTEGRITA', LEGALITA', TRASPARENZA
2. PROCEDIMENTI DI AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI
3. CONCESSIONI E VANTAGGI ECONOMICI
4. CICLO DELLA PERFORMANCE E CONTROLLO STRATEGICO
5. GESTIONE DEL PERSONALE

Sono in fase di progettazione ulteriori moduli formativi relativi alla mappatura e riorganizzazione dei processi e alla digitalizzazione.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. n.190/2012

L'Ente ai sensi della Legge 190/2012 si è dotato, di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2014-2016, approvato con delibera di G.C.n.33/2014 e successivamente aggiornato annualmente. Lo schema di Piano proposto per l'approvazione è stato predisposto dai Responsabili Anticorruzione dell'Ente che si sono avvicendati nell'Ente in collaborazione con i Dirigenti quali referenti Anticorruzione..

Inoltre, ai fini del periodico aggiornamento annuale del piano è stata indetta annualmente una procedura di consultazione aperta mediante pubblicazione all'Albo pretorio on-line e nel sito web istituzionale – sezione avvisi e bandi - di apposito avviso volto a sollecitare eventuali contributi da parte dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, contributi dei quali si è dato atto in apposita sezione del Piano stesso.

I referenti anticorruzione individuati dal Piano a fine anno relazionano al Responsabile anticorruzione in ordine all'attuazione del Piano stesso al fine di consentire la redazione e conseguenziale pubblicazione sul sito istituzionale nei termini imposti dall'ANAC della relazione annuale, redatta secondo lo schema predisposto dalla stessa Autorità Anticorruzione.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione in materia di etica e anticorruzione attraverso la realizzazione di giornate formative all'interno del Progetto Comuni Lab.

L'Ente inoltre ha redatto e approvato con delibera di G.C. n. 32/2014 , il Codice di Comportamento del personale al fine di improntare i comportamenti dello stesso a etica e legalità.

Protocollo di legalità

Con nota prot. n. 59264 del 23/09/2015, assunta al protocollo comunale al n. 54303 in pari data, la Prefettura di Ancona ha posto all'attenzione dei vari Comuni della Provincia l'esigenza di rafforzare gli strumenti individuati dal vigente ordinamento ai fini della prevenzione dei possibili tentativi di infiltrazione mafiosa nelle aziende del territorio, stante il perdurare della crisi economica che ha colpito in generale le aziende italiane e che aggrava il rischio, specie nel settore degli appalti pubblici, che da tale debolezza delle imprese "pulite" traggano vantaggio competitori economici controllati dalla criminalità organizzata. Di qui l'ulteriore esigenza di garantire che delle risorse pubbliche investite in servizi e opere a vantaggio della collettività beneficino aziende che agiscono nella legalità, libere da qualsiasi ipotesi di condizionamento mafioso;

- la suddetta Prefettura ha, pertanto, predisposto uno schema di protocollo di legalità, rivolto agli enti locali nella loro qualità di potenziali stazioni appaltanti di commesse pubbliche, finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici mediante una significativa estensione dell'ambito di operatività delle ordinarie verifiche antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, c.d. codice antimafia.

L'Amministrazione con delibera di G.C. n. 246 /2015 ha approvato il protocollo sopracitato.

<p>Piano per la Trasparenza anni di cui al D. Lgs. 33/2013</p>	<p>L'Ente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i. ha provveduto ad approvare il programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI), aggiornandolo annualmente, ha inoltre istituito all'interno del proprio sito una sezione dedicata alla trasparenza denominata "Amministrazione Trasparente" in cui vengono pubblicati dati, atti e informazione dell'Amministrazione.</p> <p>Il PTTI è stato coordinato con il Piano della Performance/Piano degli obiettivi che al suo interno ha previsto quali obiettivi strategici inter-Area, in riferimento al tema della Trasparenza, il rispetto degli adempimenti di cui al D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., l'informatizzazione delle procedure di front office e di back office per l'erogazione dei servizi SUAP, SUE e Ambiente nonché l'informatizzazione dei flussi per l'alimentazione della Sezione Amministrazione Trasparente..</p>
<p>Giornate della trasparenza</p>	<p>In attuazione di quanto previsto nel PTTI per il triennio 2015-2017 e 2016-2018 sono stati organizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una "Giornata della Trasparenza" aperta all'intera cittadinanza il 21 Dicembre 2015. • una Giornata della Trasparenza aperta all'intera cittadinanza il 20 Dicembre 2016 .
<p>Progetto legalità, etica e trasparenza nelle scuole</p>	<p>Il comune di Jesi unitamente ai Comuni di Ancona, Chiaravalle, Fabriano, Falconara M.ma e Senigallia hanno ideato e attivato il Progetto "Promozione legalità, etica e trasparenza nelle scuole" con lo scopo di promuovere la cultura della legalità, dell'etica e della trasparenza nei giovani – gli adulti del domani - cercando di avvicinare gli stessi alle istituzioni al fine di consentire loro di acquisire maggiore consapevolezza del ruolo dei cittadini.</p> <p>Il progetto ha coinvolto alcune classi degli Istituti Comprensivi con sede nei Comuni sopra elencati in un'iniziativa - attraverso la somministrazione di questionari - di comunicazione /sensibilizzazione e al contempo ascolto sui temi della legalità, dell'etica e della trasparenza nell'azione di governo della città.</p> <p>In particolare il Progetto ha previsto :</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione di una giornata della trasparenza rivolta alle scuole realizzatasi nella giornata del 3 dicembre 2015 e dedicata alle classi seconde delle scuole medie degli Istituti Comprensivi - totale alunni delle scuole di Jesi coinvolti n. 210 - le quali, dopo un incontro in seduta plenaria di promozione della trasparenza, hanno visitato alcuni uffici comunali per conoscerne da vicino le attività e le funzioni, - la realizzazione e la somministrazione di un questionario : in occasione della giornata della trasparenza per le scuole, sopraccitata , ai ragazzi è stato consegnato un questionario da somministrare ai loro compagni, amici e familiari finalizzato a misurare, comprendere e registrare la percezione dell'attività dell'Amministrazione in tema di trasparenza. <p>Il questionario, si compone di una sezione relativa ai dati anagrafici e statistici e di 13 domande miste, alcune chiuse con l'opzione di scelta</p>

	<p>singola esclusiva (si o no) ed alcune aperte.</p> <p>- l'organizzazione di una seconda giornata della trasparenza rivolta alle scuole sopracitate realizzatasi nella giornata del 30 maggio 2016 per illustrare e analizzare insieme agli studenti i risultati dei 247 questionari somministrati, nonché per continuare la visita di alcuni uffici da parte degli stessi per far conoscere meglio il Comune, i suoi organi e i servizi che esso offre.</p> <p>Il progetto continua anche nell'anno 2017.</p>
--	---

TERRITORIO - INFRASTRUTTURE - AMBIENTE

URBANISTICA

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
<p>Strategia per il governo del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile e contenimento del consumo del suolo</p>	<p>Il Comune di Jesi è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato nell'anno 2008; l'Amministrazione avendo rilevato che dopo 6 anni dalla sua approvazione (2008), lo strumento urbanistico generale non è stato concretamente attuato in nessuno degli ambiti di trasformazione previsti i ha inteso avviare un' "Indagine partecipata sullo strumento urbanistico generale" la cui finalità è stata di individuare le eventuali criticità presenti all'interno dello strumento urbanistico generale al fine di rimuoverle e creare le condizioni ottimali per la ripresa dell'attività edilizia sul territorio.</p> <p>Tale analisi si è avvalsa anche della consultazione della cittadinanza ed in particolare dei professionisti del settore i quali hanno formulare suggerimenti/proposte per la revisione di alcune delle previsioni del Piano Regolatore Generale con particolare riferimento al territorio urbano di trasformazione TT e i margini del territorio urbano edificato TE.</p> <p>Le eventuali proposte di variante da presentare non dovevano comportare nuovo consumo di suolo.</p> <p>Verifica del PRG 2008 ed azioni mirate a favorire e semplificare la sua attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indagine esplorativa per la revisione delle previsioni di P.R.G. relative al territorio urbano di trasformazione ed ai margini del territorio urbano edificato (pubblicazione avviso - maggio 2014) - presa d'atto degli esiti dell'istruttoria preliminare con atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 387 del 23/12/2014. • Variante parziale al PRG per il riassetto urbanistico delle aree site in località Fontedamo con riduzione del consumo di suolo ed incremento dell'offerta di servizi (Approvazione del DCC 31 gennaio 2017) • Misure per il rilancio e lo sviluppo del tessuto economico/produttivo - Revisione Norme Tecniche di Attuazione del PRG (in corso di adozione).

	<p>Attuazione degli ambiti di trasformazione previsti dal PRG vigente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approvazione criteri generali per l'attuazione degli ambiti del territorio urbano di trasformazione "TT" e atto di indirizzo per modifica del regolamento per l'esecuzione di opere di urbanizzazione a scomputo di oneri (Delibera di CC n. 196 del 02/07/2014). • Ambito TT1.1 Appennini Alta 2 - Appennini Alta 2 bis - Piccitu': individuazione criteri per la valutazione di utilità di eventuali frazionamenti ai sensi dell'art. 35 comma 7 delle NTA del PRG vigente. Approvazione del Disegno generale di Assetto (Delibera C.C. n. 5 del 05/02/2015). • Approvazione proposta di frazionamento dell'ambito TT1.10 "Verziere 2" (Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 29/04/2015). • Approvazione proposta di frazionamento del subambito di via Togliatti ricadente nell'ambito TT1.2 "Ospedale – via Togliatti" (Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 11/01/2013). • Piano di Lottizzazione Ambito TT1.2 Ospedale-via Togliatti (Approvazione con Delibera G.C.n. 40 del 04/03/2015). • Ambito di nuova urbanizzazione TT1.1 Appennini Alta 2 - Appennini Alta 2 bis - Piccitu'. Frazionamenti dei subambiti Appennini alta 2 e Appennini alta 2bis. Valutazione ai sensi dell'art. 35 comma 7 delle NTA del PRG vigente (Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 05/02/2015). • Piano di Lottizzazione Ambito TT1.1 Appennini Alta 2 Ter (Approvazione con Delibera di 210 del 23/12/2015). • Comparto Edificatorio TT1.6 Minonna: collegamento stradale tra il comparto e la viabilità pubblica - approvazione progetto preliminare in variante al PRG ai sensi degli articoli 19 del DPR 327/2001 e 26 della L.R. 34/92 E SS.MM.II (approvazione con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29/02/2016). • Piano di Lottizzazione dell'area di proprietà della ditta Belfiori Iva ed altri, compresa nell'ambito di nuova urbanizzazione TT1.6 "Minonna " (Adozione con Delibera di Giunta Comunale n. 305 del 23/12/2016) • Area di ristrutturazione T2.5 - via Roma/via Asiago. Frazionamento dell'ambito ai sensi dell'art. 37 comma 3 del PRG vigente e costituzione di servitù su area comunale (Approvazione con delibera di Consiglio Comunale n. 112 del 30/11/2016). • Adozione Piano di Recupero area di ristrutturazione TT2.5 via Roma-via Asiago (DGC del 14 marzo 2017).
<p>Azioni per incentivare il recupero del tessuto urbano esistente e delle aree urbane dismesse</p>	<p>Le azioni mirano a facilitare e ad incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente del tessuto urbano , attraverso una serie di adeguamenti normativi del vigente strumento urbanistico (PRG).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Variante urbanistica per revisione disciplina dei borghi storici (Approvazione con Delibera di CC n. 121 del 21/12/2016). • Variante urbanistica per revisione disciplina delle ville storiche (Approvazione con Delibera di GC n. 203 del 27/09/2016). • Variante normativa art. 37 delle Nta del PRG vigente finalizzata al

	<p>recupero delle aree urbane di ristrutturazione TT2.5 (Delibera di CC n. 69 del 27/06/2016).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Determinazione dei costi base per il calcolo degli oneri di urbanizzazione in attuazione dell'art. 16 del DPR 380/2001 (Delibera di CC n. 211 del 17/12/2014 e Delibera n. 24 del 29/02/2016). • Misure per l'incremento della dotazione di parcheggi privati e privati d'uso pubblico in prossimità del centro storico. Variante parziale al PRG: aggiornamento norma tecnica art. 66 verde privato ecologico. (Approvazione con Delibera di CC n. 10 del 05/02/2015). • Partecipazione al bando ministeriale <i>Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate</i>: riqualificazione urbana, sociale e culturale dell'area a sud del centro storico (da Porta Valle al Granita) – Novembre 2015.
<p>Azioni per incentivare il recupero del patrimonio edilizio in territorio rurale</p>	<p>Le azioni mirano a facilitare e ad incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente del territorio rurale, attraverso una serie di adeguamenti normativi del vigente strumento urbanistico (PRG) come</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione criteri per il recupero del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale variante parziale al P.R.G. per aggiornamento articoli 39 e 43 delle N.T.A. (Approvazione con Delibera di C.C. n. 162 del 30/09/2017). • Approvazione del <i>Regolamento per gli interventi edilizi in territorio rurale</i> (Delibera di C.C. n. 55 del 29/04/2014).
<p>Azioni finalizzate all'offerta di Edilizia Residenziale Sociale (ERS)</p>	<p>L'attuale condizione di crisi economica ha ampliato la platea di quei cittadini che pur avendo un reddito da lavoro /pensione hanno difficoltà ad accedere all'abitazione di proprietà (<i>c.d. fascia grigia</i> composta prevalentemente da giovani coppie, famiglie monoreddito, anziani ecc) facendo quindi diventare necessario mettere in campo una serie di provvedimenti che consentano delle agevolazioni.</p> <p>Nello specifico si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione al bando regionale e messa a disposizione dell'immobile dismesso di proprietà dell'Ente complesso ex San Martino per il suo recupero e riconversione ad usi residenziali, attraverso l'autorecupero. Progetto ammesso a finanziamento dalla Regione Marche con contributo di euro 562.495,13 (Decreto Dirigenziale n.2/EDI del 13/01/2017). • variante parziale al PRG per l'incremento dell'offerta di edilizia residenziale sociale (ERS) e razionalizzazione degli spazi pubblici in località Piccitù, Cartiere Vecchie e Minonna (Adozione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 30/11/2016). • approvazione di uno schema tipo di convenzione per gli interventi da parte di privati finalizzati alla realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) di tipo convenzionato "controllato" all'interno degli ambiti di trasformazione (Delibera di CC 164 del 15/12/2015).

<p>Azioni per il miglioramento dell'offerta di servizi ed infrastrutture di interesse pubblico</p>	<p>La città pubblica dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approvazione Variante parziale al PRG per ampliamento area per servizi socio-sanitari in via Murri (Delibera di C.C. n. 175 del 30/10/2014). • Variante parziale al PRG Nuova area a servizi ed attrezzature collettive di tipo culturale-ricreativo compresa tra via Guerri e via Politi – Marzo 2015 (Iter sospeso). • Approvazione Variante parziale al P.R.G. relativa al tratto di via Cupramontana, in corrispondenza dell'immobile "Villa Federici" (Approvazione con Delibera di C.C. n. 38 del 24/03/2016). • Modifica di destinazione d'uso ai sensi dell'art. 63 comma 3 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente di parte delle aree a servizi site in via Ravagli e via Maiolati (Delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 30/07/2015). • Nuovo centro diurno per disabili "Maschiamonte". Individuazione area e modifica di destinazione urbanistica ai sensi dell'art.63 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente (Delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 27/06/2013). • Nuova scuola media Lorenzini. Modifica di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 63 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente a seguito di individuazione area con D.G.C. N. 220 del 11.10.2016. (Delibera di Consiglio Comunale Del 31/01/2017). <p>Riqualificazione area ex ospedale del Viale della Vittoria</p> <ul style="list-style-type: none"> • accordo procedimentale preventivo da parte del Comune di Jesi e dell'ASUR Marche relativo al Piano di Recupero di iniziativa pubblica del complesso ospedaliero sito in Jesi (AN) tra Corso Matteotti e Viale della Vittoria e alle relative misure per la riqualificazione e messa in sicurezza dell'area. • proroga del Piano di Recupero con Atto di Giunta Comunale n. 11 del 30/01/2015. • predisposizione atti per bandire la procedura di concorso di idee (Giugno 2015)
<p>Azioni per il miglioramento delle infrastrutture logistiche</p>	<p>Il polo logistico regionale dell'Interporto : favorire il sistema dell'intermodalità con l'insediamento di attività economiche e di interesse pubblico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto preliminare per il sistema interportuale di Jesi. Aggiornamento norme tecniche di attuazione (Approvazione con Delibera di Giunta Comunale n. 315 del 24/10/2014). • Progetto preliminare per il Sistema Interportuale di Jesi: revisione Norme Tecniche di Attuazione. (Approvazione con Delibera di Giunta Comunale n. 222 dell'11/10/2016).
<p>Misure per la ripresa dell'attività economica ed</p>	<p>Tra le misure messe in campo dall'Amministrazione si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consistente riduzione del contributo di monetizzazione degli standard urbanistici per rilanciare il settore edile ed agevolare la

incentivi per il riavvio dell'attività edilizia	ripresa delle attività economiche <ul style="list-style-type: none"> • Alleggerimento degli oneri accessori per gli interventi di recupero in centro storico e in zona industriale
---	---

AMBIENTE

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
<p><i>Azioni di controllo e contrasto dei fenomeni di inquinamento ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed energetica</i></p>	<p>A tutela dell'ambiente e nell'ottica di migliorare la qualità della vita l'impegno dell'Amministrazione si è rivolto al raggiungimento degli obiettivi generali di sostenibilità individuati con la sottoscrizione del "Patto dei Sindaci", che prevede tra l'altro la riduzione delle emissioni climalteranti e la riduzione dei consumi energetici , altresì ha ritenuto necessario potenziare il controllo dello stato delle matrici ambientali attraverso la ristrutturazione della rete di monitoraggio ed adottare adeguati provvedimenti per contrastare l'inquinamento da polveri sottili e biossido di azoto.</p> <p>Si segnalano i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione del "Regolamento per la riduzione delle polveri sottili in aria ambiente" • Introduzione nella rete di monitoraggio di un polverometro per la verifica delle polveri sottili in aria ambiente; • Adozione dei provvedimenti di riduzione della temperatura negli ambienti civili e di lavoro per ridurre le emissioni provocate dagli impianti di riscaldamento; • Adozione dei provvedimenti di divieto di combustione di biomasse legnose nelle attività di panificazione e ristorazione sprovviste di filtro; • Erogazione dei contributi per l'installazione dei filtri nei sistemi di cottura a biomassa per le attività di ristorazione e panificazione; • Redazione ed approvazione Regolamento edilizia sostenibile che prevede erogazione di incentivi per favorire ristrutturazioni in chiave sostenibile. • Acquisizione studio di fattibilità tecnico economica per efficientamento della intera rete della pubblica illuminazione; • Approvato il nuovo Piano di rete per la corretta installazione degli impianti di telefonia mobile. • Progetto "Case dell'Acqua", che ha il fine di sensibilizzare i cittadini alla riduzione dell'uso delle bottiglie di plastica e ai vantaggi derivanti dall'utilizzo dell'acqua del rubinetto, con l'istallazione di n. 4 postazioni. • Predisposta proposta di revisione del regolamento attività rumorose temporanee. • Rinnovata convenzione con l'ARPAM per il monitoraggio inquinanti (PM10, elettromagnetismo, gas Radon) e controlli emissioni sonore. • Incentivazione dell'uso della bicicletta al posto dell'auto mediante redazione di un Bando per contributi comunali per acquisto delle biciclette; • Politica di riduzione del costo degli abbonamenti per il sostegno all'uso del mezzo pubblico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un portale per il carpooling tra i genitori degli studenti delle scuole cittadine; • Predisposizione del programma degli interventi di riqualificazione energetica delle strutture pubbliche e degli impianti con valutazione di massima dei costi ai fini della adesione al piano di investimenti per l'efficientamento energetico su base intercomunale tramite il programma E.L.E.N.A. (European Local Energy Assistance) e presentazione della proposta alla Banca Europea degli Investimenti; • Adesione al Progetto Horizon 2020 "EMPOWERING LOCAL PUBLIC AUTHORITIES TO BUILD INTEGRATED SUSTAINABLE ENERGY STRATEGIES" unitamente a SVIM ED AI Comuni Marchigiani impegnati nel progetto Life Sec Adapt con l'espletamento di attività formative finalizzate ad implementare le conoscenze e competenze dei funzionari pubblici su temi strategici come l'energia integrata, la mobilità urbana sostenibile, la pianificazione territoriale, le soluzioni di finanziamento innovative.
<p>Ciclo dei Rifiuti: incrementare il quantitativo e la qualità della raccolta differenziata</p>	<p>Per quanto riguarda il tema dei rifiuti con costanza si è perseguito l'obiettivo dell'implementazione della raccolta differenziata con progressiva estensione del sistema "porta a porta" nelle zone periferiche e nel Centro Storico, dove all'isole di prossimità è stata affiancata la raccolta dell'organico con il sistema del porta a porta. E' stata inoltre sempre affiancata una attività di comunicazione e sensibilizzazione.</p> <p>Si segnalano le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiunta , nella raccolta differenziata e porta a porta , la percentuale significativa del 68% di differenziata; • Attivata la figura dell'ispettore ambientale con funzione di controllo ed educazione al corretto conferimento del rifiuto; • Attuato progetto per l'uso nei nidi comunali dei pannolini riciclabili • Realizzato intervento edilizio di riqualificazione del Centro Ambiente. (lavori in corso) per ottimizzazione degli spazi al fine di una più razionale e semplice fruibilità da parte dell'utenza e una migliore sicurezza della logistica. • Revisione dell'organizzazione e della gestione del centro di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato al fine di disciplinare gli accessi e l'utilizzo del centro di Raccolta da parte degli utenti e del gestore stesso. • Presentazione della proposta progettuale IRMA per il programma Europeo Life con la finalità di integrazione del mondo dei rifiuti e del mercato dell'usato attraverso la realizzazione di un centro di preparazione al riutilizzo e relativo sistema industriale ed autorizzatorio.

INFRASTRUTTURE VIARIE - VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
<p>Infrastrutture viarie e verde cittadino : necessità di innalzare lo standard manutentivo e del decoro urbano nella Città.</p>	<p>Sin dall'inizio del mandato l'Amministrazione Comunale, in considerazione dello stato di carenza manutenzione dei piani viabili e del verde cittadino che si è trovata a gestire ha ritenuto primario attuare interventi straordinari di manutenzione ricorrendo sia ad appalti a ditte esterne sia ad assunzioni di maestranze a tempo determinato che supportassero e completassero le esigue squadre degli operai comunali, considerato il blocco del turnover.</p> <p>Va segnalato che le limitazioni della capacità di spesa , dovute a molteplici fattori finanziari , hanno determinato di fatto l'impossibilità di far fronte a tutti i bisogni manutentivi delle strade comunali e delle aree verdi nonché di dare risposte tempestive alle numerose richieste dei cittadini pertanto sono stati definiti, programmati e realizzati degli interventi manutentivi ritenuti prioritari, di seguito elencati:</p> <p><u>A) Manutenzione straordinaria/riqualificazione di piani viabili di vie e piazze :</u></p> <p>1) in varie zone della città conseguente ad un programma generale di manutenzioni approvato dalla Giunta nel 2013 e costantemente integrato , si è intervenuti:</p> <p>a) mediante amministrazione diretta effettuando i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rifacimento marciapiedi e manutenzione manti in varie vie della città: viale Vittoria, via San San Pietro Martire, via dei Colli., via Roma, via Veneto, via San Francesco - parte, Quartieri nord ospedale vari tratti, via Tolstoj e Schweitzer , via Cartiere Vecchie, via Colle Onorato. <p>b) mediante affidamento a ditte esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> • manutenzione straordinaria di via Marche, via Aldo Moro, via Ugo La Malfa, via Catria, via Nerone, via Monte San Vicino, via Ippocrate, via Galeno, via Ancona , via Eustachio, con rifacimento manti, marciapiedi e segnaletica; • riqualificazione di via Garibaldi, sistemazione sotto-servizi, realizzazione aiuole, nuova illuminazione e rimodulazione della sosta; • manutenzione straordinaria del sottopasso di via Ricci, tinteggiatura e rifacimento impianti di illuminazione; • intervento di manutenzione straordinaria marciapiedi e guard-rail ponte sul torrente granita; • realizzazione nuovo accesso casa di Riposo al fine di migliorare la sicurezza; • sostituzione e manutenzione impianti di sollevamento acque nei sottopassi carrabili; • Ripristino manti da parte di ENEL, a seguito degli scavi effettuati: via Erbarella -tratti, via Suor Maria Mannori , Viale Cavallotti – parte- viale Papa Giovanni XXIII, Via San Francesco – parte • Prolungamento via Nino Bixio con funzione di migliorare la

circolazione della zona;

- manutenzione straordinaria e sbanchinature della rete viaria extraurbana;

2. **in Centro storico** mediante appalti:

- ripristino pavimentazione lapidea ammalorata in Piazza della Repubblica e via Pergolesi ;
- rifacimento pavimentazione e sotto-servizi di Via Mazzini;
- riqualificazione largo Degrada con utilizzo di un particolare asfalto colorato;
- Riqualificazione dell'area carrabile di Corso Matteotti, con introduzione di una pista ciclabile, riordino degli spazi di sosta e istituzione del senso unico di marcia;
- Manutenzione straordinaria di piazza Oberdan con nuova posa di pavimentazione e riordino della sosta con raddoppio dei parcheggi;
- largo del Magistrato rifacimento pavimentazione e tinteggiatura;
- manutenzione straordinaria parcheggio ex ospedale ottenuto in comodato d'uso gratuito dall'ASUR;
- riqualificazione di Piazza Pergolesi , lavori in corso di affidamento;
- rifacimento Piazza Colocci inizio lavori maggio 2017.

- **progetti in corso**

- Cavalcavia via Gramsci verifica di staticità effettuata e progetto di adeguamento in corso di approvazione ;
- Ampliamento via Campolungo approvato progetto preliminare .

Si segnala inoltre l'approvazione del *"Regolamento per la manomissione e ripristino del suolo pubblico a seguito di scavi per sottoservizi"* ., strumento volto ad evitare che alle continue manomissioni del manto stradale non segua un corretto ripristino, rilevato che le manomissioni sono uno dei principali fattori di degrado e di rischio nelle strade.

B) Manutenzione del verde, dei parchi cittadini e decoro urbano

- Elaborazione e attuazione di un Piano triennale di manutenzione del verde pubblico con programmazione degli interventi e suddivisione delle zone, in sinergia fra Comune, cooperative sociali e ditte specializzate, con particolare affidamento a performance che dopo il primo anno di rodaggio ha consentito un risultato apprezzabile;
- Programma straordinario di potature: Viale Cavallotti, Viale della Vittoria, Via San Francesco , via dei Colli, via Gramsci, viale Papa Giovanni XXIII , viale Verdi, via Grotte di Frasassi, via De Gasperi nonché potature puntuale su vari punti della Città; attualmente in corso un secondo intervento di potature straordinarie in viale Trieste, via Ugo La Malfa, via Gallodoro, via XX Luglio e via Cascamificio;
- Affidamento servizio di diserbo mura cittadine, per assicurarne costante pulizia ;
- Implementazione dei contratti di sponsorizzazione rotatorie e spazi verde (attualmente gestiti n.25 di cui 12 nuovi e 13 rinnovi.);
- Adozione di aree da parte di cittadini a seguito di D.G.C. n. 45/2014 *"Manutenzione Del Verde Pubblico Cittadino E Delle Aree Verdi Di*

	<p><i>Pertinenza Degli Edifici Di Proprieta' Comunale. Affidamento Ad Associazioni O A Gruppi Di Volontariato. Atto Di Indirizzo”</i></p> <p>sottoscritte n.6 convenzioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione dei giardini pubblici e giardini antistadio di viale Cavallotti, con rifacimento percorsi, potature e manutenzione straordinaria del verde pubblico, risanamento arredi, nuovi giochi, riqualificazione pista educazione stadale, pulitura vasche, rifacimento servizi igienici....; • Completamento intervento realizzazione Parco del Vallato e a seguito sponsorizzazione implementazione giochi e installazione di un gioco per bimbi disabili; • Riqualificazione Parco del Cannocchiale, manutenzione verde, potature, aree giochi; • Manutenzione straordinaria e riqualificazione Parco Mattei, con rifacimento percorsi pedonali, installazioni giochi per bambini, manutenzione illuminazione pubblica, realizzazione area cani ed implementazione alberature ; • Riqualificazione degli Orti Pace per realizzare un’area ricreativa polifunzionale sotto le mura cittadine; • Iniziativa un nato/un albero con piantumazione di circa 400 essenze anno. • In amministrazione diretta sono stati fatte manutenzione di arredi e giochi ed acquistato a prezzo vantaggioso tramite asta un lotto di arredi e giochi da un fallimento che si stanno posizionando nei giardini in queste settimane. <p>Inoltre è stato approvato il “Regolamento per la gestione del verde pubblico”.</p>
--	--

MOBILITÀ

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
Promozione e sviluppo della mobilità sostenibile - Jesi smart city	<p>Pianificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redatto nuovo Piano Urbano del traffico e piano urbano della mobilità – PUT – (in corso procedura di VAS), • Approvazione del Piano Triennale del Servizio di Trasporto Pubblico ai fini della predisposizione della gara regionale ed revisione delle linee per incentivare l’uso del trasporto pubblico . • Approvazione del Piano della mobilità ciclabile – BICIPLAN : • Approvato il – MasterPlan – Distretto cicloturistico della Valle dell’Esino – progetto intercomunale – Jesi Comune capofila. • Partecipazione al progetto INTERMODAL, relativo allo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso un finanziamento della Comunità Europea (già ottenuto), con il quale, in collaborazione con altri soggetti quali la Conero Bus (capofila), si è realizzata un’ attività di informazione ed educazione alla mobilità sostenibile oltre alla realizzazione di forme di intermodalità fra diversi mezzi di trasporto pubblico, compreso il bike sharing. con realizzazione di un prototipo di biglietto unico integrato.

- Il progetto LOG.IN.MED., relativo alla realizzazione di una piattaforma informatica che consenta di programmare le condizioni migliori per il trasporto delle merci, in ordine sia alla scelta dei mezzi di trasporto (combinazioni di intermodalità), sia ai tragitti più brevi ed ai prezzi di carico/scarico e sdoganamento più convenienti.

Interventi:

- Realizzazione Itinerario n. 4 del Biciplan: Pista Ciclo/pedonale denominata "Fausto Coppi" - da Via Campolungo, lungo via Fausto Coppi via Grecia – Giardini Pubblici e completamento Viale Cavallotti fino a Corso Matteotti e collegamento al Centro Commerciale Arcobaleno attraverso Via Ilaria Alpi, via 1° Maggio, Parco del Ventaglio, Via Roma.
- Realizzazione percorso ciclabile – Corso Matteotti -
- Realizzazione Itinerario n. 2 del Biciplan: Pista Ciclo/pedonale denominata dal Parco del Ventaglio al Foro Boario – asse sud (Progetto in fase di esecuzione – in fase di ultimazione tratti 1, 2 e 5 – da realizzare tratto 4 – via XXIV Maggio – Via Granita).
- Pista Ciclabile Intercomunale in località La Chiusa, Molino ed Interporto, denominata Pista CO.RA.L.E in zona A.E.R.C.A (in fase di realizzazione).

Progetti per mobilità lenta

- Itinerario n. 3 del Biciplan: Pista Ciclo/pedonale Asse sud – (alla zipa in bicicletta) - progetto di fattibilità per anno 2017 (€ 120.000)
- Progetto per la partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione dei fondi destinati alla realizzazione del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, preordinato all'incentivazione di "scelte di mobilità urbana alternative all'automobile privata, al fine di ridurre il traffico, l'inquinamento e la sosta di autoveicoli in prossimità degli edifici scolastici e delle sedi di lavoro"- decreto n. 208 del 20/07/2016 – Gennaio 2017 – progetto intercomunale – Jesi Comune capofila.
- Progetto Cicloturismo condiviso con i comuni sull'asta dell'Esino da Falconara a Fabriano.

Accessibilità pedonale al Centro Storico - impianti di risalita (ettometrici)

- Restyling della pusterla di palazzo Battaglia, sede della scala mobile di collegamento fra via Sauro e via Pergolesi e manutenzione dell'impianto;
- Rimodulazione del progetto riguardante l'ascensore di via Castelfidardo, con rimozione dell'impattante struttura in ferro all'esterno delle mura e realizzazione dell'impianto di risalita all'interno della vecchia galleria, integralmente riqualificata
- Completato impianti di risalita di via via Bersaglieri
- Acquisizione della gestione diretta di tutti gli impianti di risalita con estensione degli orari di funzionamento ed automazione delle aperture degli impianti .

.Accessibilità urbana senza barriere architettoniche

- Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) in corso di redazione con la finalità di portare a conoscenza di situazioni di impedimento, rischio o ostacolo per la fruizione degli edifici e spazi pubblici ed innalzare la qualità della vita favorendo l'eliminazione delle barriere fisiche che impediscono la piena

	<p>libertà di movimento</p> <p>Primi interventi per il sistema della sosta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento funzionale del parcheggio interrato Mercantini, manutenzione degli ascensori e degli accessi, introduzione di un presidio per la sorveglianza, spegnimento dei parchimetri per agevolarne l'utilizzo da parte della cittadinanza. • Utilizzo in comodato d'uso parcheggio ex ospedale del viale della Vittoria; • Affidamento della gestione della sosta a pagamento alla soc. Jesiservizi società interamente partecipata dall'Ente
--	--

CIMITERI COMUNALI

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
<p>Cimiteri comunali: necessità di realizzazione nuovi loculi e di effettuare opere di manutenzione straordinaria del Cimitero capoluogo e dei Cimiteri rurali.</p>	<p>La prima criticità che si è trovata ad affrontare l'Amministrazione è stata l'insufficienza di posti per le tumulazioni pertanto ha deciso di muoversi su 2 fronti: far redigere un progetto di ampliamento per il Cimitero Capoluogo ed uno studio di fattibilità tecnico economica per realizzare un tempio crematorio. Il giorno 6 marzo sono iniziati i lavori per la realizzazione dei nuovi loculi (450 loculi, 36 sarcofagi e 80 loculi ossari)mentre il progetto del tempio crematorio è rimasto sospeso in quanto il Comune di Ancona ha rivendicato una fase più avanzata del progetto che aveva allo studio ed il fatto che potesse svolgere con il suo impianto il ruolo di servizio consortile.</p> <p>Gli interventi attivati sono stati pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affidamento appalto I lotto costruzione nuovi loculi nel Cimitero Storico (progetto complessivo nuovi 700 posti); • Affidamento progetto di restauro arcate cimiteriali per acquisizione parere Soprintendenza e successiva conseguente vendita; • Opere di manutenzione cimitero capoluogo e cimitero di Santa Maria del Colle, effettuate sia in amministrazione diretta che con contratti per lavori in economia; <p>Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevo di tutte le tombe in verzura e redazione bozza di regolamento per la ristrutturazione (in corso stesura definitiva da adeguare al parere della Soprintendenza non condivideva alcune impostazioni); • Acquisto progetto definitivo/esecutivo per rifacimento impianto delle lampade votive; • Redatto da parte dei tecnici interni all'Ente dello studio di fattibilità per ossario e cinerario; • Acquisito studio di fattibilità per tempio crematorio; • Redatti progetti preliminari di manutenzione per cimiteri rurali.
<p>Superare le problematiche strutturali presso il Cimitero di Mazzangrugno</p>	<p>In attuazione dell'ordinanza 613/2015, si è provveduto alla estumulazione dei defunti sepolti nella parte di colombario per il quale è stato evidenziato un possibile rischio di crollo (parete al lato dx rispetto alla chiesa compresi nel blocco C2 dal loculo n.66 al loculo n. 130).</p> <p>Le operazioni sono state precedute da una serie di incontri con gli abitanti della frazione finalizzati:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • alla individuazione degli eventuali eredi dei titolari di concessioni in decadenza • alla concertazione della collocazione provvisoria dei resti mortali • all'analisi delle prospettive di recupero della zona cimiteriale nella quale si è manifestato il rischio di crolli. <p>L'area in pericolo è stata definitivamente liberata nel rispetto della tempistica.</p>
--	--

NUOVE OPERE PUBBLICHE E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
Implementazione delle opere pubbliche per finalità sociali	<p>A supporto dei progetti di inclusione sociale l'Area servizi Tecnici ha curato la realizzazione e la ristrutturazione di strutture edilizie dedicate.</p> <p>Realizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione nuovo Maschiamonte: Centro diurno per disabili di circa 300 mq. di superficie; • Realizzazione Centro diurno per malati di Alzheimer sede provvisoria in edificio ex Maschiamonte in via San Giuseppe; • Completamento ristrutturazione casa famiglia per soggetti autistici "Centro Azzaruolo"; • Ristrutturazione con parziale utilizzo di contributi regionali di alcuni alloggi destinati ad emergenza abitativa; • Realizzazione nuovo punto unico di cucina alla Casa di riposo a servizio della refezione scolastica e della Casa di riposo; • Casa di Riposo: opere di manutenzione del tetto e degli ambienti. • Centro di pronta accoglienza per adulti in situazione di grave disagio sociale all'ex scuola materna di via Cascamificio in collaborazione con l'ASP9; • Censimento del patrimonio di edilizia residenziale di proprietà dell'Ente con finalità abitativa sociale e costante monitoraggio in collaborazione con l'ASP9 sul permanere dei requisiti in capo agli occupati e sui fenomeni di morosità. <p>Progetti in corso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisito studio di fattibilità tecnico economica per manutenzione straordinaria e ristrutturazione con adeguamento normativa regionale LR20/2002 della Casa di Riposo comunale; . • Accettazione proposta di donazione modale convento delle Clarisse per realizzazione Casa Famiglia per disabili con eredità Cesarini e centro diurno Alzheimer • Attivazione intervento di Social housing nel complesso San Martino con modalità di Autorecupero in corso di definizione;
Programmi urbani di riqualificazione Centro storico	<ul style="list-style-type: none"> • Rimodulazione del contratto di Quartiere "Abitare il Centro" che prevede interventi in vie e piazze della Città e la ristrutturazione di immobili in centro storico per edilizia sociale • Avvio del Programma di riqualificazione PIPERRU che prevede

	<p>interventi di riqualificazione del Corso Matteotti e la ristrutturazione di edifici per edilizia sociale</p>
<p>Interventi di realizzazione, restauro e riqualificazione beni culturali diversi</p>	<p>Ai fini di consentire di potenziare l'offerta culturale a disposizione dei cittadini di Jesi l'Amministrazione ha deciso di realizzare il nuovo Museo Archeologico integrandolo nel polo museale di Palazzo Pianetti, ora in corso di ultimazione; ma ha anche attivato un programma di riqualificazione del patrimonio immobiliare afferente tali destinazioni sia per valorizzare le sedi esistenti che per risolvere problematiche connesse alla sicurezza ed alla prevenzione incendi, utilizzando ove possibile fondi regionali per lo sviluppo (es. Fondi FAS)</p> <p>Si ricordano tra gli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento lavori ed apertura al pubblico della biblioteca denominata "Salara" • Rifacimento copertura del palazzo Colocci (sede museo) e della Chiesa Sant'Agostino • Realizzazione nuovo museo Archeologico (lavori in fase di completamento) • Fondazione Colocci (sede università) realizzazione dell'impianto antincendio • Palazzo Baleani, progetto di riqualificazione ambienti interni da destinare alla sede IME; realizzazione a cura dell'IME con Fondi regionali (con fondi comunali realizzato impianto di deumidificazione e adeguamento impianto smaltimento); • Allestimento sala attività musicali al San Floriano (Progetto Music for screen) • Manutenzioni ordinarie e straordinarie del Teatro Pergolesi; • Interventi di Manutenzione del palazzo dei convegni (in corso) • Progetto di adeguamento antincendio Complesso San Floriano (in corso acquisizione pareri Enti competenti).
<p>Edilizia scolastica: attivare interventi per conseguire adeguamento normativo (impianti, prevenzione incendi, abbattimento barriere architettoniche..), efficientamento energetico ed incremento dei livelli di sicurezza strutturale del patrimonio</p>	<p>Il patrimonio scolastico del comune di Jesi risulta costruito per la maggior parte prima del 1984 (1983 anno di classificazione sismica del Comune di Jesi) e in particolare il 44% del totale precedentemente il 1975 (1974 prima legge sulle costruzioni in zona sismica). L'analisi effettuata all'inizio del mandato sullo stato di adeguamento degli edifici alla normative sulla prevenzione incendi e sull'eliminazione delle barriere architettoniche e sul rispetto sugli adempimenti previsti dall'OPCM 3274/2003 (verifiche di vulnerabilità sismica) ha evidenziato la necessità di notevoli investimenti da dover destinare a queste finalità oltre alle continue opere di manutenzioni necessarie in ragione della vetustà degli immobili. In particolare si sottolinea che solo 2 edifici prima dell'insediamento dell'attuale Amministrazione erano stati sottoposti a verifica di vulnerabilità.</p> <p>Si riportano i principali interventi effettuati sugli edifici scolastici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento lavori di ristrutturazione scuola Mazzini con interventi di miglioramento sismico ed interventi di adeguamento igienico sanitario • Ristrutturazione scuola Garibaldi plesso A e B (interventi su elementi non strutturali). • Intervento di efficientamento energetico scuola Leopardi con

	<p>accesso agli incentivi statali per il risparmio energetico conseguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione straordinaria ed adeguamento antincendio Cappannini (2 stralci) • Ristrutturazione edilizia, miglioramento sismico ed efficientamento energetico, adeguamento normativa prevenzione incendi scuola materna e nido Aquilone/ 44 Gatti • Realizzazione rete dati in tutte le scuole medie. • Realizzazione ascensore (abbattimento barriere architettoniche) e sistemazioni esterne scuola Conti; • Opere connesse all'ottenimento del Certificato di prevenzioni incendi scuola Federico II^; • Manutenzioni ordinarie varie scuole; • Verifiche di vulnerabilità Sismica scuole: Lorenzini, Savoia , Martiri della Libertà. • Diagnostica dei solai delle seguenti scuole: • Scuola d'infanzia NEGROMANTI; Scuola materna SBRISCIÀ FIORETTI; Scuola materna MONTE TABOR; Scuola media MONTE TABOR ; Scuola elementare CONTI plesso A e B; Scuola media FEDERICO II , Scuola materna GIRAFFA ; Scuola elementare CAPPANNINI ; Scuola elementare GEMMA PERCHI; Scuola materna KIPLING ; Scuola materna RODARI; Scuola materna CASALI SANTA ; • Pratiche di prevenzione incendi attivate: <ul style="list-style-type: none"> - Scuola d'infanzia Arcobaleno e asilo nido 44 Gatti; scuola d'infanzia la Giraffa; scuola Capannini e scuola Federico II^. <p>Progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti esecutivi per adeguamento normativa prevenzione incendio per nidi Romero, Oasi e Cepi • Redazione progetto preliminare di ricostruzione Lorenzini; in corso gara per affidamento degli altri gradi di progettazione. • Acquisizione progetto preliminare ampliamento scuola Anna Frank; • Affidato progetto per miglioramento/adeguamento sismico scuola martiri della Libertà-
--	---

IMPIANTI SPORTIVI

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
<p>Valorizzazione e riqualificazione Impianti sportivi</p>	<p>Il Comune di Jesi ha ottenuto nel 2014 il titolo di Città Europea dello sport sancendo la straordinaria vocazione di Jesi per lo sport. Sul territorio sono infatti numerosi i campioni olimpici, ma anche le società sportive, che ammontano a oltre 120 con più di 17,000 tesserati (pari al 43% della popolazione). Inoltre figurano 30 impianti sportivi pubblici a disposizione della cittadinanza..</p> <p>Si riportano alcuni interventi, eccedenti la semplice manutenzione ordinaria e straordinaria, effettuati alcuni dei quali realizzati con accesso a mutui del Credito Sportivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione nuova vasca natatoria e spogliatoi piscina comunale Bocchini; • Rifacimento impianto di illuminazione palazzetto della scherma e

	<p>manutenzioni straordinaria dopo l'incendio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione del Bocciodromo (rinnovo di tutta l'impiantistica, adeguamento antincendio, efficientamento energetico, riqualificazione interni....); • Eliminazione amianto e riqualificazione energetica palestra Carducci • Ristrutturazione spogliatoi alla palestra Collodi • Rifacimento tribune del Carotti; • Pala Tricoli rifacimento impermeabilizzazione copertura (da completare lavori in corso) • Individuazione concessionario per il Campo da Rugby e realizzazione del II° campo in corso; • Partecipazione ai bandi LIFE della Comunità Europea per il progetto SPES finanziato alla realizzazione di un'Isola Sportiva Ecosostenibile con previsione di intervento per la riqualificazione energetica della piscina comunale e del Palazzetto dello Sport; • Progetto per ottenimento certificato di prevenzione incendi del Palazzetto della Scherma. <p>Inoltre siglato protocollo d'Intesa con il gruppo Maccaferri per realizzazione nuovo Palazzetto della scherma nell'ambito del piano di ricovero ex Sadam.</p>
--	---

SICUREZZA E LEGALITÀ

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
<p>Maggior controllo del territorio e migliore sicurezza urbana.</p>	<p>Alla crescente e legittima richiesta di sicurezza proveniente dalla città è stato risposto rafforzando la collaborazione con le forze dell'ordine e gli operatori di pubblica sicurezza, e incrementando nel contempo le azioni di prevenzione dei reati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Estensione degli orari di servizio degli agenti di Polizia Locale per determinati eventi e nei fine settimana di primavera e d'estate ➤ Attivazione del nuovo servizio di Ufficio Mobile della Polizia Locale per meglio presidiare la periferia cittadina ➤ Pianificazione di attività congiunte fra Commissariato di Polizia Locale e forze dell'ordine per il controllo del territorio ➤ Supporto all'attivazione di un piano operativo di protezione per le donne vittime di violenza denominato "Codice Rosso" ➤ Programmazione di incontri pubblici nei quartieri per fornire utili consigli contro truffe e raggiri ➤ Attivazione di corsi di educazione stradale e rispetto delle regole nelle scuole primarie, medie inferiori e medie superiori; ➤ Sottoscrizione di un'intesa con l'associazione Carabinieri e i volontari di Protezione Civile per il monitoraggio periodico di parchi e aree verdi ➤ Potenziamento della strumentazione in dotazione agli agenti di Polizia Locale, con particolare riferimento al "Targa System" (che consente di "leggere" la targa dei veicoli in circolazione e verificare in tempo reale se sono in regola con revisione e assicurazione, a garanzia delle persone che subiscono l'eventuale danno) ➤ Digitalizzazione delle sanzioni e snellimento delle pratiche amministrative per

	<p>dirottare più agenti su strada</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sottoscrizione di una convenzione con il Ministero della Giustizia per avvalersi del lavoro di pubblica utilità non retribuito applicato come pena a persone condannate per guida in stato di ebbrezza ➤ Adesione al protocollo d'intesa "Mille Occhi sulla città" per favorire la cooperazione tra forze dell'ordine e istituti di vigilanza privata, con l'obiettivo di sviluppare un sistema di sicurezza volto ad integrare le iniziative pubbliche e private nella cornice della "sussidiarietà" e della "complementarietà"; ➤ Adesione al protocollo d'intesa "Controllo del vicinato" per rafforzare la sicurezza pubblica dei cittadini, favorendo una maggiore attività di collaborazione e partecipazione degli stessi alle attività di controllo del territorio e prevenzione della criminalità in sinergia con le forze dell'ordine e le istituzioni locali
<p>Prevenzione dei rischi e rafforzamento protezione civile</p>	<p>Il tema della sicurezza dei cittadini presenta diverse declinazioni infatti lo stesso non va inteso solo come protezione da episodi delittuosi ma anche come protezione dall'esposizione a rischi potenziali derivanti da eventi calamitosi naturali (dai terremoti alle inondazioni); in quest'ultimo caso si evidenzia come le mutazioni climatiche stiano favorendo la comparsa di fenomeni meteorologici di inaudita ed inaspettata gravità (si ricorda la tromba d'aria del 26 luglio 2014 al quartiere Minonna) .</p> <p>I Servizi tecnici del Comune hanno contribuito ad elevare la sicurezza dei cittadini sia attraverso interventi puntuali in città (impianti di illuminazione, video sorveglianza, manutenzioni manti stradali ecc) e nel territorio comunale (mitigazione del rischio idrogeologico) , che mediante la redazione di strumenti di programmazione, primo tra tutti per importanza il "Piano di Emergenza Comunale" che individua i rischi e gli scenari di azione.</p> <p>Interventi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianto di videosorveglianza 1° e 2° stralcio nelle zone considerate più "sensibili" (Porta Valle, stazione....); • Ampliamento della rete di illuminazione pubblica comunale: via Murri, via Ravagli e via Marsala, via Gigli; • Affidamento incarico per progetto di implementazione pubblica illuminazione e inserimento video sorveglianza nel parcheggio ex ospedale; • Attivazione di interventi di manutenzione dei fossi che confluiscono sull'Esino e monitoraggio. • Programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del fiume Esino attraverso il coinvolgimento di Provincia, Regione, Oasi di Ripa Bianca e soggetti privati interessati. • Interventi puntuali su aree pubbliche interessate da dissesti franosi. <p>Pianificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redazione del piano di microzonizzazione sismica • Redazione piano delle condizioni limite degli edifici (CLE) • Approvazione <i>Piano di emergenza Comunale</i>, realizzazione di esercitazioni e campagna di comunicazione. • Approvazione progetto preliminare per interventi di mitigazione del rischio idraulico per il tratto del Fiume Esino che attraversa il territorio di Jesi • Attivazione Contratto di Fiume con il fine di avviare una corretta programmazione e gestione dell'ambito fluviale;

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al bando Life con il progetto Life Sec Adapt per l'adesione alle nuove sfide in termini di sostenibilità ambientale del rinnovato Patto dei Sindaci il quale introduce anche lo studio della vulnerabilità dei territori ai cambiamenti climatici e l'individuazione ed attuazione di uno specifico piano di azioni in tal senso.
--	--

TURISMO

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
Il rilancio di una strategia turistica	<p>Il punto 8, dedicato al Turismo, delle "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico amministrativo 2012 – 2017", stabilisce che: <i>"L'azione dell'Amministrazione sarà orientata a sviluppare le molte potenzialità turistiche della città, che le derivano dal centro storico ben conservato e ricco di siti d'interesse, dalla posizione baricentrica rispetto ad importanti località turistiche, dalla facilità di raccordo con il porto e l'aeroporto di Ancona [...]</i> Per realizzare questo obiettivo occorre: <i>promuovere e sostenere strategie di sviluppo dell'offerta turistica integrata attraverso collaborazioni con Comuni limitrofi sia della Vallesina che della fascia costiera;</i></p> <p>Nel rispetto della normativa regionale, a partire dall'anno 2006 e fino al termine del 2012, il Comune di Jesi ha aderito in primo luogo al Sistema Turistico Locale "Misa-Esino-Frasassi" e successivamente al "Sistema Turistico Marca Anconetana";</p> <p>Tuttavia l'art 14 della l. r. 27 dicembre 2012 n. 45 ha abrogato i Sistemi Turistici Locali, già previsti dall'art. 8 della l. r. 9/2006.</p> <p>Per favorire la promozione integrata dell'offerta turistica del territorio ed evitare una condizione di isolamento, il Comune di Jesi ha aderito al Consorzio Turistico Esino-Frasassi, composto da oltre 100 tra soggetti pubblici e privati.</p>
Una programmazione partecipata	<p>Il Comune di Jesi riconosce il turismo come attività prioritaria per lo sviluppo del territorio.</p> <p>Per contribuire alla definizione degli obiettivi e dei programmi comunali di settore, l'Amministrazione ha istituito, nell'anno 2013, la Consulta del Turismo, organo al quale partecipano – a titolo gratuito – i rappresentanti delle realtà ricettive (Alberghi, B/B, Agriturismi), commerciali, artigianali e promozionali (Touring Club, FAI, Guide Turistiche)</p>
La Città dell'Imperatore	<p>In attuazione degli accordi con le principali compagnie di navigazione, è stato attivato il pacchetto turistico denominato <i>"la Città dell'Imperatore"</i> rivolto ai crocieristi che fanno scalo al porto di Ancona nel periodo ricompreso tra giugno e settembre.</p> <p>L'itinerario prevede la visita dei principali monumenti cittadini e lo shopping nelle vie del centro.</p>
Un Comune amico del turismo itinerante	<p>A partire dall'anno 2016, la città di Jesi può fregiarsi del titolo di <i>Comune amico del turismo itinerante</i>, in quanto è stata in grado di realizzare una serie di servizi standard destinati all'ospitalità delle autocaravan.</p>

Jesi, sede del polo enogastronomico regionale	<p>Nel 2015, la Regione Marche ha individuato la città di Jesi quale sede del polo enogastronomico regionale.</p> <p>Sotto il marchio di <i>Food Brand Marche</i> si sono raccolte 30 ditte di eccellenza, a testimonianza della migliore produzione regionale.</p> <p>La sede del Polo è stata individuata presso Palazzo Balleani, di proprietà comunale, attualmente interessato da lavori di ristrutturazione.</p>
Il Palio di San Floriano	<p>Il Palio di San Floriano rappresenta un veicolo di promozione del territorio oltre che un'occasione di valorizzazione delle ricorrenze storiche legate alla festività del compatrono.</p> <p>Nella manifestazione risultano coinvolti 35 Comuni, 800 figuranti e 40 Associazioni.</p> <p>All'interno del programma, è previsto lo svolgimento di un Mercato straordinario e di un Mercatino degli Hobbisti.</p> <p>A partire dal 1227 è ripetutamente attestata la celebrazione del Palio in occasione delle feste patronali di maggio dedicate a San Floriano;</p> <p>La manifestazione - la cui ultima edizione in epoca storica risale al 1808 – è stata riproposta, in forma di rievocazione, dall'Associazione Ente Palio di San Floriano a partire dal 1996.</p> <p>La L.R. 11 febbraio 2010 n. 6, riconosce il valore delle più significative manifestazioni storico-rievocative delle Marche, sostenendo la loro diffusione e conoscenza al fine di salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e folkloristico.</p> <p>L'art. 4 del vigente Statuto comunale (comma 3 lettera g) stabilisce che il Comune di Jesi finalizza la sua azione a promuovere, in collaborazione con le Associazioni e le Istituzioni che operano nel settore, la tutela e lo sviluppo del patrimonio culturale - storico - artistico e delle tradizioni locali, quale obiettivo prioritario e generale della propria azione amministrativa.</p>

SPORT

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
La città dei record	<p>Jesi ha conseguito, per l'anno 2014, il titolo di Città Europea dello Sport in considerazione dei livelli di eccellenza internazionale raggiunti in molteplici discipline sportive e in virtù della straordinaria percentuale di pratica amatoriale a livello cittadino (quasi 18.000 tesserati pari al 43,6 % della popolazione)</p> <p>In rapporto al numero dei suoi abitanti, Jesi è considerata, a livello mondiale, la città più medagliata, grazie agli allori olimpici conseguiti dagli atleti della scherma negli ultimi trenta anni.</p>
Il miglioramento dell'impiantistica	<p>Durante il quinquennio, sono stati realizzati importanti interventi di riqualificazione dell'impiantistica esistente (in particolare: Piscina Bocchini, Bocciodromo Rocchetti, Palestra Carducci, Palazzetto dello Sport) e nuove costruzioni (secondo campo da rugby).</p> <p>L'introduzione di nuove modalità di affidamento in gestione degli impianti sportivi, ha reso possibili considerevoli economie, destinate al reinvestimento nel medesimo settore (cfr. Piscina Bocchini)</p>

Impianti più sicuri	<p>In attuazione della Legge 8 novembre 2012 n.189, il Decreto del Ministero della Salute 24 aprile 2013 (<i>Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici</i>) dispone l'obbligo di dotare gli impianti di un defibrillatore a partire dall'anno 2016.</p> <p>Con DGR Marche n. 598 del 27 luglio 2015 è stato approvato il Programma annuale degli interventi di promozione sportiva; la Misura 3 del citato Programma prevede la concessione, da parte della Regione, di contributi per l'acquisto di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) da installare presso gli impianti sportivi.</p> <p>Tra i potenziali beneficiari del contributo regionale sono stati previsti anche gli Enti Locali, per un numero massimo di 4 defibrillatori e previa attestazione della disponibilità finanziaria di quota parte della somma necessaria per l'acquisto degli stessi.</p> <p>Con Decreto n. 169/IPC del 13 novembre 2015 la Regione ha provveduto alla verifica di ammissibilità delle domande di acquisto di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE)</p> <p>In forza del citato provvedimento il Comune di Jesi è stato ammesso a contributo per l'acquisto di n. 4 defibrillatori da collocare presso i seguenti impianti di proprietà comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campo sportivo Paolinelli - Palestra San Martino - Palestra Carducci - Palestra Asiago
Sport & Istruzione	<p>Il Comune ha appoggiato, nelle sedi competenti, la proposta di istituzione dell'indirizzo sportivo all'interno del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci". Dal 2015 il nuovo indirizzo risulta operativo.</p> <p>Il corso di studi fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti la cultura sportiva, non tralasciando discipline importanti come le scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e l'informatica e le loro applicazioni.</p>
Sport & Turismo	<p>Il punto 7 delle Linee programmatiche stabilisce l'obiettivo di "<i>valorizzare le proposte sportive attraverso l'organizzazione di eventi, tornei e meeting, come strumento per sviluppare ed incrementare il turismo. Il "turismo sportivo" può diventare una nuova risorsa per la nostra città e, di conseguenza, va incrementato e sostenuto</i>".</p> <p>La forte connotazione sportiva di Jesi ha creato la favorevole opportunità per stabilire un connubio tra didattica formativa e offerta turistica, mediante l'organizzazione, a partire dal 2014, di Campus estivi nei settori della scherma e della ginnastica.</p> <p>I giovani atleti, anche di provenienza estera, hanno la possibilità di allenarsi con i campioni olimpici e di visitare, nel tempo libero, i monumenti del territorio, insieme ai loro genitori e accompagnatori.</p>

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
Ampliamento dell'offerta	<p>Degna di particolare menzione, l'apertura, nell'anno 2014, alla presenza della Presidente della Camera On.le Laura Boldrini, dei nuovi spazi di lettura della Salara situati a piano terra di Palazzo della Signoria, in un ambiente architettonico di rara suggestione.</p> <p>Accanto alle tradizionali modalità di consultazione del materiale librario, risultano disponibili supporti multimediali (ebook, audiolibri, cd, dvd), postazioni internet ed emeroteche.</p> <p>Il nuovo spazio si caratterizza , durante le ore della giornata, come luogo di incontro tra utenti di varie generazioni e per l'attivazione nello stesso di una piattaforma digitale finalizzata a scaricare gratuitamente ebook, musica e video.</p> <p>In questo contesto è nato, nel 2016, un vivace Circolo di Lettura.</p> <p>A Palazzo della Signoria, sempre nello stesso anno, sono stati registrati complessivamente oltre 73.000 accessi e 19.089 prestiti librari.</p>
Reti e cooperazione culturale	<p>Nel corso del quinquennio, il Comune ha continuato a svolgere il ruolo di capofila all'interno del Polo Bibliotecario Provinciale, network di oltre 60 biblioteche pubbliche e private impegnato nell'attività di catalogazione e informatizzazione.</p>
Interventi di riqualificazione e restauro di beni culturali	<p>Risale al 2013 - dopo circa 10 anni di interdizione al pubblico ed a conclusione di un contenzioso legale - la riapertura della Casa Museo Colocci Vespucci, fonte di possibile attrazione anche per i turisti di oltreoceano in nome della figura di Amerigo.</p> <p>Nell'ottica di una strategia di riqualificazione architettonica, si inserisce anche il progetto di allestimento del nuovo Museo Archeologico, attualmente in fase di completamento all'interno del complesso di Palazzo Pianetti.</p> <p>A regime, in un unico edificio saranno ospitate le principali strutture museali della città, dalla Pinacoteca Civica (sede delle opera di Lorenzo Lotto) alla Galleria d'Arte Contemporanea (luogo di esposizione di Orfeo Tamburi) al ciclo di statue di età giulio-claudia (sec. I a.C.)</p> <p>Jesi risulta, altresì, tra i primi Comuni d'Italia ad aver attivato un programma di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo strumento dell'Art Bonus (Legge 29 luglio 2014 n. 106).</p> <p>Grazie all'intervento di una multinazionale statunitense, è stato possibile il restauro della Pala della Deposizione di Lorenzo Lotto.</p> <p>Sulla scia della prima erogazione liberale, sono stati effettuati numerosi recuperi finanziati da semplici cittadini, a testimonianza di un legame anche sentimentale con il patrimonio artistico della città.</p>
Avvicinare le giovani generazioni alla lettura	<p>Nel 2015 si è tenuta la prima edizione della Festa del Libro per Ragazzi, appuntamento, con cadenza annuale, di promozione e riflessione sul tema della lettura in rapporto alle giovani generazioni.</p> <p>Incontri, mostre, laboratori, si alternano nell'arco di diverse settimane con la partecipazione di esperti e case editrici nazionali.</p>

<p>Un sistema museale aperto all'interscambio e alle giovani generazioni</p>	<p>Nel suo complesso, nonostante la flessione generalizzata che ha interessato l'intera Regione Marche a seguito degli eventi sismici, il sistema museale jesino (Pinacoteca Civica, Studio delle Arti per la Stampa, Museo Colocci) ha mantenuto un trend di affluenza costante, totalizzando oltre 12 mila presenze nel solo anno 2016.</p> <p>Di particolare rilievo, in aggiunta agli apprezzati <i>Incontri di storia dell'arte</i> rivolti ad un pubblico adulto, si è dimostrata l'attività didattica a favore degli alunni della Scuola Primaria e, più in generale, le visite guidate per i piccoli turisti, coinvolti nel progetto "<i>Vieni anche tu al Museo con Yagù</i>".</p> <p>Nell'ambito delle iniziative di collaborazione e interscambio fra strutture espositive di livello nazionale e internazionale, si segnala il prestito di opere di Lorenzo Lotto all'Expo 2015, Musei di Mosca e Venaria Reale, Pistoletto a Reggio Emilia e Guttuso a Roma e Milano.</p> <p>Grande interesse ha suscitato, altresì, l'iniziativa denominata la <i>Notte dei Musei</i> durante la quale è possibile un approccio inconsueto al patrimonio artistico cittadino.</p>
<p>Il servizio civile a supporto della cultura: un'occasione di coinvolgimento delle giovani generazioni a vantaggio del patrimonio artistico e culturale della Città</p>	<p>L'Amministrazione Comunale ha partecipato al Bando nazionale per il Servizio Civile con il progetto "Cultura in rete 2015", elaborato in collaborazione con l'Arci di Jesi.</p> <p>Il progetto è rivolto al settore del "patrimonio artistico e culturale" e ha l'obiettivo di incrementare la qualità dei servizi offerti dagli istituti culturali (Biblioteca Planettiana, Pinacoteca Civica, Galleria d'Arte Moderna, Studio delle Arti della Stampa, Museo Archeologico)</p> <p>Dal 12 settembre 2016 risultano operative, per la durata di un anno, 4 volontarie laureate del Servizio Civile assegnate alla Pinacoteca e alla Biblioteca Planettiana.</p>
<p>Migliorare la fruibilità di Musei e Biblioteche con il supporto del volontariato</p>	<p>A partire dal 2015, ha preso avvio il progetto "<i>Nuova linfa nei musei</i>", in base al quale i volontari di Archeoclub e Fai collaborano con gli operatori comunali per garantire una migliore fruibilità di Musei e Biblioteche, per quanto riguarda la fase di accoglienza di utenti e turisti</p>
<p>Un legame rafforzato con la Fondazione Pergolesi Spontini</p>	<p>Nel corso del mandato, il Comune ha intensificato i suoi rapporti con la FPS, azienda culturale di produzione e servizi per il territorio.</p> <p>In tale prospettiva è stato possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare una Stagione Lirica unica tra Teatro Pergolesi e Teatro delle Muse, sotto il comune marchio di "Opera Ancona Jesi" - attivare la collaborazione con Marche Teatro per la programmazione delle Stagioni di Prosa - sottoscrivere accordi con prestigiose istituzioni internazionali per la valorizzazione dell'opera di Pergolesi e di Spontini
<p>L'Università a Jesi</p>	<p>A partire dall'anno 1995, il Comune di Jesi è socio della Fondazione Angelo Colocci, unitamente alla Fondazione Carisj, alla Banca Popolare di Ancona e a Banca Marche.</p> <p>La Fondazione ha il compito istituzionale di attivare corsi universitari nella città di Jesi, attraverso convenzioni con gli Atenei della Regione.</p>

	<p>Le difficoltà finanziarie nelle quali sono incorsi, negli ultimi anni, due soci della Fondazione (Banca Marche e Fondazione Carisj) impongono l'individuazione di un diverso assetto gestionale.</p> <p>Il Comune è attualmente impegnato nella ricerca della soluzione di migliore praticabilità, al fine di salvaguardare la prosecuzione dell'attività universitaria.</p>
Il progetto Jes!	<p>Adolescenti e giovani adulti sono stati protagonisti del progetto JES!, incubatore di attività rivolte in primo luogo agli under 35, nato a Jesi, divenuto modello da proporre in Italia e capace di attirare l'attenzione della città "gemella" di Waiblingen (D).</p> <p>Avviatosi attraverso un'operazione di mappatura parallela da un lato delle attività e delle competenze creative e dall'altro dei bisogni presenti nel settore, ha concretamente consentito ad alcuni giovani di avviare attività lavorative nell'ambito delle imprese culturali creative.</p> <p>Si veda, a tale proposito, l'esempio di <i>Make a book</i>, un progetto che ha portato a Jesi giovani da tutta Italia ed ha generato un'attività editoriale indipendente jesina nel settore della fotografia contemporanea.</p> <p>Il Comune, fra i primi (2012) e pochi Enti pubblici che abbia acquistato una stampante 3D funzionale ai workshop di JES! sul 3D manufacturing, ha avviato e coltiva un partenariato con JCube, primo incubatore del Centro Italia certificato dal Ministero dello Sviluppo Economico e centro di trasferimento tecnologico riconosciuto dalla Regione Marche.</p>
Ulteriori iniziative	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del Museo Studio per le Arti della Stampa attraverso numerose iniziative • Restyling complessivo dello spazio espositivo di Palazzo dei Convegni • Ideazione e pianificazione di conferenze, convegni, incontri anche avvalendosi della collaborazione della Fondazione Federico II di Hoenstaufen, dell'Archeoclub d'Italia e del FAI • Attivazione di nuove collaborazioni con il Museo Diocesano e con la Galleria di Palazzo Bisaccioni • Realizzazione di un portale online "Jesieventi" per essere sempre informati sugli eventi in programmazione • Potenziamento dei canali web dedicati alla cultura cittadina "sito istituzionale e social networks)

WELFARE: SERVIZI SOCIALI - SERVIZI EDUCATIVI - PARI OPPORTUNITÀ

SANITÀ

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
Attivazione del nuovo ospedale "Carlo Urbani"	<p>Il punto 4 delle "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico amministrativo 2012 – 2017" è dedicato alla Sanità.</p> <p>A tale proposito il programma prevedeva <i>"l'attivazione di tutti gli strumenti necessari a garantire la completa realizzazione dell'Ospedale fino al completo trasferimento dei reparti e servizi ancora ospitati all'Ospedale di Viale della Vittoria ed a tutelare la conservazione della valenza di ospedale di rete, con tutto ciò che comporta in termini di qualità e quantità di strutture e professionalità"</i>.</p> <p>Dopo oltre venti anni dalla posa della prima pietra, nel dicembre del 2014 si è svolta la cerimonia inaugurale del nuovo presidio ospedaliero.</p> <p>La realizzazione ha comportato un impegno finanziario complessivo della Regione Marche di 70,6 milioni di euro, di cui 64,68 milioni per il fabbricato e gli impianti, 3,72 per arredi sanitari e 2,2 per attrezzature sanitarie. Attualmente all'ospedale Carlo Urbani operano 25 Unità Operative.</p> <p>La struttura dispone dei seguenti Posti letto autorizzati dalla Regione Marche: 297 ordinari (di cui 253 già attivi) e day hospital + 12 nido + 15 dialisi.</p> <p>La struttura, disposta su 5 livelli, si estende per 60.000 mq.</p>
Monitorare la qualità delle prestazioni sanitarie e le politiche di riorganizzazione	<p>Le Linee Programmatiche prevedevano un'attività di vigilanza <i>"affinché la riorganizzazione della sanità regionale in corso incidesse in modo equo sulla preservazione delle eccellenze e sul mantenimento di livelli di assistenza adeguati al fabbisogno del bacino di utenza"</i>.</p> <p>Per raggiungere tale obiettivo nel 2012 è stata istituita una Commissione Consiliare Speciale allo scopo di supportare il Sindaco nel monitoraggio delle politiche di riorganizzazione e sulla qualità delle prestazioni.</p>

SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVI	RISULTATI
Politiche sociali e welfare: riorganizzazione e implementazione dei servizi	<p>Il Comune di Jesi a far data dal 7 marzo 2012 ha delegato i servizi sociali all'Azienda di Servizi alla Persona ASP Ambito 9, nata dall'accordo tra i 21 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX per la gestione associata dei servizi e degli interventi sociali sul territorio.</p> <p>Al momento dell'elezione della attuale Amministrazione Comunale, a maggio 2012, l'Azienda era stata appena avviata.</p> <p>I servizi conferiti sono stati quelli relativi alle seguenti aree di intervento:</p>

	<p>a. Anziani; b. Disagio e povertà; c. Disabili; d. Minori e Famiglia.</p> <p>L'Azienda ha accorpato in un unico organismo le funzioni espletate fino a marzo 2012 dalla Unità operativa Politiche Sociali del Comune di Jesi, dall'Istituzione Centro Servizi Sociali (che gestiva la locale Residenza Protetta/Casa di Riposo) e dall'Ambito Territoriale Sociale n. 9, ivi comprese quelle di Ente Capofila.</p> <p>In tale circostanza il Comune ha trasferito all'ASP le risorse strumentali ed umane necessarie all'avvio dell'ASP.</p> <p>Per quanto riguarda le risorse umane, è stato assegnato all'ASP il personale dipendente a tempo indeterminato impegnato nei servizi conferiti in un primo momento temporaneamente e, dal 1° giugno 2014, trasferito definitivamente all'Azienda. Il distacco temporaneo ha coinvolto n. 33 unità di personale, mentre il trasferimento definitivo ha riguardato n. 29 dipendenti.</p> <p>In merito alle risorse finanziarie, il Comune di Jesi, per i servizi sociali, ha sostenuto, dal 2013 al 2016, una spesa totale pari ad € 10.886.358,31. L'ASP Ambito 9, nello stesso periodo temporale, ha sostenuto per il Comune di Jesi un costo totale di € 29.020.325,89, comprensivo dei finanziamenti nazionali e regionali per il sociale, di progetti specifici, delle quote di compartecipazione dell'ASUR, dell'utenza, ecc. (Tabella 1)</p> <p>Nel corso dell'attuale legislatura, l'ASP, salvaguardando i vecchi servizi, ha aggiunto una serie di nuove strutture (Tabella 2) e nuovi servizi (Tabella 3) in ogni area di intervento.</p> <p>In particolare è stato realizzato il nuovo centro diurno per disabili <i>Il Maschiamonte</i> grazie al Comune di Jesi, il <i>Centro di Pronta Accoglienza "Casa delle Genti"</i>, il <i>Centro diurno per l'Alzheimer</i> (quest'ultimo è stato appaltato ed affidato nel 2017).</p>
--	---

Tab. n.1 – Spesa complessiva - anni 2013/2016 (Valori in euro)

	2013	2014	2015	2016*	TOTALE
SPESA SOSTENUTA DAL BILANCIO DEL COMUNE DI JESI	2.660.478,41	2.725.582,72	2.705.515,96	2.794.781,22	10.886.358,31
SPESA SOSTENUTA DALL'ASP PER IL COMUNE DI JESI	7.327.312,54	7.514.560,41	7.205.112,90	6.973.340,04	29.020.325,89
* 2016 Dati da preconsuntivo					

Tab. n. 2 - Nuove strutture realizzate – quinquennio 2012/2016

STRUTTURE	PERIODO DI RIFERIMENTO
CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA PER ADULTI SENZA DIMORA "CASA DELLE GENTI"	2015
NUOVO CENTRO DIURNO PER DISABILI MASCHIAMONTE	2016
CENTRO DIURNO ALZHEIMER	In corso di apertura

Tab. n. 3 Servizi/Progetti attivati – quinquennio 2012/2016

SERVIZI/PROGETTI	PERIODO DI RIFERIMENTO
DISAGIO E POVERTA'	
IMPLEMENTAZIONE UTILIZZO VOUCHER LAVORO – interventi di contrasto alla povertà	dal 2013
RIORDINO GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EMERGENZA	2013/2015
P.O.N. (Programma Operativo Nazionale) – Interventi di inclusione sociale	2016
PROGETTO S.P.R.A.R. – accoglienza migranti	2016
PROGETTO F.E.I. (Fondo Europeo Integrazione)	2014/2015 - concluso
PROGETTO F.A.M.I. (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) – 2 progetti	2016
PROGETTO - Potenziamento interventi a favore di persone in situazione di disagio, emarginazione sociale, povertà estrema – Fondazione Cariverona	concluso
PROGETTO "JESI ABITA" – potenziamento di interventi a favore di nuclei familiari in situazione di sfratto e di disagio economico - Fondazione Cariverona	In fase di avvio
PROGETTO "JESI ACCOGLIE" - potenziamento gli interventi di inserimento lavorativo, sociale ed abitativo a favore degli ospiti del Centro di accoglienza – Fondi U.N.R.R.A. – Ministero dell'Interno	concluso
BANCO OPERE DELLA CARITA' – pacchi alimentari per famiglie in difficoltà	dal 2014
CONVENZIONI PARROCCHIE ed ENTI CARITATIVI per interventi di contrasto alla povertà	dal 2015
PROTOCOLLO TUTELA DONNE VITTIME DI VIOLENZA	dal 2016
ANZIANI	
PROGETTO HOME CARE PREMIUM – INPS - progetti innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare per non autosufficienti	dal 2013
REGISTRO ASSISTENTI FAMILIARI	dal 2013
CAFFE' ALZHEIMER	dal 2013
PROGETTO ATTIVAMENTE	2014/2015 - concluso
TELESOCORSO - TELEASSISTENZA	2014
DISABILITÀ	
PROGETTO "OPERAH" – Laboratorio teatrale per persone disabili adulte	dal 2013
PROGETTO ESERCIZI DI VOLO "E' tempo di andare" (esperienze di autodeterminazione e di autonomia per disabili)	dal 2014
PROGETTO "E..STATE INSIEME" – attività estiva per adolescenti disabili	dal 2012
PROGETTO ESERCIZI DI VOLO "La Casa dei WE" - Sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa e di Vita Indipendente per persone con disabilità intellettiva non grave – Fondazione Cariverona	dal 2016
REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL RIMBORSO DELLA SPESA PER L'ENERGIA ELETTRICA PER DISABILI CHE UTILIZZANO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI SALVAVITA	dal 2015
MINORI E FAMIGLIA	
PROCEDURE PER LA PRONTA ACCOGLIENZA DEI MINORI IN STATO DI ABBANDONO – CODICE ROSSO	dal 2012
PROGRAMMA P.I.P.P.I. 4 ,5, 6 (Programma Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione – Ministero Lavoro e Politiche Sociali) – intervento nei confronti delle famiglie negligenti, al fine di evitare il rischio allontanamento dei minori.	dal 2015
PROGETTO PREVENZIONE GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	dal 2014

Complessivamente nel periodo 2012/2016 sono stati **beneficiari** dei servizi dell'ASP "Ambito 9" n. 11.086 persone e/o famiglie residenti nel Comune di Jesi, come riportato nella **Tabella n. 4**. Gli utenti sono passati da n. 1.579 nel 2012 a n. 2.642 nel 2016.

Si segnala, altresì, che a partire dall'anno 2012 alle famiglie in situazione di difficoltà non vengono erogati, in via prevalente, assegni monetari diretti, quanto piuttosto vengono assegnati incarichi occupazionali, retribuiti tramite voucher e buoni alimentari.

Tab. n. 4 – Beneficiari interventi/servizi sociali – periodo 2012/2016

TOTALE BENEFICIARI AREA	2012	2013	2014	2015	2016
AREA MINORI E FAMIGLIA	746	989	1.132	1.158	1.138
AREA DISABILI	210	247	239	259	260
AREA STRUTTURE RESIDENZIALI	130	130	130	130	116
AREA ANZIANI	252	287	321	289	226
AREA DISAGIO E POVERTA'	241	406	583	565	902
TOTALE GENERALE	1.579	2.059	2.405	2.401	2.642

SERVIZI EDUCATIVI

OBIETTIVI	AZIONI/RISULTATI
Rafforzamento di una visione strategica e di qualità dei servizi dedicati alla scuola dell'obbligo	<p>Il quinquennio 2012/2017 si è caratterizzato per una profonda riforma dell'assetto dei servizi educativi, concretizzatasi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la centralizzazione, nell'anno 2013, della produzione dei pasti destinati alle mense (con conseguente soppressione di 11 centri di cottura) e la contestuale introduzione di prodotti biologici e a filiera corta. <p>Il nuovo sistema gestionale del servizio di refezione scolastica - al quale si interfaccia una Commissione Mensa costituita da 60 membri - ha ottenuto, nell'anno 2016, il riconoscimento del primato a livello italiano.</p> <p>Sotto il profilo tariffario, la riforma ha consentito la soppressione della quota fissa e l'introduzione del meccanismo di contabilizzazione dei soli pasti effettivamente consumati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riorganizzazione, nell'anno 2015, del trasporto scuolabus e disabili, attraverso l'esternalizzazione alla Società Jesiservizi • l'estensione al Comune di Monsano della refezione e del trasporto scolastico, alle medesime condizioni qualitative e tariffarie • la ridefinizione del Patto per la Scuola, in forza del quale si è resa possibile una distribuzione maggiormente equilibrata degli alunni stranieri nei vari plessi della città, evitando fenomeni di concentrazione in un solo Istituto comprensivo • l'espansione del progetto "Piedibus" mediante la creazione di 16 percorsi dotati di segnaletica orizzontale e verticale, attualmente utilizzati da oltre 250 alunni delle scuole primarie, sotto la vigilanza dei nonni volontari. • con l'obiettivo di incrementare la sicurezza e creare delle zone cardio-protette, i 24 plessi delle scuole dell'infanzia, delle primarie e delle secondarie di 1° grado - frequentate complessivamente da 4700 - alunni, sono state dotate di defibrillatori di ultima generazione. • La Croce Rossa Italiana è stata incaricata di organizzare, a beneficio

	degli operatori scolastici, corsi periodici di formazione e aggiornamento sull'utilizzo della strumentazione.
Conferma del ruolo centrale dei servizi per l'infanzia (0-3 anni)	<p>Il Comune di Jesi vanta una storia quarantennale per quanto riguarda i servizi dedicati ai bambini da 0 a 3 anni.</p> <p>Nonostante le problematiche congiunturali e la contrazione delle risorse regionali, la Città ha visto sempre rispettato, nel corso del periodo 2012-2015, l'indice di Lisbona ovvero la percentuale di disponibilità di posti del 33% rispetto alla popolazione target.</p> <p>Nell'anno 2016, a conclusione di un periodo di locazione passiva durato oltre 15 anni, si è concretizzato l'obiettivo di individuare una nuova sede per il Centro per l'Infanzia "<i>44 gatti</i>", nei locali ristrutturati, di proprietà comunale, situati in via Mannori, presso l'Arco Clementino.</p> <p>A seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016, il Comune ha individuato una sede alternativa per il Nido convenzionato C.E.P.I., in considerazione della situazione di rischio strutturale venutasi a creare nella sede di via Finlandia.</p> <p>Con l'obiettivo di ridurre i rifiuti e sviluppare una più forte coscienza ambientale, nell'anno 2016 è stato avviato, su base volontaria, l'utilizzo dei pannolini lavabili</p>

PARI OPPORTUNITÀ

OBIETTIVI	RISULTATI
Una politica strutturata per le pari opportunità	<p>Il quinquennio trascorso si è caratterizzato per un forte impulso alla costruzione di una politica della pari opportunità realmente strutturata e non rapsodica.</p> <p>Accanto alla celebrazione, non formale, degli appuntamenti tradizionali (8 marzo, Festa della Donna 8, 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulla donna) si sono aggiunte nuove occasioni di riflessione collettiva quale la Giornata del Fiocchetto Lilla – 15 marzo (contro i disturbi del comportamento alimentare) e l'iniziativa <i>Job Club</i> finalizzata alla formazione delle persone in cerca di occupazione.</p> <p>Sempre nella prospettiva dello sviluppo delle opportunità occupazionali, è stato attivato un progetto di reinserimento occupazionale nel settore delle manutenzioni e del decoro urbano per le persone over 45 anni in stato di disoccupazione.</p> <p>In collaborazione con la Consigliera Provinciale per le Pari Opportunità sono state organizzate 4 giornate dedicate alle tematiche di genere:</p> <ul style="list-style-type: none">- 09.12.2014: la cultura del benessere organizzativo;- 16.12.2014: pari opportunità, parità di genere e contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza di genere- 02.02.2015: la cultura del benessere lavorativo: sviluppo azioni per promuovere il benessere org.vo, la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici in un'ottica di genere"- 27.03.2015: la violenza sulle donne <p>Per quanto riguarda il versante dell'Ente Comune, si segnala l'avvenuta ricostituzione, nel 2016, del Comitato Unico di Garanzia previsto dall'art. 21 comma 4 della Legge 183/2010 (decreto del Segretario Generale n. 158 del 22 dicembre 2016), sulla base di nuove Linee di indirizzo (deliberazione della Giunta Comunale n. 280 del 6 dicembre 2016) e di un apposito Regolamento.</p> <p>Il C.U.G. ha adottato, in data 27 dicembre 2016, il Piano Triennale delle Azioni Positive 2017-2019 che ha ottenuto il parere favorevole della Consigliera di Parità della Provincia di Ancona.</p> <p>Il Piano è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 7 del 19 gennaio 2017.</p>
Promuovere una cultura contro lo spreco	<p>Il Comune si è reso promotore della costituzione del Tavolo della Solidarietà (formato da organizzazioni di volontariato ed enti caritativi: Adra, Caritas Diocesana, San Vincenzo de' Paoli, Amicizia a Domicilio) finalizzato alla realizzazione delle attività di recupero dei pasti provenienti dai centri di produzione pubblici e privati e all'organizzazione di collette alimentari.</p> <p>Il progetto consente di assicurare, a rotazione, un sostegno alimentare a circa 200 famiglie in condizioni di disagio.</p> <p>Per tale attività, il Comune è stato insignito, nel 2014, del Premio nazionale</p>

	Spreco Zero.
Le Unioni Civili	Il Comune di Jesi, precorrendo l'approvazione della Legge Cirinnà (anno 2016), con deliberazione consiliare n. 122 del 12/09/2013 ha istituito il Registro delle Unioni Civili finalizzato al riconoscimento del rapporto affettivo tra persone maggiorenni non sposate.
Il Codice Rosso	Nell'anno 2013 il Comune di Jesi ha affidato la gestione dello Sportello Antiviolenza all'Associazione Casa delle Culture, per la durata di un quinquennio. Nell'ultimo anno lo Sportello ha seguito circa 30 casi. In data 8 marzo 2016, in concomitanza con la Festa della Donna, è stato presentato il nuovo programma di protezione delle donne vittime di violenza (cosiddetto Codice Rosso), promosso dall'Amministrazione Comunale di intesa con l'Asp Ambito 9, Forze dell'Ordine, Asur e Casa delle Donne. Il documento descrive le modalità comportamentali da osservare "H24" a seguito della raccolta di una segnalazione di violenza, ivi compresa l'ipotesi di ospitalità in strutture di emergenza situate nei Comuni del territorio.

SVILUPPO ECONOMICO

L'intento dell'amministrazione era quello di sostenere il tessuto produttivo locale al fine di preservare l'occupazione fungendo da propulsore di iniziative e progetti da costruire con le associazioni di categoria nella convinzione che solo attraverso la collaborazione costante con cittadini e aziende si sarebbe potuto dar forza alle varie azioni da intraprendere. Di seguito quanto realizzato durante il mandato.

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
Una politica per il Centro storico e le periferie	<ul style="list-style-type: none"> • Nel 2014 è stata istituita la "No tax area" finalizzata ad agevolare la nascita di insediamenti di vicinato (negozi e botteghe di quartiere) nelle aree storiche della città. Per la durata di tre anni, i nuovi esercenti ricevono un contributo di importo corrispondente alle tasse comunali. In una media su base annua, sono circa 20 gli imprenditori che hanno aderito all'iniziativa. Tutte le domande inserite in graduatoria sono state finanziate. • Grande impegno è stato riservato alla verifica della condizione di funzionalità dei mercati cittadini, in sede fissa e su aree pubbliche. • Con deliberazione consiliare n. 115 del 30 novembre 2016 è stato disegnato il futuro delle aree mercatali n. 1 (mercoledì) e n. 2 (sabato) individuando, entro il termine di due anni, una nuova collocazione rispettivamente nell'area del Centro storico (da Arco del Magistrato a Piazza Federico II) e nell'area di Porta Valle. • Rilancio dei Mercati di via Nazario Sauro e di Viale Luther King, mediante l'emanazione di nuovi bandi finalizzati alla copertura dei posti non occupati. • Realizzazione di eventi e manifestazioni a sfondo commerciale volti alla promozione delle eccellenze territoriali e dell'ingegno locale

	<ul style="list-style-type: none"> • Riunificazione in centro storico dei mercati ambulanti del mercoledì e del sabato
La città delle start up	<p>Nell'ambito del programma di riconversione dell'area dell'ex Zuccherificio, è stata programmata la nascita di un incubatore di imprese denominato <i>JCube</i>.</p> <p>Attualmente l'incubatore segue circa 40 start up che, in breve tempo, hanno registrato 10 brevetti.</p> <p>A livello nazionale, Jesi è riconosciuta come area ad alta densità di imprese innovative.</p> <p>Nell'ambito del progetto JCube è stato realizzato il FabSpace, laboratorio dedicato alla manifattura additiva, grazie al quale sono stati avviati diversi progetti di Open Innovation, volti a favorire la contaminazione di competenze nell'ambito Ricerca & Sviluppo per il mondo Corporate, di Acceleration, a supporto delle startup, oltre a corsi di formazione per cittadini e aziende per l'insegnamento delle tecniche di stampa tridimensionale</p>
Favorire l'imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con Telecom Italia per l'attivazione dei servizi di banda larga su tutto il territorio cittadino • Adesione al Fondo di Garanzia Marche per supportare e agevolare l'accesso al credito delle attività economiche locali (87 imprese sostenute fino a oggi, 388 i lavoratori interessati, oltre 4 milioni di euro i finanziamenti concessi) • Accelerazione del processo di liquidazione delle spettanze dovute dal Comune alle imprese private a seguito di affidamento tramite appalto di forniture di beni e servizi, e pubblicizzazione delle relative tempistiche, agevolmente consultabili nel sito web del Comune di Jesi (la media dei pagamenti dopo due anni di consiliatura si è consolidata attorno ai 30 giorni, con plauso ufficiale del Ministero dell'Economia)

BILANCIO

OBIETTIVI	AZIONI/RISULTATI
Migliorare la riscossione abbandonando progressivamente il rapporto con il concessionario Equitalia	Con l'introduzione della riscossione tramite F24, il Comune di Jesi ha adottato un sistema di acquisizione automatico dei flussi relativi alla riscossione della tassa rifiuti che, confrontati con le posizioni dei vari contribuenti, ha consentito una gestione interna delle attività di riscossione spontanea, abbandonando progressivamente il rapporto con il Concessionario Equitalia S.p.A. Questo ha consentito di risparmiare sui costi di gestione delle riscossioni ed ha permesso ai cittadini, sia per le dichiarazioni che per i pagamenti, di avere un unico interlocutore: il Comune.
Misure di contrasto all'evasione e all'elusione tributaria	Nel corso del mandato le attività di recupero evasione tributaria sono state elevate in rapporto al gettito dei principali tributi comunali. Infatti, nel 2013 le somme accertate per recupero evasione sono state di euro 648.000, nel 2014 di euro 694.000 e nel 2015, ultimo dato disponibile, di euro 980.000. Nel 2016 l'ente ha attivato una nuova convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'interscambio delle banche dati tributarie (SIATEL) e mettendo a disposizione dell'Agenzia le proprie banche dati.
Calcolo IMU/TASI su sito web del Comune	Per poter agevolare i contribuenti nei rapporti con i tributi locali, da ottobre 2012 il Comune di Jesi ha inserito sul proprio sito web un applicativo per il calcolo dell'IMU e per la stampa del relativo modello F24. Inoltre è stato previsto un servizio gratuito, "Dichiarazione IMU", che consente di compilare, in maniera guidata, la dichiarazione IMU e stamparla. Tale programma è stato implementato e ad oggi è possibile calcolare l'IMU, la TASI o entrambi i tributi.
Norme di finanza locale in continua evoluzione	Le norme relative alla fiscalità locale che si sono succedute dal 2012 ad oggi hanno interessato sia l'ICI che la TARSU. Infatti, i principali tributi comunali sono stati sostituiti dall'IMU e dalla TASI e la tassa sui rifiuti prima dalla TARES e poi dalla TARI. L'aspetto più rilevante tuttavia è stato che con queste manovre lo Stato ha incrementato la pressione fiscale dei contribuenti trattenendo una quota del prelievo fiscale e riducendo in questo modo le entrate degli enti locali. Nell'ambito di tale contesto, il Comune di Jesi ha mantenuto inalterata la pressione fiscale, ad eccezione di una riduzione della soglia di esenzione dell'Addizionale IRPEF ed ha compensato le minori entrate con altrettante riduzioni della spesa.
Assenza di utilizzo di risorse straordinarie per il mantenimento degli equilibri correnti	Per il mantenimento degli equilibri di parte corrente, fino al 2012, ultimo bilancio impostato dalla precedente amministrazione, venivano utilizzate entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione ed alienazioni patrimoniali). A partire dal 2013 e fino al 2017 invece tutte le entrate in conto capitale sono state destinate esclusivamente al finanziamento degli equilibri di parte capitale, garantendo da un lato la possibilità di effettuare investimenti e manutenzioni straordinarie, dall'altro di evitare il finanziamento di spese ricorrenti con entrate straordinarie.

<p>Dematerializzazione documentale (fattura elettronica e OIL) e tempi di pagamento</p>	<p>Al fine di ridurre l'utilizzo di documenti cartacei e risparmiare sui tempi di sottoscrizione degli ordinativi di pagamento e di incasso, a luglio 2012 l'ente ha attivato l'OIL (ordinativo informatico locale), cioè un sistema telematico di interscambio con il tesoriere dei mandati e delle reversali firmati digitalmente ed acquisiti attraverso un protocollo di sicurezza dai server comunali a quelli della banca.</p> <p>Inoltre, dal 2015 i fornitori dell'ente presentano le fatture elettroniche attraverso lo SDI (Sistema Di Interscambio), piattaforma telematica gestita dal MEF. Questo sistema permette di avere certezze sulla data di ricezione delle fatture e conseguentemente sui termini di scadenza per i pagamenti.</p> <p>In merito ai tempi di pagamento, il Comune pubblica regolarmente sul proprio sito web gli indicatori di tempestività dei pagamenti. L'ente è passato da una media di 65,36 giorni, al 31.12.2014, a dei tempi medi di pagamento di 25,27 giorni al 31.12.2016 migliorando nettamente la propria efficienza in termini di velocità dei pagamenti.</p>
<p>Valutazioni di efficienza economica</p>	<p>Prima di intraprendere qualsiasi operazione straordinaria in termini di affidamento all'esterno o di reinternalizzazione di un servizio, l'ente ha predisposto una serie di attività di valutazione mediante la redazione e/o la puntuale verifica di piani economici finanziari (gestione impianti ettometrici, refezione, parcheggi, trasporto scolastico e disabili).</p>
<p>Revisione della spesa</p>	<p>Dopo circa un mese e mezzo dall'insediamento, la nuova amministrazione ha effettuato una revisione della spesa corrente, riducendo di circa 300 mila euro le spese di funzionamento.</p> <p>Relativamente alla gestione delle polizze assicurative, a seguito della riorganizzazione del servizio di gestione dei sinistri, a fine 2014 si è ottenuto un risparmio sui premi di polizza e sul regolamento delle franchigie quantificabile a regime di circa 170 mila euro all'anno.</p> <p>Infine, primi in Italia (l'esperienza del Comune di Jesi è stata citata come esempio nella homepage di CONSIP), l'ente ha razionalizzato il sistema di gestione dei sistemi di stampa, copia e scansione al fine contenere i costi di gestione e limitare la produzione dei documenti cartacei.</p>
<p>Contratto di finanza derivata</p>	<p>A novembre 2012 è stato pubblicato un avviso per la scelta di un advisor con lo scopo di far analizzare il contratto di swap esistente e di poter recedere anticipatamente dal contratto di finanza derivata. L'incarico è stato affidato a dicembre 2012.</p> <p>In merito al contratto di swap, sono iniziate le procedure negoziali per risolvere lo swap in maniera consensuale. Dopo che le trattative hanno avuto esito negativo, si è tentata una mediazione presso la Camera Arbitrale di Milano. A fine 2013, dopo aver tentato in ogni maniera di concludere in maniera bonaria la vicenda, il Comune di Jesi ha citato in giudizio l'istituto di credito controparte.</p> <p>Ad ottobre 2016 il Tribunale di Milano finalmente ha riconosciuto le ragioni del Comune di Jesi dichiarando nullo il contratto di finanza derivata e riconoscendo un risarcimento di 1,3 milioni di euro, somma riscossa dal Comune il mese successivo.</p>

Pagamento sentenze espropri anni '80	<p>Il Comune di Jesi, nel corso di una serie di espropri avvenuti negli anni '80 e '90, è stato citato in giudizio dai soggetti espropriati, al fine di ottenere il valore di mercato, molto più alto del valore di esproprio. Tali contenziosi, iniziati qualche decennio fa, sono giunti a sentenza nel corso del 2015 e del 2016. L'ente si è pertanto visto costretto a dover pagare delle somme cospicue e a dover reperire le risorse necessarie, considerato che nel corso degli ultimi trent'anni nessuna somma era stata accantonata in bilancio a titolo di fondo rischi.</p> <p>In particolare il Comune ha dovuto riconoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1,6 milioni di euro per gli espropri del "Comprensorio Fonte Piccitù" del 1982, finanziati con spese correnti nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none"> - Euro 730 mila nel 2016 - Euro 470 mila nel 2017 - Euro 425 mila nel 2018 - 78 mila euro per l'esproprio del 1982 del PEEP "Comprensorio Campolungo – Area ex IRBJ", finanziati con spese correnti nel 2016 - 355 mila euro per l'indennità di esproprio iniziata nel 2002 per la sistemazione di un'area verde compresa tra Via Montessori e Viale Papa Giovanni XXIII, finanziati con spese correnti nel 2015. - È pervenuta ulteriore sentenza di condanna in materia di espropri pari ad € 228.600 <p>Complessivamente l'ente ha dovuto reperire ben oltre 2 milioni e duecento mila euro di spesa corrente per far fronte a sentenze esecutive derivanti da contenziosi relativi a vicende di trentacinque anni prima.</p>
Livello di indebitamento	<p>L'ente ha adottato una politica di forte riduzione del debito. Infatti, all'inizio del mandato amministrativo, cioè nel 2012, l'ammontare dell'indebitamento era pari ad euro 26.293.330. Nel 2016, ultimo anno del mandato, lo stock del debito è sceso ad euro 16.875.759,38, con una riduzione di euro 9.417.570,62, pari al 35,82% in meno.</p>
Patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica	<p>In merito ai vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità), una gestione finanziaria attenta e puntuale ha permesso il rispetto degli obiettivi di patto in ogni singolo esercizio. Dal 2016 i vincoli del pareggio di bilancio al posto del patto di stabilità interno hanno permesso una velocizzazione dei tempi di pagamento delle spese per investimento.</p>
Riconciliazione debiti crediti con organismi partecipati	<p>Dal 2012, al termine di ogni esercizio, vengono effettuate le operazioni di riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie con le società partecipate, al fine di verificare puntualmente le posizioni esistenti. Dal 2016 è stato inoltre redatto il Bilancio Consolidato con i propri organismi controllati.</p>
Adempimenti di trasparenza nelle nomine e pubblicazione generalizzata dei compensi	<p>Nel sito web del Comune di Jesi, anche prima che entrasse in vigore il D.Lgs.33/2013, viene pubblicato e tenuto costantemente aggiornato, l'elenco completo degli enti, aziende, istituzioni, società partecipate dal Comune.</p> <p>Inoltre sono indicati i componenti degli organi amministrativi delle società, la carica cui si riferisce la nomina o la designazione e gli emolumenti da corrispondere in relazione al singolo incarico.</p>

Gestione Società Partecipate	<p>Il Comune di Jesi ha anticipato di qualche anno gli obblighi di legge in materia di razionalizzazione e dismissione delle partecipazioni societarie. Infatti sin dal 2013, con le deliberazioni n. 127/2013 e n. 177/2013, il Consiglio Comunale ha approvato una proposta di riordino delle partecipazioni in base alla quale si prevedeva di mantenere la società "JESISERVIZI S.R.L.", quale unica società, di mantenere fino al raggiungimento dello scopo sociale la società di cartolarizzazione "PROGETTOJESI S.R.L." e di dismettere le altre partecipazioni non strategiche ai fini istituzionali.</p> <p>Successivamente, con ulteriori atti deliberativi, si è data attuazione al piano di riordino delle società partecipate suddetto, ponendo in liquidazione tre società controllate al 100% e dismesso alcune partecipazioni minori. Con il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, approvato nel 2015, sono state attuate una serie di attività di razionalizzazione e dismissione. La rendicontazione dei risultati conseguiti, avvenuta nel 2016, presenta un quadro di sintesi che evidenzia ben 275 mila euro di risparmi di spesa.</p> <p>Inoltre nel 2016 – con riferimento all'esercizio 2015 – è stato approvato il primo bilancio consolidato con i propri organismi partecipati, mentre negli esercizi precedenti, in assenza di una norma che disciplinasse il consolidamento dei conti, sono stati consolidati i principali indicatori economico-patrimoniali .</p>
------------------------------	--

PARTECIPAZIONE - L'Amministrazione ha inteso potenziare la partecipazione attraverso i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI	AZIONI / RISULTATI
<p>Dalla comunicazione tradizionale ad un Comune 2.0</p>	<p>Nel corso di questo mandato amministrativo vi è stata un' autentica rivoluzione nella comunicazione istituzionale, è stata infatti organizzata una comunicazione istituzionale costante riguardante tutto il " vissuto" della Città (ad es. interventi sulla mobilità, sulla situazione ambientale, ecc.).</p> <p>Dai tradizionali mezzi cartacei – manifesto, comunicato stampa, periodico comunale - la comunicazione è stata implementata con tutta una serie di nuove applicazioni di cui si sintetizzano di seguito funzionalità e risultati:</p> <p>1. Pagina Facebook - Istituita nel 2014, la Pagina Facebook del Comune di Jesi si è via via sempre più implementata ; oggi è seguita da oltre 3.500 cittadini che ricevono in tempo reale ogni informazione di cui si intende dare ampia notizia.</p> <p>2. Whatsapp - Lanciato nel 2015, il comune di Jesi è stato tra i primi comuni ad attivare il servizio Whatsaapp ; nel giro di un anno e mezzo il servizio ha raggiunto la soglia dei 7.700 utenti registrati, con una copertura pari al 20% della popolazione residente, neonati ed anziani inclusi. Risultati, evidenziati da riviste specializzate , che hanno visto Jesi essere un punto di riferimento per molte altre Amministrazioni comunali . Attraverso Whatsapp i cittadini vengono informati su scadenze, appuntamenti, eventi e notizie di pubblico interesse.</p> <p>3. Telegram - Parallelamente a Whatsapp, nel 2015, è stato istituito anche il servizio Telegram, ulteriore applicazione per smartphone e tablet che si è inteso attivare per la distribuzione di notizie e che ad oggi vede oltre 500 utenti collegati al Comune di Jesi.</p> <p>4. Twitter - Ancorché sia un servizio legato più a personaggi pubblici che ad istituzioni, si è scelto di avvalersi anche di questo canale informativo, dove le comunicazioni vengono date in maniera sintetica ma tempestiva ed immediata.</p> <p>5. App Municipium – L'Amministrazione attenta ad una comunicazione sempre più dinamica e capace di intercettare tutte le opportunità che le tecnologie mettono a disposizione, dal 2016 ha attivato l'app "Municipium", app ufficiale che permette ai cittadini di essere aggiornati, 24 ore su 24, attraverso i propri dispositivi telefonici.</p> <p>L'App Municipium permette al Comune di inviare ai cittadini comunicazioni istantanee - grazie all'efficace sistema delle notifiche push – su emergenze, allerte meteo, chiusure strade, ma anche segnalazioni di scadenze, eventi o appuntamenti. Inoltre fornisce anche informazioni quotidiane: il menù della mensa, la farmacia di turno, il materiale che viene ritirato dal servizio di igiene urbana, le strade che vengono pulite, ecc.</p> <p>Ad oggi la App Municipium è stata scaricata da oltre 5500 utenti.</p> <p>Stand del Comune alle Fiere di San Settimio - Servizi tecnologici ma non solo. Con l'obiettivo di ampliare l'informazione al cittadino su attività e servizi dell'Ente dal 2015 è stato allestito uno stand durante la tradizionale fiera di San Settimio .</p>

	<p>Posto in posizione centrale su Piazza della Repubblica, lo spazio espositivo, di 32 mq., è stato opportunamente organizzato per consentire la distribuzione di depliant e opuscoli informativi su attività e servizi e per ricevere le segnalazioni da parte dei cittadini da girare ai vari Uffici, di fatto un ulteriore front-office dove sono state date informazioni di ogni tipo, rafforzando così nei cittadini quel senso di vicinanza del Comune ai bisogni della collettività.</p> <p>Piano straordinario di comunicazione relativo al Piano delle Emergenze Comunali - Piano di Emergenza Comunale - anno 2015 : successivamente alla sua approvazione l'Amministrazione ha posto in essere una serie di attività straordinarie di comunicazione al fine di divulgarne i contenuti all'intera cittadinanza.</p>
Rafforzamento della trasparenza amministrativa	E' stata istituita sul sito on line del comune un' apposita sezione dedicata alla trasparenza denominata "Amministrazione Trasparente" nella quale vengono pubblicati dati, informazioni, atti e obiettivi dell'Amministrazione.
Introduzione di sistemi partecipativi	<ul style="list-style-type: none"> > attivazione della diretta gratuita in streaming delle sedute del consiglio comunale così da agevolare chi non può fisicamente recarsi in aula consiliare. > Illustrazione pubblica presso i quartieri cittadini dei bilanci di previsione (anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017), dei relativi piani di investimento programmati e delle scelte strategiche riguardanti il territorio di riferimento; > Avvio di una indagine esplorativa, coinvolgendo la cittadinanza, le associazioni e gli operatori di settore, per la revisione delle previsioni di Piano Regolatore riguardanti il territorio urbano di trasformazione e i margini del territorio urbano edificato. > Presentazione pubblica dei progetti relativi alle grandi riqualificazioni urbane inserite nell'elenco delle opere pubbliche (Corso Matteotti, piazza della Repubblica, piazza Pergolesi, Parco Mattei, Parco del Vallato). > Organizzazione di momenti di confronto con i cittadini sulle tematiche sanitarie e sulla sicurezza
Promozione sul territorio di rappresentanze democratiche autogestite	> Costituzione dei comitati di quartiere per sopperire all'abolizione delle circoscrizioni stabilite dal governo centrale.
Progetti e strategie d'integrazione	<p>Nell'ottica del recupero di aree urbane in condizione di degrado e con l'obiettivo di sviluppare la partecipazione civica e la coesione sociale tra le varie nazionalità, il Comune ha ideato e condotto ad esecuzione il progetto Chromaesis (Chromo = colore ed Aesis = Jesi), culminato nella realizzazione di un murale artistico nel quartiere San Giuseppe.</p> <p>Il progetto ha ottenuto il riconoscimento ufficiale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.</p> <p>Promozione dell'integrazione culturale e sociale "San Savino Linking Festival"</p> <p>Avvio di un dialogo con la comunità islamica cittadina in modo da coinvolgere attivamente i membri sugli eventi organizzati dal Comune favorendone l'integrazione nel tessuto sociale jesino.</p> <p>Progetti e interventi di riqualificazione in zone periferiche.</p>

LA CITTA' CHE VERRA'

OBIETTIVI	AZIONI
Pensare il futuro	<p>Nel corso del mandato amministrativo, il metodo della programmazione ha assunto un ruolo centrale.</p> <p>All'attività quotidiana di analisi e risposta alle problematiche contingenti della cittadinanza, si è aggiunto l'impegno per lo studio e la definizione di una strategia per la comunità jesina del futuro.</p> <p>Nell'arco di un periodo temporale di oltre un anno e con il supporto tecnico e scientifico del centro studi Nomisma, è stato elaborato un Piano di Sviluppo di Area Vasta (denominato "<i>Jesi in progress</i>"), frutto di centinaia di interviste a rappresentanti di istituzioni, imprese e associazioni del territorio.</p> <p>Il Piano prevede sei traiettorie di sviluppo per la città del futuro:</p> <p>Jesicon Valley: Jesi territorio di riferimento su scala regionale per i giovani produttori creativi</p> <p>Jesi innovation broker: Jesi territorio dell'incontro tra innovatori e imprese</p> <p>Jesi territorio del benessere: cultura, sport, attività all'aria aperta ed enogastronomia per allineare Jesi al benchmark regionale come presenze e offerta turistica</p> <p>Jesi sustainable territory: Jesi territorio di riferimento, su scala regionale, per l'efficienza dei trasporti e la sostenibilità ambientale</p> <p>Jesi infrastruttura sociale: Jesi città dell'economia sociale avanzata</p> <p>Jesi pioniera: Jesi e i comuni della Vallesina uniti per realizzare un ecosistema sociale ed economico evoluto</p>
Un'attenzione prioritaria per le fasce deboli	<p>L'Amministrazione Comunale ha definito due importanti progettazioni dedicate alla disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Centro Azzaruolo, struttura di livello regionale dedicata all'accoglienza di persone affette da autismo. La realizzazione dell'edificio – di stretta competenza comunale – è giunta a conclusione. Per l'attivazione del servizio è necessario stipulare un accordo con la Regione nel quale vengano definite le disponibilità finanziarie. - la struttura residenziale "Dopo di noi", destinata ad ospitare disabili privi di supporto parentale, la cui sede è stata individuata presso il Monastero delle Clarisse di via San Marco. <p>Il finanziamento per la ristrutturazione dell'edificio deriva dall'Eredità Cesarini.</p>
Un Museo multimediale per Federico II	<p>Nella prospettiva della valorizzazione, anche a fini turistici, della figura di Federico II, si inserisce, la partecipazione del Comune di Jesi alla compagine della Fondazione Stupor Mundi.</p> <p>Obiettivo della Fondazione è la realizzazione, entro il corrente anno, di un Museo multimediale dedicato all'Imperatore, collocato a Palazzo Ghislieri nella Piazza in cui nacque.</p>
Una palestra per i campioni del domani	<p>La peculiarità di <i>Jesi città dello Sport</i> va salvaguardata anche nel futuro. In particolare deve essere perpetuata e rafforzata la tradizione schermistica di eccellenza mondiale.</p> <p>A tal fine, il Comune ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Club Scherma, la Banca Popolare di Ancona ed Eridania Sadam per la realizzazione del nuovo Centro di preparazione alla scherma da collocarsi nella zona dell'ex Zuccherificio (deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 15 aprile 2016)</p>

Riconoscimenti pubblici conseguiti dall'Amministrazione Comunale durante il mandato 2012-2017:

2013: titolo di **European City of Sport 2014** rilasciato dal Board di Aces Europe presso il Parlamento Europeo

2014: Premio nazionale **"Vivere a Spreco Zero"**, rilasciato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del programma "Stop food waste, feed the planet"

2016: titolo di miglior servizio di refezione scolastica a livello nazionale (fonte: quotidiano "La Repubblica")

2017: riconoscimento del valore di eccellenza del progetto **"Choromaesis – Musei e Paesaggi Culturali. Azioni artistiche per l'integrazione nel quartiere San Giuseppe di Jesi"** da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

3.1.1.2 Valutazione delle performance:

L'attuale sistema di valutazione della performance individuale dei dirigenti è stato adottato, ai sensi del D. Lgs 150/2009, con deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 24 novembre 2011.

I piani della performance relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 sono stati approvati rispettivamente con i seguenti atti:

2013 – Delibera della Giunta Comunale n. 220 del 23 ottobre 2013

2014 – Delibera della Giunta Comunale n. 249 del 27 agosto 2014

2015 - Delibera della Giunta Comunale n. 117 del 3 giugno 2015

2016 - Delibera della Giunta Comunale n. 109 del 18 maggio 2016

2017 - Delibera della Giunta Comunale n. 14 del 01 febbraio 2017

3.1.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL:

Il controllo sulle società partecipate, esercitato ai sensi dell'art.147 ter del TUEL, è stato disciplinato dal regolamento integrato dei controlli interni ed è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria può determinare sugli equilibri economico-finanziari del Comune di Jesi. Il suddetto controllo si realizza mediante la rilevazione e le verifiche degli obiettivi delle società, della loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, dei contratti di servizio, della qualità dei servizi e del rispetto delle specifiche norme di legge sulle società a partecipazione pubblica.

A livello organizzativo, il controllo sulle società partecipate viene effettuato dalla struttura interna preposta alle partecipazioni societarie. Per gli aspetti connessi ai contratti di servizio e agli standard qualitativi e quantitativi dei servizi invece, i controlli vengono effettuati dagli uffici competenti, cui affrisce il contratto di servizio o la competenza per materia in relazione all'ambito di attività della società partecipata. Nel caso in cui il soggetto titolare del contratto di servizio sia un ente diverso dal Comune, l'ufficio competente per materia si raccorda con quest'ultimo per la definizione degli obiettivi e per la verifica di eventuali scostamenti.

Sono soggette al controllo di cui al presente titolo le società nelle quali la partecipazione del Comune di Jesi è almeno pari al 10%.

Almeno una volta l'anno viene effettuato il monitoraggio sull'andamento delle società, attraverso l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi e l'individuazione delle eventuali azioni correttive

anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente, nonché al fine del rispetto da parte delle società partecipate delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Le verifiche, il monitoraggio periodico ed i risultati complessivi del Comune di Jesi e delle società partecipate sono rilevati mediante il bilancio consolidato, secondo la competenza economica e le disposizioni di legge. Nel 2016 è stato redatto il primo bilancio consolidato del Comune di Jesi anticipando di un anno le tempistiche previste dalle vigenti norme. . Il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio consolidato a settembre 2016, nel rispetto dei termini di legge.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	39.162.116	36.172.685	34.849.265	34.091.859	35.002.225	-10,62%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.576.282	2.209.933	2.530.132	2.926.993	3.337.588	+29,55%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	374.129	0	1.695.578	2.221.647	595.739	+59,23%
TOTALE	42.112.527	38.382.618	39.074.975	39.240.499	38.935.552	-7,54%

SPESE (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento o rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	36.060.833	33.182.142	31.958.797	30.546.345	31.650.228	-12,23%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.224.989	2.209.933	2.513.198	4.184.558	3.674.522	+65,15%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	3.523.561	2.776.366	4.488.128	4.343.735	2.322.305	-34,09%
TOTALE	41.809.383	38.168.441	38.960.123	39.074.638	37.647.055	-9,95%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	8.395.715	4.132.759	3.425.715	44.862.033	48.001.443	+471,74%
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	8.395.715	4.132.759	3.425.715	44.862.033	48.001.443	+471,74%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	39.162.116	36.172.685	34.849.265	34.091.859	35.002.225
Fondo pluriennale vincolato parte corrente entrate	-	-	-	478.097	337.995
Spese Titolo I	36.060.833	33.182.142	31.958.797	30.546.345	31.650.228
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	337.995	407.524
Rimborso Prestiti parte del titolo III	3.523.561	2.776.367	2.792.550	2.272.088	1.976.566
SALDO DI PARTE CORRENTE	-422.277	214.176	97.918	1.413.528	1.305.902
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti				696.933	711.886
Recupero disavanzo di amministrazione	-	-	-	96.063	96.063

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	2.576.282	2.209.934	2.530.133	3.076.993	3.337.588
Entrate titolo V**	374.130	0	0	0	250.000
TOTALE titoli (IV + V)	2.950.412	2.209.934	2.530.133	3.076.993	3.587.588
Spese Titolo II	2.224.989	2.209.934	2.513.199	4.184.558	3.674.522
<i>Fondo Pluriennale Vincolato</i>				3.847.571	4.916.630
Differenza di parte capitale	725.423	0	16.934	-4.955.137	-5.103.564
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	0	231.421	271.664
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti entrate				4.036.943	3.847.571
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	374.577	0	0	2.016.169	1.509.360
SPESE DI PARTE CAPITALE	1.100.000	0	16.934	1.359.396	625.031

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

Anno 2012

Riscossioni	(+)	40.391.564
Pagamenti	(-)	37.945.415
Differenza	(+)	2.446.149
Residui attivi	(+)	10.116.679
Residui passivi	(-)	12.259.684
Differenza		- 2.143.005
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	303.145

Anno 2013

Riscossioni	(+)	31.932.043
Pagamenti	(-)	30.508.092
Differenza	(+)	1.423.951
Residui attivi	(+)	10.583.335
Residui passivi	(-)	11.793.111
Differenza		- 1.209.775
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	214.176

Anno 2014

Riscossioni	(+)	33.843.858
Pagamenti	(-)	31.355.310
Differenza	(+)	2.488.547
Residui attivi	(+)	8.656.833
Residui passivi	(-)	11.030.530
Differenza		- 2.373.697
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	114.851

Anno 2015

Riscossioni	(+)	74.569.876
Pagamenti	(-)	72.698.481
Differenza	(+)	1.871.395
Residui attivi	(+)	9.532.657
Residui passivi	(-)	11.238.191
Differenza		- 1.705.534
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	165.861

Anno 2016

Riscossioni	(+)	78.285.000
Pagamenti	(-)	75.613.778
Differenza	(+)	2.671.222
Residui attivi	(+)	8.651.996
Residui passivi	(-)	10.034.720
Differenza		- 1.382.724
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	1.288.498

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	60.000	60.000	183.497	3.036.910	2.451.367
Parte accantonata				4.173.964	4.980.059
Per spese in conto capitale	62.407	77.713	195.734	353.653	157.239
Per fondo ammortamento	0	0	0		
Non vincolato	58.758	8.226	152.994	-2.767.999	-2.655.235
Totale	181.165	145.939	532.225	4.796.528	4.933.430

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	5.768.969	3.522.244	6.622.618	5.934.017	6.198.336
Totale residui attivi finali	23.953.970	23.159.777	15.841.016	15.262.137	15.374.201
Totale residui passivi finali	29.541.774	26.536.082	21.931.409	12.214.059	11.314.952
Risultato di amministrazione	181.165	145.939	532.225	4.796.528	4.933.430
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	0	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	0	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	0	-	-
Spese Correnti non ripetitive	-	-	0	-	-

Spese Correnti in sede di assestamento	-	-	0	696.932	711.886
Spese di investimento	374.577	-	0	2.016.170	1.509.360
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	76.143		
Totale	-	-	76.143	2.713.102	2.221.246

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Primo anno del Mandato (2012)								
Titolo 1 - Tributarie	5.125.239	2.586.724		510.087	4.615.152	2.028.428	5.845.805	7.874.233
Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti	2.348.928	1.958.985	8.840	0	2.357.768	398.783	943.343	1.342.126
Titolo 3 – Extra tributarie	7.437.525	4.111.137		641.122	6.796.402	2.685.265	2.459.230	5.144.495
Parziali titoli 1+2+3								
Titolo 4 – In conto capitale	9.729.288	2.031.720		333821	9.395.466	7.363.746	166.761	7.530.507
Titolo 5 – Accensione di prestiti	2.362.190	1.358.457		0	2.362.190	1.003.733	374.130	1.377.863
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	943.341	544.876		41.130	902.211	357.335	327.410	684.745
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6								

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI ATTIVI								
Ultimo anno del Mandato (2016)	<u>Iniziali</u> a	<u>Riscossi</u> b	<u>Maggiori</u> c	<u>Minori</u> d	<u>Riaccertati</u> e=(a+c-d)	<u>Da Riportare</u> f=(e-b)	<u>Residui provenienti dalla gestione di competenza</u> g	<u>Totale residui di fine gestione</u> h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	8.524.937	4.085.088		499.883	8.025.054	3.939.965	5.349.522	9.289.487
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	810.827	621.477		31.617	779.210	157.733	559.640	717.373
Titolo 3 - Extra tributarie	2.864.459	1.212.242		12.320	2.852.139	1.639.896	1.487.455	3.127.351
Parziali titoli 1+2+3								
Titolo 4 - In conto capitale	1.139.531	289.895		96.054	1.043.477	753.582	962.370	1.715.952
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	100.000	100.000
Parziale titolo 4 e 5			0					
Titolo 6 - Accensione di prestiti	331.203	212.936		1.448	329.756	116.819	100.000	216.819
Titolo 7 - anticipazione da istituto tesoriere	0	0	0	0	0	0	0	0
Parziale titolo 6 e 7			0					
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi	1.591.179	1.472.906	0	4.065	1.587.114	114.208	93.008	207.216
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6+7+9			0					

RESIDUI PASSIVI								
Primo anno del Mandato (2012)	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	10.457.687	8.146.279		533.593	9.924.093	1.777.814	9.396.181	11.173.995
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.258.828	3.948.631		321.648	17.937.180	13.988.550	2.047.036	16.035.586
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	166.047	166.047		0	166.047	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	3.219.810	1.662.947		41.138	3.178.672	1.515.725	816.467	2.332.192
Totale titoli 1+2+3+4								8

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI PASSIVI								
Ultimo anno del Mandato (2016)	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	6.842.332	6.164.348		328.718	6.513.614	349.266	7.654.437	8.003.703
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.843.846	1.917.982		234.599	2.609.247	691.265	1.241.089	1.932.354
Titolo 3 - spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	100.000	100.000
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo -	0	0	0	0	0	0	0	0

Schiusura anticipazione								
Titolo 7 – Spese per conto di terzi	2.527.881	2.219.118		69.062	2.458.819	239.701	1.039.195	1.278.896
Totale titoli 1+2+3+4								

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31-12.2015	2011 e Precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	722.285	816.291	594.016	1.096.160	
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	97.514	28.114	59.695	64.965	
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	416.507	161.616	148.382	548.577	
Totale		21			
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	578.450	99.612	0	43.191	
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	159.322	21.881	0	0	
Totale			0		
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0	0	21.250	51.649	
Totale generale	1.974.078	1.127.514	823.343	1.804.542	

Residui passivi al 31-12.2015	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	19.791	68.955	200.030	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.179	2.139	603	2
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0
TITOLO 4 S PESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	8.593	1.324	67.728	

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II	35,73%	36,53%	45,00%	33,54%	36,09%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

NESSUN ANNO – IL PATTO DI STABILITA' E' STATO SEMPRE RISPETTATO

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	26.293.330	23.516.963	20.724.413	18.602.325	16.875.759
Popolazione Residente	40.367	40.533	40.361	40.399	40.318
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	651,36	580,19	513,47	460,46	418,57

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,77 %	2,17 %	1,91 %	1,90 %	1,73%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente; valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel periodo considerato l'ente ha avuto un contratto di finanza derivata stipulato nel 2005. Il valore del mark to market alla data del 31.12.2015, comunicato dalla banca contraente, era di euro – 588.637,56. Successivamente, a seguito di contenzioso in sede civile intrapreso dall'ente, in data 24.10.2016, con Sentenza n.11658, il Tribunale di Milano ha dichiarato la nullità del contratto di finanza derivata in questione.

6.4 Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

Titolo di operazione IRS COLLAR SWAP Data di stipulazione 28.06.2005	2011	2012	2013	2014	2015
Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi Negativi	194.684,09	131.901,67	275.069,37	260.370,21	230.974,17

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

Anno 2011*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	737.066	Patrimonio netto	63.652.060
Immobilizzazioni materiali	110.683.347		
Immobilizzazioni finanziarie	7.168.498		
Rimanenze	452.605		
Crediti	27.446.068		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	40.352.336
Disponibilità liquide	4.654.825	Debiti	47.141.842
Ratei e Risconti attivi	17.451	Ratei e risconti passivi	13.622
TOTALE	151.159.861	TOTALE	151.159.861

Anno 2015*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	662.230	Patrimonio netto	120.478.224
Immobilizzazioni materiali	127.892.469		
Immobilizzazioni finanziarie	4.970.118		
Rimanenze	0		
Crediti	10.047.743		
		Fondi rischi e oneri	300.000
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	0
Disponibilità liquide	5.934.017	Debiti	23.950.199
Ratei e Risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	4.778.154
TOTALE	149.506.578	TOTALE	149.506.578

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

ANNO 2011

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
A) Proventi della gestione	39.993.759
B) Costi della gestione di cui:	39.708.993
Quote di ammortamento di esercizio	4.040.356
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	25.314
utili	25.314
Interessi del capitale di dotazione	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
D.20) Proventi finanziari	51.264
D.21) Oneri finanziari	1.153.947
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi	2.135.968
Insussistenze del passivo	640.009
Sopravvenienze attive	1.000.562
Plusvalenze patrimoniali	495.397
Oneri	977.610
Insussistenze dell'Attivo	434.763
Minusvalenze patrimoniali	1.210
Accantonamento per svalutazione crediti	0
Oneri straordinari	541.637
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	365.755

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
A) Proventi della gestione	34.025.855
B) Costi della gestione di cui:	37.712.853
Quote di ammortamento di esercizio	4.138.871
Accantonamento per svalutazione crediti	3.873.964
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	
utili	
Interessi del capitale di dotazione	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
D.20) Proventi finanziari	114.744
D.21) Oneri finanziari	798.716
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi	10.945.670
Proventi da permesso a costruire	928.201
Insussistenze del passivo/ Sopravvenienze attive	9.609.603
Plusvalenze patrimoniali	149.411
Altri proventi straordinari	258.456
Oneri	3.313.936
Insussistenze dell'Attivo	3.295.588
Minusvalenze patrimoniali	0
Trasferimenti di capitale	18.348
Oneri straordinari	0
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.776.017,39

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

NON CI SONO DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	10.153.297,47	9.741.352,75	9.723.535,82	9.723.535,82	9.723.535,82
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	9.741.352,75	9.275.957,24	9.061.094,01	8.415.699,99	8.277.438
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,68%	34,93%	33,60%	32,68%	30,95%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	2012	2013	2014	2015	2016
	300,84	285,70	266,05	247,08	246,96

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti Dipendenti	126,55	130,87	144,15	157,8	163,23

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

I LIMITI SONO STATI RISPETTATI

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

2012 € 269.416,02 (esclusi dirigenti articolo 110 – compreso direttore generale)
2013 € 142.291,52 (esclusi dirigenti articolo 110 – comprese alte specializzazioni)
2014 € 354.701,75 (compresi dirigenti articolo 110)
2015 € 471.418,37 (compresi dirigenti articolo 110)
2016 € 334.838,99 (Esclusi dirigenti articolo 110 - come previsto da DL 113 / 2016)

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni: SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo Personale dipendente	€ 1.335.844,95	€ 1.315.837,25	€ 1.254.667,33	€ 1.249.353,00	€ 1.190.675,72
Fondo Personale dirigente	€ 182.274,43	€ 153.448,31	€ 142.752,44	€ 142.752,44	€ 140.280,44

Comprese PEO a bilancio e risorse destinate alle alte professionalità e le eventuali risorse destinate al recupero evasione ICI (Sottoposte al vincolo articolo 9 comma 2 bis DL 78 / 2010)

Comprese le economie per il lavoro straordinario e le economie contrattuali anno precedente (Non sottoposte a vincolo di riduzione articolo 9 comma 2 bis)

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Servizi sociali

Con deliberazione del consiglio comunale n. 30 del 5 marzo 2012, sono stati affidati i servizi sociali, compresa la casa di riposo, all'Azienda Servizi alla Persona ASP Ambito 9, società consortile partecipata da 21 comuni. Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 03.05.2012, il personale comunale, precedentemente appartenente all'area socio-assistenziale, è stato assegnato in comando all'ASP ed è stata ridotta la dotazione organica del Comune per un numero di posti pari ai dipendenti trasferiti. Il personale è stato poi definitivamente trasferito all'ASP dall'1 aprile 2014, con deliberazione della Giunta Comunale n.104 dell'11 aprile 2014.

Trasporto scolastico e disabili

Il Comune di Jesi, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 9 luglio 2015, ha esternalizzato, mediante affidamento in house, il servizio di trasporto scolastico e trasporto disabili. Il personale comunale di ruolo addetto ai servizi affidati all'esterno, è stato trasferito definitivamente alla società in house con decorrenza 1° settembre 2015. Il relativo accordo è stato autorizzato con deliberazione della giunta comunale n. 170 del 31 luglio 2015.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto
NON SONO STATE RILEVATE GRAVI IRREGOLARITÀ

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

SENTENZE SALVO CONGUAGLIO: con le sentenze n.1031/2015 – n.1032/2015 – n.1033/2015 del 15.10.2015, relative a procedure espropriative iniziate nel 1982, la Corte di Appello di Ancona ha condannato il Comune di Jesi a pagare gli importi dovuti ai soggetti proprietari per complessivi € 1.621.852,13. Tale somma è stata riconosciuta come debito fuori bilancio con delibera del consiglio comunale n. 45 del 28 aprile 2016.

SENTENZA CORTE D'APPELLO DI ANCONA N. 767/2015, relativa a procedura espropriativa iniziata nel 2005. La Corte di Appello di Ancona ha condannato il Comune di Jesi a pagare gli importi dovuti al soggetto proprietario per complessivi € 355.000,00. Tale somma è stata riconosciuta come debito fuori bilancio con delibera del Consiglio Comunale n. 165 del 15 dicembre 2015.

SENTENZA TAR MARCHE N. 818/2015, relativa a procedura espropriativa iniziata nell'anno 1982. Il TAR Marche ha condannato il Comune di Jesi a provvedere alla restituzione dell'area oggetto di causa ovvero alla conclusione della procedura di acquisizione dell'area ex art. 42/bis del D.P.R. n. 327/2001. Con decreto del dirigente Area Servizi Tecnici n. 161 del 30 dicembre 2016 è stata

disposta l'acquisizione dell'area ex art. 42/bis del D.P.R. n. 327/2001 per l'importo complessivo di € 78.355,00.

SENTENZA CORTE DI APPELLO DI ANCONA N. 199/2016, relativa a procedura espropriativa iniziata nell'anno 2007. La Corte di Appello di Ancona ha condannato il Comune di Jesi a pagare gli importi dovuti ai soggetti proprietari per complessivi € 228.543,80.

2. **Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

NON SONO STATE RILEVATE GRAVI IRREGOLARITA' CONTABILI

Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

L'azione amministrativa è stata improntata sin dall'inizio del mandato ad una forte razionalizzazione della spesa corrente riuscendo a ridurre la stessa del 14,5% nel giro di un quinquennio, senza aver ridotto la qualità e di qualità dei servizi erogati ai cittadini.

L'andamento delle spese correnti e del debito residuo è il seguente:

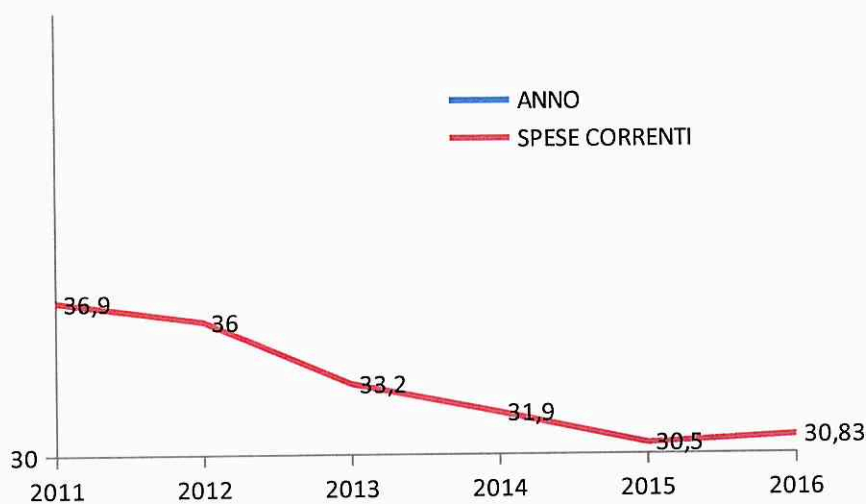
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	30.052.677	26.293.330	23.516.963	20.724.413	18.602.325	16.875.759	15.006.272



Spesa corrente anni 2011 – 2016

ANNO	SPESE CORRENTI
2011	36.987.473,01
2012	36.060.800,67
2013	33.182.142,91
2014	31.958.797,82
2015	30.546.345,98
2016*	30.830.688,47

* Al netto del progetto SPRAR



Limiti di spesa D.L. 78/2010

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	2011	2012	2013	2014	2015
Studi e consulenze	€ 261.600,68	€ 10.000,00	€ 3.630,00	€ 51.300,00	€ 36.600,00	€ -
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 541.572,03	€ 145.100,91	€ 113.520,43	€ 86.037,20	€ 134.961,87	€ 114.256,57
Sponsorizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni	€ 20.986,08	€ 8.039,84	€ 3.466,25	€ 6.704,98	€ 5.677,07	€ 3.356,90
Formazione	€ 81.624,00	€ -	€ 19.763,00	€ 38.677,90	€ 39.929,00	€ 28.127,36
Autovetture	€ 29.465,21	€ 19.125,20	€ 22.867,07	€ 22.279,11	€ 25.111,16	€ 22.102,70
mobili e arredi		€ 28.179,47		€ 10.784,31	€ -	€ 3.291,56
TOTALI	€ 935.248,00	€ 210.445,42	€ 163.246,75	€ 215.783,50	€ 242.279,10	€ 171.135,09

Area Risorse Finanziarie

Le riduzioni di spesa relative all'area finanziaria hanno riguardato diversi aspetti. Uno tra questi riguarda la riorganizzazione del sistema assicurativo dell'ente che ha permesso un risparmio in termini di premi pagati ogni anno di circa 170 mila euro, attraverso la gestione diretta di sinistri in franchigia. Altra importante voce di spesa che è stata ridotta riguarda il rimborso delle quote di ammortamento del debito, cioè gli interessi passivi e le quote capitale da rimborsare ogni anno. Tale spesa è passata da 4.606.080 euro nel 2012 ad 2.452.240 euro nel 2016, con una differenza di ben 2.153.840 euro. Stesso discorso vale per la riscossione spontanea della TARI che prima era affidata ad Equitalia ed ora è gestita internamente. Il risparmio annuale stimato è superiore ai 100 mila euro.

Area Servizi al cittadino e alle imprese

Con l'obiettivo della facilitazione dei rapporti tra Comune e cittadinanza, nel corso degli anni sono stati adottati interventi di riorganizzazione degli sportelli e di implementazione della digitalizzazione:

- nell'anno 2013 è stata attivato l'accorpamento dello Sportello Unico Servizi (Susj) con i Servizi Demografici
- nell'anno 2014, l'Ufficio Servizi Cimiteriali è stato aggregato ai Servizi Demografici

Come già evidenziato, significativi effetti di razionalizzazione della spesa sono derivati dalla centralizzazione delle refezione scolastica (in sostituzione di 11 centri di cottura) e dalla politica di riduzione delle spese per locazioni passive.

Si segnala, in particolare:

- anno 2012: individuazione, a seguito di indagine di mercato, di un unico immobile per autorimessa, archivio e magazzini economato
- anno 2016: trasferimento in edificio comunale del Centro per l'Infanzia "44 gatti"

Ulteriori attività finalizzate al contenimento della spesa sono rinvenibili nella reinternalizzazione, a partire dal 2013, della gestione delle Fiere di San Settimio, gestite da Ditte private per circa un decennio

Parte V – 1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

La norma in questione è stata abrogata dalla Legge 147/2013.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

Il Comune di Jesi non possiede aziende speciali o istituzioni che gestiscono servizi diversi da quelli socio-assistenziali o educativi, cui si riferisce il limite di spesa previsto dall'art.18, comma 2 bis del D.L. 112/2008. Inoltre la suddetta norma è stata abrogata.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

LE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI JESI HANNO LA FORMA GIURIDICA DI SOCIETA' DI CAPITALI. PER QUESTA RAGIONE NON SONO PREVISTI MECCANISMI DI CONTENIMENTO RETRIBUTIVO.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazioni attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012 (i dati delle società si riferiscono al bilancio d'esercizio 2011)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
JESISERVIZI S.R.L.	5,00	9,00	1,00	9.689.929,00	100,00	276.162,00	51.949,00
PROGETTOJESI S.R.L.	11,00			5.406.421,00	100,00	20.517.935,00	264.104,00
SOC.AGR.ARCAFELICE S.R.L.	8,00			649.519,00	100,00	106.305,00	484,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(5) S intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

***Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 (i dati delle società si riferiscono al bilancio d'esercizio 2015)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
JESISERVIZI S.R.L.	5,00	9,00	1,00	9.821.161,00	100,00	658.864,00	31.978,00
PROGETTOJESI S.R.L.	11,00			1.920.250,00	100,00	14.137.193,00	-648.063,00
SOC.AGR.ARCAFELICE S.R.L.	8,00			420.154,00	100,00	-947.055,00	-423.286,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(5) S intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) S intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

***Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)							
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016*(i dati relativi alla società si riferiscono al bilancio 2015)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ASP AMBITO 9	7,00			12.416.003,00	37,00	2.151.180,00	411.156,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) S intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE E NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.R.L.	CESSIONE QUOTE a favore ASPES SpA	Deliberazione CC 177 del 20/12/2013	CONCLUSA
TERRE CORTESI MONCARO Soc.Coop. Agricola	RECESSO	Deliberazione CC 115 del 27/09/2012	CONCLUSA
BANCA POPOLARE ETICA	RECESSO	Deliberazione CC 115 del 27/09/2012	CONCLUSA
CJPO Soc.Coop.a.r.l.	RECESSO	Deliberazione CC 115 del 27/09/2012	CONCLUSA

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI JESI che verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

Li.....22 MAR 2017



IL SINDACO
Massimo Bacchi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Jesi, lì 31 marzo 2017

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Fabio Bertuccioli



Dott.ssa Maria Teresa Berdini



Dott. Luciano Silvi



- (1) Va indicato il nome ed il cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti.

